ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tri... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'am... ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto Corr... on.
Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 31 Ottobre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4630

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ANNO TREDICESIMO

La consegna della tessera N. 1 al Duce

I nuovi distintivi di grado e di categoria - Oltre un milione saranno i Balilla inquadrati nelle legioni della "Lupa,,

ROMA, 30

...lla mattinata del 29 ottobre il ...tario del Partito, accompagnato ...componenti il Direttorio nazionale del P.N.F. e da un gruppo di ...di fascisti Caduti, si è recato a ...o Venezia ed ha consegnato al ..., insieme allo specchio delle forze del Partito al 28 ottobre, i nuovi ...ivi del grado e la tessera del P.N.F. n. 1 per l'anno XIII.

...artire dal 29 ottobre XIII il Partito ha istituito per i suoi iscritti i distintivi di grado e di categoria. ...iativa attuata al principio del nuovo anno fascista merita di essere sottolineata e segnalata, non solo per la sua ...ta effettiva ma anche e soprattutto ... suo significato altamente spirituale e morale. Non si tratta, come è ... comprendere, di venire incontro ... vuol soddisfare vanità personali il ...rebbe in perfetta antitesi con lo ... e la pratica del Fascismo: bensì di ... sempre più perfetto l'inquadramento delle forze del Partito. Per mezzo ... nuovi distintivi che, come spiegato più oltre, sono obbligatori per ... si riferisce al grado e facoltativi ... che concerne la categoria, le gerarchie vengono individuate e classificate agli effetti delle funzioni di comando che sono chiamati ad esercitare, in...azione e classificazione che si so...mostrate di grande utilità, diremo ... di imprescindibile necessità in ...sione di adunate e di rassegne di ... del Regime.

...nuove distinzioni pertanto, oltre ...ttere tutti gli iscritti al Partito ...gerarchie superiori in condizioni di ...iduare perfettamente nelle varie ...sioni l'insignito di un grado e di ... con esattezza le funzioni che è ...mato ad esercitare, impongono d'altro canto al gerarca stesso l'obbligo di ...trascurare mai le responsabilità che ...rivano dalla sua qualità.

Grado

...distintivo di grado sarà portato ...ogo nel modo indicato dal foglio ...posizioni N. 302 del 20 ottobre XII ...rretto fascista, sulla camicia nera ...giacca invernale dai gerarchi che ...tuto del Partito all'articolo 5 così ...lmente elenca:

...Segretario del Partito Nazionale ...ta;

...componenti del Direttorio Nazionale del P. N. F. Il presidente dell'...ciazione nazionale famiglie caduti ...e mutilati e invalidi della Causa ...nale;

...Segretario Federale e il Comandante federale dei Fasci Giovanili di ...ttimento, il vicesegretario dei ...universitari fascisti;

...componenti il Direttorio Federale, il Segretario del Gruppo Universitario fascista, il comandante in seconda del Fascio giovanile di combattimento, gli ispettori di zona, la fiduciaria dell'Associazione nazionale famiglie Caduti fascisti, mutilati e invalidi per la ...nazionale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili;

...Segretario del Fascio di Combattimento, i componenti il direttorio del ...di Combattimento, i fiduciari dei ...rionali, i componenti il direttorio ...ruppo universitario fascista, il co...ante del Fascio Giovanile di Combattimento, il fiduciario delle sottosezioni, il fiduciario del nucleo universitario fascista, la segretaria del Fascio femminile.

...dirigenti dell'Associazione fascisti ...scuola del pubblico impiego, dei ...vieri, dei postelegrafonici, degli addetti alle aziende industriali dello Stato, dell'U. N. U. C. I., dell'Opera Nazionale Dopolavoro, della Lega Navale ...e gli addetti agli uffici hanno ...go di portare i distintivi di grado sulla camicia nera e sulla giacca invernale. La qualità di dirigente ...Associazioni fasciste trova nello articolo 5 dello statuto del Partito una esatta indicazione. Sono dirigenti: 1. Il fiduciario nazionale; 2. il ...provinciale; 3. il fiduciario ...della sezione medici condotti ...ciazione fascista del pubblico ...

...parimenti l'obbligo di portare ...intivo sulla camicia nera e sulla ...invernale gli addetti agli uffici ...rtito e delle Federazioni del Fa...Combattimento.

...gamente a quanto si verifica per ...iali che nel R. Esercito sono in...di esercitare effettive funzioni ...ndo di reparti i distintivi di grado ...gerarchi in carica avranno un ...cremisi. Per il C. O. N. I. ven...conservati i distintivi già adottati.

Categoria

...amente ai distintivi di grado ...re dal 29 ottobre XIII sono stati ...ti per gli iscritti al P. N. F. di...di categoria che, a differenza ...rimi, hanno un carattere facoltativo. Essi mirano a dare una distinzione attraverso una preparazione culturale, corredo di studi, anni di feconda attività produttiva, di servizio prestato nelle forze armate dello Stato è riu... raggiungere un certo grado nella ...ile e militare della Nazione.

...segno di distinzione puramente facoltativa non mancherà di essere ... da tutti in quanto permetterà ...amicie nere di mostrare con legittimo orgoglio il campo della attività ...sionale e produttiva che ciascuno ... al servizio del Paese e non sarà ...una certa soddisfazione da parte ...eraio, del contadino in occasione di manifestazioni e di adunate di vedersi accanto al Generale in congedo, all'Accademico, al grande industriale, al professionista, all'impiegato statale. Si comprenderà così ancora meglio la grandiosa e generale mobilitazione di tutte le forze e di tutte le energie che il Fascismo ha operato per metterla al servizio del potenziamento e della grandezza della Patria; le categorie stabilite in ragione dell'attività professionale permanente ed anche in rapporto alle funzioni che al servizio del Regime sono chiamate a svolgere. Così, oltre alle altissime categorie stabilite per i membri del Gran Consiglio del Fascismo e del Governo vengono fissate quelle per i senatori, i deputati, gli Accademici ecc. Per i professionisti e per tutti coloro che esercitano un'attività produttiva si terrà conto del loro inquadramento sindacale.

Per i funzionari dipendenti dalle pubbliche amministrazioni saranno adottati, opportunamente ingranditi gli stessi distintivi già stabiliti dallo Stato. I distintivi di categoria saranno portati sulla camicia nera e sulla giacca invernale. Nessuna confusione vi sarà sull'uso di tali distintivi.

Il Foglio di disposizioni del Partito molto opportunamente ha precisato al riguardo che uno solo può essere il distintivo da portarsi e che in ogni caso la precedenza dovrà essere data a quello che indica la funzione di comando o il servizio che si è chiamati a disimpegnare.

Per chi cessa dalle funzioni

Da quanto abbiamo più sopra detto, si deduce una cosa, che risulta del resto già chiaramente sancita dalle disposizioni emanate, e cioè che i dirigenti e gli addetti degli uffici che cessano dalle loro funzioni e coloro che terminano di appartenere alle rispettive categorie non possono più fare uso del relativo distintivo. Unica eccezione consentita è quella che si riferisce ai gerarchi indicati dall'art. 5 del P. N. F. al quale il Segretario del Partito può consentire, quando essi cessino dalla carica e dalle funzioni, di portare sulla camicia nera e sulla giacca invernale il distintivo di grado che hanno ricoperto, senza però il bordino cremisi.

Uno squisito significato morale è connesso a tale concessione. Si premiano le benemerenze acquistate da ciascuno nel servizio del Partito e si dà modo a tutti coloro che nell'esercizio di funzioni di comando non hanno demeritato, di portare con legittimo orgoglio anche per l'avvenire la distinzione ottenuta per doti di zelo, di abnegazione, di disciplina e di intelligenza.

Allo scopo di evitare abusi il Foglio di disposizioni stabilisce inoltre che il fascista il quale ha diritto di portare il distintivo, sia di grado, di categoria o di servizio deve essere munito della tessera comprovante la sua qualità e che ai componenti il Gran Consiglio, il Governo, il Direttorio Nazionale e ai Segretari federali la tessera sarà rilasciata dal Segretario del Partito, mentre agli altri il rilascio sarà effettuato dai Segretari federali. Le Federazioni dei Fasci di combattimento sono le sole autorizzate alla vendita dei distintivi il cui ricavato netto sarà impiegato esclusivamente per l'attività dei Fasci giovanili di combattimento. L'acquisto avverrà presso le stesse Federazioni e i fascisti che contravverranno alle disposizioni emanate incorreranno nelle sanzioni disciplinari del Partito. Precisiamo in proposito che ogni contraffazione, oltre ad essere pericolosa, risulterebbe assai ardua in quanto i nuovi distintivi di grado e di categoria, la cui esclusività è riservata al Direttorio nazionale del Partito, oltre ad avere una particolare foggia che permetterebbe ad ognuno di constatare a prima vista l'arbitraria ed illecita fabbricazione recano nella parte posteriore un bollo sociale.

Allo scopo di permettere a tutti gli iscritti di venire in possesso di tali distintivi, è stabilito un prezzo di acquisto più che modesto.

Nazione guerriera

Significativa offerta della Fanteria

alla premilitare

ROMA, 30

Il Generale Zoppi ispettore dell'Arma di Fanteria ha rivolto al Generale Grazioli ispettore della pre e postmilitare in data 24 corrente, la seguente lettera:

«Nel momento in cui l'Ispettorato della pre e postmilitare, tanto degnamente presieduto dall'E. V., prende vita, informo che l'arma di fanteria, volendo dare tangibile prova della sua fede nella premilitare, offrirà ogni anno, a cominciare dal 1935, un premio per quella competizione cui l'E. V. vorrà destinarlo. Esso consisterà in una baionetta d'argento ed ebano di modello e misura d'ordinanza.

Tale gloriosa arma d'assalto simboleggierà così per i giovani premilitari lo spirito guerriero delle nostre fanterie alle quali essi apporteranno i maggiori contingenti».

I bimbi dai 6 agli 8 anni

inquadrati nei «Balilla della Lupa»

ROMA, 30

Il Presidente dell'O. B. on. Ricci avverte con una circolare i presidenti provinciali dell'Opera, che da oggi, d'ordine del Duce, l'Opera Balilla provvederà all'inquadramento dei fanciulli che vanno dai 6 agli 8 anni di età, i quali saranno organizzati in reparti speciali chiamati «Balilla della Lupa».

Le nuove falangi giovanili, che dal punto di vista formativo avranno un indirizzo particolare, saranno riunite per legioni, coorti, centurie e manipoli. Ogni legione avrà il proprio labaro, i reparti minori le fiamme. Le Legioni saranno numerate progressivamente a partire dal n. 1 in poi. Il labaro porterà il numero della Legione corrispondente e l'indicazione «Balilla della Lupa» e il nome della Provincia. La foggia della divisa conserverà la camicia nera con lo speciale distintivo della Lupa di Roma. La tessera è quella normale dei Balilla con il distintivo della specialità. La circolare conclude ordinando che, in occasione dell'annuale che ricorderà l'episodio storico di Balilla, nel prossimo dicembre, si tengano localmente le prime adunate di queste nuove, importanti formazioni.

Si prevede che con questa leva si inquadreranno nell'organizzazione oltre un milione di bimbi italiani dai 6 agli 8 anni.

Un corso insegnanti di scherma

all'Accademia fascista del Foro Mussolini

ROMA, 30

La Presidenza dell'Opera Balilla ha indetto un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 100 allievi al corso che si svolgerà presso l'Accademia fascista del Foro Mussolini per la preparazione degli ufficiali maestri di scherma, da destinare all'insegnamento nel R. Esercito e nell'Opera Balilla. Il corso avrà inizio il 1.o gennaio 1935-XIII e avrà la durata di 3 anni; al termine di esso gli allievi che avranno superato le prove prescritte dal programma dei corsi, saranno ammessi agli esami di diploma di abilitazione magistrale per l'insegnamento della scherma. Ottenuto il diploma e nominati ufficiali dell'O. V. S. N. addetti all'O. B., essi entreranno a far parte dei ruoli del personale dell'O. B. con il grado sesto della tabella annessa al Regolamento organico.

Al concorso possono partecipare i giovani che non abbiano superato il 23.o anno di età, siano iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento e posseggano come titolo di studio il diploma o licenza di Istituto medio di secondo grado. La retta è gratuita. Il corso si suddivide in due periodi. Il primo periodo è biennale e comprende, oltre al corso di scherma, un corso di scienze applicate di cultura fascista e di educazione fisica. Il secondo periodo è annuale. Comprende la specializzazione sulle tre armi, educazione fisica e tirocinio.

Le domande corredate dai documenti di rito, devono essere indirizzate al Comando dell'Accademia fascista del Foro Mussolini, entro il 15 dicembre XIII.

Un circolo "Amici dell'Italia,,

costituito in Danimarca

AARHUS (Danimarca), 30

Si è costituito nella nostra città un circolo di «Amici dell'Italia» che fa capo all'Università. L'Università danese di Aarhus è di recente fondazione contando appena sei anni di vita. Il Circolo ha iniziato immediatamente la propria attività con una conferenza del prof. Giacomo Devoto dell'Università di Padova sul problema etrusco. E' stata questa la prima volta che un italiano ha preso la parola in questo importante centro di studi.

Sommergibili spagnoli a Venezia

VENEZIA, 30

Nel pomeriggio sono giunti nel bacino di S. Marco, ancorandosi alla punta della Dogana, i sottomarini «C 3» e «C 6) appartenenti alla flotta della Repubblica spagnola, i quali stanno compiendo una crociera a scopo di istruzione nel Mediterraneo. A bordo dei sommergibili, che si tratterranno nelle nostre acqua fino al 3 novembre, si sono recati il Console di Spagna a Trieste, qui giunto appositamente, e il console di Spagna a Venezia.

I militi di servizio alla Mostra

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 30

Il Reparto speciale della Milizia della Mostra della Rivoluzione, accompagnato dall'on. Melchiori, è stato ricevuto a Palazzo Littorio dal Segretario del P. N. F. Il seniore comandante il Reparto speciale, ha espresso al Segretario del Partito la gratitudine per l'onore concesso al Reparto stesso di assolvere il proprio servizio alla Mostra. Il Segretario del Partito ha elogiato gli ufficiali e i militi per il servizio impeccabilmente prestato, che è anche valso a temprare ancora di più la loro ardentissima fede. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del P. N. F., i militi hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Calorosa partecipazione ungherese

alla celebrazione della Marcia su Roma

BUDAPEST, 30

Il *Nemzeti Ujsag* scrive: «L'unità perfetta e la rinascita dell'Italia mostrano ormai in tutta la sua storica ineguagliabile grandezza la figura di Mussolini. I risultati di dodici anni di Regime documentano la missione storica che l'Italia è chiamata a svolgere. Noi festeggiamo l'anniversario insieme con quella Nazione che negli ultimi anni abbiamo imparato non solo a rispettare e ammirare, ma anche ad amare.

Il *Magyarsag* rileva che Mussolini ha ridestato in Italia non soltanto l'antico pensiero romano, ma anche il fascino del nuovo rinascimento, la fede e lo slancio degli eroi del Risorgimento. Tutta l'Ungheria si volge in questi giorni con gratitudine e rispetto verso questa grande figura della storia.

Una commissione austriaca

ricevuta dal Duce

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto una commissione austriaca per lo studio sulla previdenza sociale e l'assistenza agraria che ha soggiornato dieci giorni in Italia. La commissione era accompagnata dal Ministro d'Austria a Roma.

500 mila lire della Banca d'Italia

per il Palazzo del Littorio

ROMA, 30

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi per la prima volta dopo la chiusura della Mostra della Rivoluzione fascista il 30 ottobre 1934, anno XIII, ha deliberato di mettere a disposizione di S. E. il Segretario del Partito la somma di lire 500 mila quale contributo dell'Istituto per l'erigendo Palazzo del Littorio.

IL CONVEGNO DI ANKARA

Opposizione della Grecia alla fusione

fra Piccola Intesa e Intesa balcanica

ANKARA, 30

E' stato ufficialmente confermato all'*United Press* che la Grecia si opporrà a qualsiasi fusione della Piccola Intesa con il blocco balcanico. Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha dato istruzioni al Ministro degli Esteri Maximos, attualmente ad Ankara, di comunicare agli altri Ministri degli Esteri balcanici colà convenuti che la Grecia non può accettare tale fusione perchè il Governo di Atene non è disposto ad assumere «pericolose obbligazioni».

Stamane si è aperta la Conferenza dell'Intesa balcanica alla quale partecipano i Ministri degli Esteri degli Stati aderenti. Ruscdi Bey, Ministro degli Esteri turco, ha porto il saluto ai convenuti ed ha chiesto la loro cordiale collaborazione allo scopo di organizzare l'intesa come un'unità politicamente efficiente. A quanto si sa, nelle riunioni non sarà discusso alcun problema militare. Saranno invece ampiamente dibattute alcune iniziative tendenti a rendere più stretta la collaborazione economica tra i Paesi balcanici.

I Ministri degli Esteri balcanici saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Kemal Pascià.

Le dichiarazioni al "Völkischer,,

smentite da Belgrado

PARIGI, 30

L'Agenzia *Havas* ha comunicato la notte scorsa il testo di un'intervista del Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic concessa al giornale tedesco *Völkischer Beobachter*, nella quale il Ministro si esprime sui rapporti germano-jugoslavi in modo da provocare una comprensibile inquietudine dell'opinione pubblica francese. Stasera, però, un'Agenzia parigina riceveva da Belgrado una smentita, in cui si dichiarava che «l'intervista era stata inventata di sana pianta» e che «nessuna dichiarazione era stata fatta al giornale tedesco».

La smentita è considerata a Parigi come tranquillante; ma tuttavia il dubbio permane in taluni ambienti che le dichiarazioni pubblicate dal giornale tedesco, inesatte nella forma, abbiano un fondo di verità, perchè, per quanto si sappia che Jeftic è partigiano della continuazione dell'alleanza franco-serba, non si ignora a Parigi l'esistenza a Belgrado di correnti germanofile, delle quali si pensa che il Ministro degli Esteri jugoslavo potrebbe vedersi costretto a tener conto.

Crisi nel Governo jugoslavo

per le dimissioni del Ministro della Giustizia?

BELGRADO, 30

Nel pomeriggio di oggi era corsa voce che il Ministro della Giustizia jugoslavo Maximovic aveva rassegnato le dimissioni. A quanto si afferma, Maximovic aveva chiesto ai giudici del Tribunale d'appello di Sarajevo di procedere contro i colpevoli del cosiddetto scandalo agrario bosniaco, in base a una legge approvata dalla Scupcina, per avere essi danneggiato le casse dello Stato.

I giudici, invece, hanno dichiarato che la legge agraria non dava loro possibilità di procedere contro gli abusi lamentati e hanno chiesto la modificazione della legge stessa. Per tutta risposta il Ministro collocava sette giudici bosniaci in pensione, ciò che produceva grande malcontento in Bosnia e nei circoli competenti di Belgrado. Qui sarebbe da ricercare la causa delle dimissioni di Maximovic. Pare però che vi siano anche delle divergenze personali con alcuni membri del Governo. Questa sera si è riunito un Consiglio dei Ministri, al quale Maximovic non ha partecipato. Il Governo ha discusso sulle dimissioni di Maximovic, che potrebbero scuotere la posizione dell'intero Governo. Si cercherà d'indurre il Ministro a ritirare le dimissioni.

La tensione tra Praga e Varsavia

Commenti cecoslovacchi

PRAGA, 30

Le *Lidove Novini* si occupano delle continue provocazioni polacche contro la Cecoslovacchia ed affermano che si tratta di una campagna sistematica per provocare reazioni cecoslovacche e dimostrare al mondo che sono i cecoslovacchi a turbare la pace europea. La pubblica opinione francese e inglese, scrive il giornale, è inquieta per la politica polacca diretta da Pilsudsky e da Beck, che segue ora la via alla ventura, manovrando con la Germania e con l'Ungheria. Se i dirigenti attuali della Polonia rifiutano l'amicizia con la Cecoslovacchia, non si deve dimenticare che la maggioranza della Nazione polacca desidera, invece, l'accordo e la collaborazione. Fra breve si vedrà se è più conveniente e utile una politica di lealtà e di fedeltà verso gli amici per una collaborazione internazionale, oppure una politica di congiunture che finisce per privare lo Stato della fiducia all'estero.

Roma e l'Oriente

La cattedra di latino a Istanbul

ROMA, 30

La Nazione italiana ha accolto con il cordiale rilievo che si merita l'iniziativa del Gazi il quale ha introdotto nella Università di Istanbul già per l'anno 1934 una cattedra di latino.

Questo omaggio reso alla lingua della millenaria civiltà romana da Kemal Pascià il creatore della Turchia moderna e occidentalizzata francamente nazionalista, assume nel momento attuale un particolare significato. Esso sta a dimostrare come le Nazioni civili sentano, nel fervore del loro rinnovamento, l'importanza che per la formazione dello spirito e della coltura ha avuto e avrà sempre il pensiero di Roma. Sta a dimostrare altresì come questo riconoscimento, che si eleva nelle alte sfere della civiltà spirituale, possa perfettamente armonizzarsi con il sentimento del più fiero e combattivo nazionalismo. La iniziativa di Kemal Pascià, che conferma e completa le profonde radici della amicizia italo-turca, può essere utilmente meditato

Una visita di Beck a Budapest

VARSAVIA, 30

A proposito delle voci di una visita del Ministro degli Esteri polacco Beck a Budapest in restituzione di quella fatta da Gömbös, a fonte bene informata si dichiara che Beck si recherà effettivamente in Ungheria nel corso dell'inverno, ma che la data non è ancora precisata.

Adam definisce le funzioni

del fronte patriottico austriaco

VIENNA, 30

Il nuovo segretario generale del Fronte patriottico Adam, ha precisato, in un discorso tenuto alla radio, le linee direttive della sua azione. Caratterizzando l'essenza del Fronte patriottico, egli ha precisato che questo non deve essere uno Stato nello Stato e che esso non ha il compito di intervenire nell'attività dei poteri pubblici. I dirigenti del Fronte patriottico hanno però il diritto di richiamare l'attenzione delle autorità su inconvenienti di carattere generale e di sostenere giustificate lagnanze dei propri aderenti, mentre le autorità sono tenute a dare rapidamente seguito a tale intervento. Adam ha avuto parole severe contro gli opportunisti che aderiscono all'organizzazione per tornaconto personale. Dopo aver detto che il Fronte patriottico è una organizzazione politica non bene ancora sviluppata in molti suoi particolari, ha detto che essa non deve frammettersi in alcuna azione di Stato nè rappresentare interessi economici. Si è dichiarato contrario alle frequenti manifestazioni pubbliche, pur annunciando che il Cancelliere e il Vicecancelliere quale capo del Fronte patriottico, hanno intenzione di visitare i capoluoghi dei luoghi federali austriaci per salutare i membri dell'organizzazione.

Le trattative austriache

per la conversione del Prestito della S. d. N.

VIENNA, 1

Il Consiglio dei Ministri riunitosi oggi si è occupato delle finanze pubbliche e del bilancio preventivo 1935. Il Ministro delle Finanze ha riferito che le trattative per la conversione del prestito della S. d. N. svoltesi a Londra, mercè l'interessamento del Governo inglese, sono state favorevolmente ultimate e che mercoledì la delegazione austriaca si recherà dapprima a Parigi e quindi a Roma, per svolgere colà le relative trattative anche con quei Governi.

Il Ministro ha aggiunto che le conseguenze della conversione saranno di rilevante importanza per le finanze pubbliche. La conversione contribuirà soprattutto a ridurre le spese pubbliche. Il Governo federale prenderà poi gli opportuni provvedimenti per assicurare il pareggio del bilancio.

Ufficialmente si annuncia che il Governo cecoslovacco si è dichiarato disposto a esaminare la garanzia governativa nella misura del 24 e mezzo per cento per la quota di conversione per il Prestito della S. d. N. Avendo gli altri Stati garanti, Francia, Italia, Belgio, Olanda, Svezia e Danimarca già aderito alla conversione, il Governo federale potrà senz'altro procedere alle trattative per la conversione. Finora manca l'adesione da parte della Spagna.

La banconota con l'effigie di Dollfuss

Migliaia di cittadini alla Banca di Vienna

VIENNA, 30

L'emissione del doppio scellino con la immagine del Cancelliere Dollfuss, ha fatto accorrere ieri alla Banca Nazionale una folla enorme. Pur sapendo che gli sportelli sarebbero stati aperti appena alle 9, migliaia di cittadini si erano recati sul posto fin dalle 7. Disposti in colonna essi hanno poi atteso pazientemente finchè sono stati ammessi nell'edificio dove otto uffici cassa con un personale di oltre cento impiegati avventizi hanno proceduto all'operazione di cambio. Nelle prime ore sono stati distribuiti 30.000 doppi scellini, gran parte dei quali saranno tesaurizzati e andranno a finire nelle collezioni private accanto alle monete commemorative di Bethoven, di Schubert, di Walter von der Vogelweide.

L'ex Sindaco di Barcellona arrestato

BARCELLONA, 30

Stamane è stato arrestato l'ex Sindaco di Barcellona Aguale.

Il viaggio del Re in Somalia

Imminente sbarco a Hafun - La celebrazione della Vittoria a Mogadiscio - Un itinerario di 2000 km.

ADEN, 30

Salutato dalle salve d'onore, S. M. il Re è oggi sbarcato con tutto il suo seguito. Erano a ricevere il Sovrano il residente e le autorità britanniche. Il tricolore sventolava sul monumento che ricorda i Caduti della grande guerra.

L'omaggio degli italiani di Aden

Il Sovrano è salito subito in automobile e, mentre gli aeroplani britannici scortavano a volo basso il corteo reale, ha percorso le vie pavesate e imbandierate, tra la folla policroma degli arabi, degli indiani e dei somali che sono venuti incontro al Re, vestendo i loro più sgargianti costumi. Il Sovrano ha attraversato il quartiere Crater, visitandovi le colossali cisterne e il Museo etnografico.

Il corteo ha poi ripresa la sua corsa verso la grande salina italiana. Qui era adunata l'intera colonia italiana che, con alla testa il Console, ha salutato il Re con alte acclamazioni. Il Console, in nome dei connazionali, ha presentato al Sovrano una rarissima raccolta di monete antiche d'oro e d'argento di alto valore storico e numismatico. Il Sovrano, che ha molto gradito l'omaggio, si è quindi cordialmente trattenuto con i reduci della guerra e con i decorati. Salutato da nuovi fervidissimi applausi, il Re, dopo aver visitato la sede del residente, è risalito a bordo del «Savoia» mentre tra le salve delle artiglierie gli venivano resi gli onori militari. A mezzogiorno il panfilo reale, sempre scortato dal «Gorizia», ha levato le ancore puntando su Hafun.

La visita del Sovrano in Somalia si svolgerà nella parte più meridionale di quel vasto territorio, salvo la breve visita a Hafun, presso il Capo Guardafui, per rendersi conto dei meravigliosi impianti di quelle saline che vengono annoverate tra le più importanti del mondo. S. M. il Re giungerà a Mogadiscio il 3 novembre e vi soggiornerà anche il 4, anniversario della Vittoria.

Il villaggio Duca degli Abruzzi

Da parte del Governo della Colonia e della popolazione metropolitana e indigena si stanno preparando solenni festeggiamenti. Come è facile intuire, la celebrazione della Vittoria avrà quest'anno a Mogadiscio uno splendore particolare conferitole essenzialmente dalla presenza del Sovrano, che passerà in rivista le truppe del presidio e consegnerà forse personalmente le ricompense al valore a quei prodi che si sono distinti in questi ultimi anni. Così sarà soltanto il 5 novembre che il Re inizierà il suo giro nell'interno della Colonia con la visita al villaggio Duca degli Abruzzi che prende, come è noto, il nome dall'eroico Principe Sabaudo che sfidò la sfinge polare, fu prode in guerra e concluse la sua nobile vita indicando una mèta di lavoro attivo agli italiani di buona volontà. Il Re col suo seguito, percorrendo 128 km. di ferrovia, raggiungerà il villaggio Duca degli Abruzzi per rendere omaggio alla tomba di Luigi di Savoia e per visitarvi la prosperosa azienda agricola da questo Principe creata. Quindi, formatasi una carovana automobilistica, il Re visiterà tutto il territorio del corso medio dell'Uebi Scebeli che la Società agricola italo-somala ha saputo redimere dalla malaria e rendere prosperosa e produttiva con una imponente organizzazione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Risalendo il corso dell'Uebi Scebeli e visitandovi numerosi centri agricoli sulle rive del fiume, il Re giungerà il 6 a Belen Uet e il 7 a Mustahil. Da questa località la carovana del Re lascierà il corso dell'Uebi Scebeli e attraverso una larga zona di territorio andrà ad incontrare il maestoso fiume Giuba e seguendo una certa distanza il confine abissino giungerà il giorno 8 a Morogavi e il giorno 9 sarà a Lugh. Nello stesso giorno il Re lascierà il corso del Giuba e raggiungerà nuovamente l'Uebi Scebeli, facendo tappa a Baidoa il giorno 11. Superato il corso dell'Uebi Scebeli a Audeglie il Sovrano raggiungerà Merca.

Una caccia all'elefante

La carovana, scendendo poi parallelamente la costa, arriverà a Brava e da qui a Chisimaio nell'Oltre Giuba, ove nei giorni 14 e 15 il Sovrano prenderà parte a una caccia all'elefante. Il 15 il Re riprenderà la via del ritorno e, rimontata la costa per Brava e Merca fino a Mogadiscio, si imbarcherà il 16 sera per fare ritorno in Patria.

Il viaggio del Re in Somalia si svolgerà su oltre 2000 km. di territorio, di cui solo una minima parte è attraversata da ferrovia. Nel territorio di Merca il Re visiterà anche l'importante azienda agraria di Genale.

Il Principe di Piemonte inaugura

le opere dell'Anno XII a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO, 30

S. A. R. il Principe Umberto ha oggi inaugurato le opere compiute durante l'anno XII. Ricevuto alla stazione da S. E. Solmi, per il Governo, dai rappresentanti del Senato e della Camera, dai Generali Grazioli, Vaccari e Graziani, da senatori e deputati, dalle autorità e dalle gerarchie, il Principe ha percorso le vie cittadine decorate di bandiere, fiori e arazzi, tra gli applausi della folla schierata foltissima oltre i cordoni stessi, dall'Esercito, dalla Milizia e dalle formazioni giovanili del Regime. L'inaugurazione delle opere si è compiuta tra la fervida accoglienza della popolazione, mentre le musiche intonavano la Marcia Reale e «Giovinezza». Il Principe di Piemonte, prima di lasciare Vittorio Veneto, ha reso omaggio nel cimitero di Ceneda alla tomba dell'Ammiraglio Bonagli.

Successivamente il Principe e le personalità del seguito si sono recati ad Asolo. Qui S. A. R. è salutato con vivo entusiasmo dalle forze fasciste e combattentistiche dei mandamenti di Asolo e Castelfranco Veneto convenute con musiche e bandiere. E' pure ad attenderlo l'Arcivescovo di Treviso. Vari aeroplani volteggiano nel cielo. Il Principe, dopo aver reso omaggio ai Caduti asolani ed essere stato ricevuto in Municipio, ha inaugurato il nuovo edificio scolastico. Quivi ha parlato, applaudito, il Podestà di Asolo.

La Regina Elena visita

la colonia "Rosa Mussolini,, di Calambrone

LIVORNO, 30

Stamane la Regina Elena ha visitato a Calambrone la colonia marina «Rosa Maltoni Mussolini» per i figli dei postelegrafonici. Ricevuta dal presidente dell'Istituto di previdenza dei postelegrafonici sen. De Vito e dalla direttrice della Colonia, la Sovrana, accolta entusiasticamente dai piccoli ospiti, ha visitato minutamente i locali e gli impianti e ha assistito a saggi ginnastici e corali.

La Regina ha visitato quindi l'Istituto degli orfani dei ferrovieri ed è ripartita per S. Rossore, ossequiata dalle autorità e fatta segno a calorosissime dimostrazioni.

L'epica battaglia di Pozzuolo

commemorata sulla storica piazza

POZZUOLO DEL FRIULI, 30

In un'atmosfera di schietto cameratismo, cavalieri e fanti hanno oggi celebrato, con austero rito di esaltazione e di fede, il 17.o anniversario della battaglia di Pozzuolo del Friuli, nella quale i fanti del 25.o e 26.o Fanteria Brigata «Bergamo» e i cavalieri del «Genova» e «Novara», scissero una pagina di gloria immolandosi con sublime eroismo nel proteggere il ripiegamento delle nostre truppe sul Piave. La popolazione di Pozzuoli, che ha vissuto intera la passione e le glorie dei combattenti d'Italia nelle storiche giornate, ha voluto ancora una volta rendere omaggio ai Caduti, adunandosi compatta nella piazza dove si svolse l'epica lotta e dove sorge il monumento che ne perpetua il ricordo eroico. Erano presenti tutte le autorità provinciali e comunali con alla testa il Prefetto di Udine, il Comandante la II Divisione celere, il Segretario federale di Udine, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, le organizzazioni giovanili e varie altre rappresentanze con vessilli.

Hanno parlato l'avv. Zannoni per la Associazione del Fante, e il colonnello Orsini per l'Associazione dei cavalieri, destando nella immensa folla grande commozione. Le rappresentanze armate degli eroici Reggimenti che presero parte alla battaglia, comandate dal tenente Bianchini di Genova, superstite delle gloriose giornate, dopo avere reso gli onori militari al monumento, hanno deposto corone di alloro e altre corone sono state deposte da altri Reggimenti e una delle due Associazioni d'Arma dei Cavalieri e del Fante con la scritta: «Cavalieri e Fanti ai Caduti del 30 ottobre 1917». La cerimonia commemorativa è stata preceduta da un solenne ufficio funebre in suffragio degli Eroi dell'epica gesta.

La laurea ad honorem al dott. Ryan

conferita dall'Università di Bologna

ROMA, 30

Al Circolo degli scacchi il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole, ha offerto un pranzo al dott. Ryan, presidente del Boar of education di New York. Erano presenti il sen. De Martino, ex Ambasciatore a Washington, il Ministro Parini, il consigliere dell'Ambasciata romena, Hirch, il presidente dell'Accademia americana, i direttori generali del Ministero dell'Educazione, Giusti, Margaritori e Frascarelli ed altri. S. E. Ercole ha rivolto parole di saluto all'ospite illustre e ha annunciato che per le sue benemerenze nel campo dell'educazione e per l'appoggio dato alla lingua italiana nelle scuole di New York, l'Università di Bologna gli conferirà oggi la laurea «honoris causa». Il dott. Ryan ha risposto con un discorso improntato a vivi sentimenti di affetto per l'Italia e il Duce.

I premi di incoraggiamento

dell'Accademia d'Italia

ROMA, 30

Le Reale Accademia d'Italia comunica che il 20 novembre prossimo scade il termine della presentazione delle domande di coloro che desiderano concorrere ai premi di incoraggiamento sul fondo del diritto di autore. Pertanto i concorrenti dovranno far pervenire per questa data a mezzo della posta in plico raccomandato indirizzato impersonalmente alla Real Accademia d'Italia e recante la dicitura esterna «Premi di incoraggiamento 1935-XIII», la domanda, redatta su carta da bollo da lire 3 ed i relativi documenti, ossia due esemplari delle opere per le quali si concorre se esse sono a stampa, un esemplare se esse sono manoscritte o dattilografate. Non si accettano domande o documenti recapitati a mano, nè saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo il detto termine.

Il direttore dell'Agenzia telegrafica austriaca

grande ufficiale della Corona d'Italia

VIENNA, 30

Il direttore dell'*Agenzia ufficiale telegrafica austriaca*, consigliere aulico Edmondo Weber, è stato insignito dell'onorificenza di grand'ufficiale della Corona d'Italia.

La Francia, gli armamenti tedeschi
e le dichiarazioni di Petain

PARIGI, 30

Le dichiarazioni del Ministro della Guerra Maresciallo Petain alla Commissione delle Finanze della Camera, dichiarazioni di cui abbiamo già succintamente parlato ieri, hanno prodotto viva impressione, non soltanto per le richieste che effettivamente il Maresciallo ha presentato per l'aumento degli stanziamenti dei fondi per le spese militari (e per le richieste che secondo voci controverse gli sono attribuite anche circa il problema degli effettivi) ma anche perchè le sue domande sono state interpretate come il sintomo che la situazione internazionale resta oscura. Tutta la stampa, riferendo le dichiarazioni e le richieste del Maresciallo dinanzi alla Commissione di Finanza annunzia infatti l'aumento degli armamenti tedeschi, aumento di cui, pur senza citare direttamente il nome della Germania, il Maresciallo stesso si occupa soltanto per appoggiare le sue domande.

La durata della coscrizione

Il comunicato ufficiale rimesso la notte scorsa alla stampa non contiene che assai attenuate le dichiarazioni del Ministro della Guerra. In realtà il Maresciallo Petain, secondo quanto pubblicano parecchi giornali parigini, avrebbe non soltanto insistito sulla necessità inderogabile di un aumento del materiale bellico e dei depositi di munizioni della Francia, ma anche sulla necessità di colmare il deficit di effettivi a cui la Francia va incontro a partire dall'anno 1935, in seguito alla diminuzione delle nascite provocata dalla guerra. Così qualcuno ha attribuito al Maresciallo Petain il proposito di chiedere addirittura, in prosieguo di tempo, l'abolizione della ferma di un anno e l'istituzione della coscrizione di due anni. Il Maresciallo Petain avrebbe in tal modo accettato le idee già espresse a suo tempo dal Generale Weygand, il quale parecchi mesi fa reclamava appunto l'istituzione della coscrizione di due anni, mentre fino a quell'epoca Petain, nell'ipotesi della necessità di un aumento della durata del servizio militare, riteneva sufficiente un servizio di 18 mesi.

Giova peraltro osservare che nelle comunicazioni, sia ufficiali che ufficiose, circa le dichiarazioni fatte da Petain nessun cenno esplicito si trova dell'eventualità dell'aumento della durata della coscrizione; ma anche senza questo cenno le dichiarazioni fatte da Petain appaiono importanti e tali da spiegare l'impressione che hanno prodotto.

Stando al *Figaro* e ad altri giornali Petain avrebbe infatti dichiarato che solo all'inizio del 1934 «era apparso possibile, senza compromettere la difesa nazionale, di sviluppare una politica di riduzione degli effettivi», ma che durante l'anno «la situazione dell'Europa e le informazioni pervenute hanno imposto l'abbandono di questa politica e il ritorno all'applicazione completa delle disposizioni contenute nella legge per la coscrizione annuale», ragione per la quale, dichiarava il Maresciallo Petain, i fondi stanziati nel bilancio dovevano subire un rimaneggiamento completo.

Un miliardo e 200 milioni

Poi il Maresciallo Petain avrebbe continuato:

«Nel momento attuale le responsabilità che ci incombono dinanzi all'accrescimento considerevole di alcuni Paesi (allusione questa che i giornali attribuiscono alla Germania) non ci permettono di limitare le nostre forze ad un semplice accrescimento di effettivi, ma ci costringono anche a prendere in considerazione l'accelerazione e la costituzione degli «stocks» e l'accelerazione della modernizzazione del nostro materiale. Per questa ragione stiamo studiando un progetto di legge che ci permetterà di mettere a disposizione del Ministero della Guerra le risorse finanziarie supplementari imposte dalla sicurezza del Paese.»

Questo nuovo stanziamento militare che non figurerà nel bilancio, ma in un apposito conto speciale, ammonterebbe a 280 milioni di franchi. D'altra parte è bene ricordare che già ieri sera il relatore della Commissione di finanza, Jacquier, aveva dichiarato che i fondi militari già stanziati nel bilancio avrebbero dovuto subire un aumento di trecento milioni di franchi per far fronte a spese già effettuate e le cui stime preventive si erano rivelate inferiori alla realtà. Così per l'anno venturo, tenendo conto degli aumenti che figureranno nel bilancio e delle spese previste dalla legge speciale preannunciata da Petain, gli stanziamenti del Ministero della Guerra dovrebbero aumentare di un miliardo e cento milioni circa.

I giornali fanno in generale buone accoglienze alle dichiarazioni di Petain, di cui notano la previdenza e la prontezza «nel rendersi conto della situazione internazionale».

«E' di dominio pubblico — scrive il *Journal de Debats* — che la Germania ha ricostituito il suo esercito. La Germania ha lasciato la Società delle Nazioni per riprendere completa libertà d'azione. Essa non si è accontentata di sostituire con arruolamenti temporanei o con associazioni e truppe d'assalto la legge di reclutamento che non aveva, ma ha fabbricato, con temibile attività, da qualche mese il materiale che le mancava e si è procurato quello che non poteva fabbricare direttamente.

Tutti i Paesi d'Europa sono al corrente di questi fatti. L'Inghilterra, l'Italia, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, il Belgio sanno che cosa succede. In queste condizioni la politica militare svolta dalla Francia negli ultimi anni non è più possibile. Può darsi che le misure proposte dal Maresciallo Petain siano sufficienti, ma è possibile anche, secondo lo svolgimento degli avvenimenti, che esse non bastino. Nel 1935 comincia l'epoca delle classi «vuote». Per questo la Germania non ha atteso per ricostruire il suo esercito».

Ciò che è inevitabile è che bisogna dare alla Francia la legge militare che la preoccupazione della sua sicurezza impone. In rapporto a queste informazioni sulla preparazione militare della Germania, si può infine porre anche una notizia che pubblica il *Matin*, secondo la quale nella eventualità di un colpo di mano nella Saar, il 6.o e il 20.o Corpo d'Armata che sono di stanza nella regione di frontiera vicina alla Saar, sarebbero pronti a prendere tutte le misure necessarie per porre immediatamente in esecuzione il piano di copertura previsto in caso di pericolo alla frontiera.

Il testamento di Barthou
Tutto all'Accademia di Francia

PARIGI, 30

Si conosce oggi il testamento del defunto Ministro degli Affari Esteri francese Barthou. Barthou, che come si sa, faceva parte dell'Accademia francese, ha lasciato tutto il suo patrimonio all'Accademia stessa. E' da ricordare che il principale patrimonio di Barthou era costituito di una biblioteca ricca di volumi rarissimi e di manoscritti di grande pregio.

Monete d'oro da 100 franchi
per l'ammontare di un miliardo

PARIGI, 30

Come espressione tangibile dell'intenzione di mantenere il regime aureo, il Governo ha deciso di coniare un miliardo di franchi in monete d'oro del valore di 100 franchi. Esse tuttavia non saranno messe immediatamente in circolazione, a causa dell'incertezza della situazione economica internazionale.

Riapertura della Camera dei Comuni
Risposte a varie interrogazioni

LONDRA, 30

Le risposte di membri del Governo a numerose interrogazioni hanno contrassegnato la seduta di apertura alla Camera dei Comuni. Un deputato ha interrogato il Governo sulla questione del patto orientale. Il Lord del sigillo privato ha risposto che il Governo tedesco e polacco hanno indicato al Governo francese e al Governo sovietico alcune difficoltà che essi vedevano nella realizzazione del patto di garanzia mutua. Il Governo britannico non è stato informato delle iniziative che il Governi di Parigi e di Mosca contano di prendere, se ne prenderanno in seguito alle comunicazioni fatte da Berlino e da Varsavia. Il Minstro delle Colonie Tomas ha informato che non vi sono in corso trattative con il Libero Stato di Irlanda circa le vertenze pendenti. La situazione rimane inalterata e la Granbretagna è pronta ad entrare in ogni momento in trattative col Governo del Libero Stato per l'appianamento di tutte le questioni pendenti, se può essere trovata una base soddisfacente di discussioni. Numerose interrogazioni erano rivolte al Ministro degli Interni riguardo al permesso di indossare uniformi politiche.

Il Ministro Gimour ha dichiarato che l'argomento continua a richiamare l'attenzione del suo Ministero, ma che non era in grado di dichiarare se una legislazione in proposito sarà compresa nel programma governativo per la prossima sessione. Dopo le interrogazioni, la Camera dei Comuni ha iniziato la discussione del progetto sulla «Propaganda antilealista» che prevede punizioni severe contro gli autori di qualsiasi propaganda considerata sovversiva nell'esercito e nei servizi pubblici.

Grandi dirigibili americani
per il servizio passeggeri con l'Europa

WASHINGTON, 30

L'Ammiraglio Keen dello «Shipping Board», interrogato oggi dalla Commissione federale per l'aeronautica, ha dichiarato che gli Stati Uniti devono sollecitamente provvedere alla costruzione di dirigibili, se vogliono competere sul serio con i grandi supertransatlantici «Normandie» e «Queen Mary», che presto entreranno in linea per il traffico dell'Atlantico settentrionale.

Cinque dirigibili capaci di trasportare 80 passeggeri ciascuno — egli ha detto — possono essere costruiti con la stessa spesa del «Queen Mary» e svolgere una seria concorrenza al traffico marittimo di lusso dei passeggeri tra l'America e l'Europa. E' ovvio che le compagnie di navigazione sono logicamente quelle che dovrebbero assumere l'esercizio di tale traffico aereo.

Subito dopo l'Ammiraglio Farley, che per lungo tempo è stato presidente dello «Shipping Board», ha dichiarato alla Commissione: «E' ridicolo parlare di una Marina mercantile americana che possa competere con quelle europee: l'unico modo per gli Stati Uniti di essere presenti nella competizione transatlantica è quello di sviluppare senza indugio i mezzi aerei. *(United Press).*

Il nuovo Gabinetto cubano

AVANA, 30

E' stato costituito il nuovo Gabinetto. Tutti i suoi membri sono nazionalisti a eccezione di Gardenas, Ministro della Giustizia e di Despainie, Ministro delle Finanze. Gli altri membri sono: Presidente Acosta, Interni Demazas, Esteri Cosme de La Torre, Guerra Lauda, Lavoro Pina, Agricoltura Vionda, Educazione Lapote Diaz, Lavori Pubblici Williams Palago Guerbo. Ministro senza portafoglio è stato nominato Louiz del Pozzo, braccio destro del Presidente della Repubblica Mendieta. Il nuovo Governo è stato accolto piuttosto freddamente dall'opinione pubblica, che lo trova piuttosto debole e gli rimprovera di non avere un programma ben definito.

Tenaci focolai di ribelli
sulle montagne asturiane

MADRID, 30

Continuano i combattimenti fra le truppe spagnole venute dal Marocco e gruppi di ribelli che nelle zone montane delle Asturie continuano ad opporre tenace resistenza. Negli ultimi due giorni la polizia e le forze dell'esercito hanno continuato a rastrellare ingenti quantità di armi e munizioni, soprattutto fucili modernissimi.

Le trattative navali
La mediazione inglese
per salvare le trattative

LONDRA, 30

I giornali odierni informano delle conversazioni per il disarmo navale svoltesi ieri tra i delegati britannici ed americani, nonchè tra questi ed i rappresentanti nipponici ed osservano come l'irremovibilità del Giappone dalla propria proposta originaria minacci di provocare il completo insuccesso di queste trattative. Secondo una nota editoriale del *Times*, la Delegazione britannica e quella americana avrebbero esaminato lo stato della situazione in seguito alle proposte giapponesi.

A un punto morto

«Mentre gli americani, scrive il giornale, si sarebbero mostrati assolutamente contrari alle richieste giapponesi sulla parità, gli inglesi, pur mantenendo un atteggiamento rigido, si sarebbero rifiutati di considerare i sommergibili come armi puramente difensive. Comunque, conclude il giornale, le conversazioni sono ancora allo stato fluido. Il *News Chronicle* scrive che le discussioni di ieri non hanno portato i tre Paesi in vista di un accordo ed aggiunge che si è giunti ad un punto morto, ma le delegazioni continueranno ad incontrarsi nella vaga speranza che una di esse finisca presto o tardi col fare una proposta conciliante. Il corrispondente diplomatico del *Laily Mail* afferma che dalle discussioni di ieri appare chiaro il rifiuto americano alla richiesta di parità avanzata dal Giappone. Norman Davis, continua il giornale, avrebbe dichiarato a Yamamoto che, qualora il Giappone mantenga le proprie richieste di parità, gli Stati Uniti sarebbero costretti a riesaminare le proprie posizioni di fronte al trattato delle nove Potenze e all'accordo delle quattro Potenze per le fortificazioni del Pacifico. Il corrispondente raccoglie infine le voci secondo le quali l'America, per mantenere l'attuale proporzione di forze, sarebbe pronta ad accrescere la propria marina. Il corrispondente diplomatico del *Daily Herald* rileva che se è vero che le voci che conversazioni navali sono giunte ad un punto morto, ciò non significa che esse siano prossime ad essere interrotte. Il Giappone sostiene il proprio diritto alla parità, assicurando tuttavia che non intende raggiungere i limiti massimi eventualmente concessigli per le costruzioni. Questa proposta sembrerebbe a a tutta prima accettabile, ma — si chiede il corrispondente — chi garantisce che il Giappone manterrà gli impegni internazionali che in altri campi non ha mantenuto?

In vista evidentemente delle difficoltà che incontra la tesi della parità, l'Ambasciatore Socito a Washington ha fatto una dichiarazione che costituisce una nuova concessione giapponese, in quanto ha dichiarato che il suo Paese sarebbe soddisfatto anche se riuscisse la parità con le flotte americana e inglese non immediatamente, ma entro un determinato numero di anni.

L'iniziativa è all'Inghilterra...

Secondo un'autorevole personalità giapponese, negli ambienti delle varie Delegazioni presenti nella City per le discussioni navali, si attende che l'Inghilterra assuma il ruolo di mediatrice tra l'atteggiamento americano e quello nipponico, la cui divergenza ha sostanzialmente bloccato il proseguimento delle conversazioni. Negli ambienti della Delegazione nipponica si dichiara apertamente che l'iniziativa è ora all'Inghilterra e si è indotti a ritenere che il Governo di Londra tenterà nel corso della settimana di rimuovere gli americani e i giapponesi dalla loro intransigenza.

E' considerato pressochè certo in ambienti assai vicini al Governo americano, che nell'eventualità di fallimento delle conversazioni, gli Stati Uniti provvederanno a fortificare i loro possedimenti nel Pacifico, tra cui Dutch Harbour. E' opinione del Governo di Washington che il Trattato omonimo e gli altri accordi internazionali disciplinanti la situazione del Pacifico provvedano efficacemente a evitare ogni pericolo di guerra in quel settore. Se però l'uno o gli altri fossero di fatto messi nel nulla da uno qualsiasi dei firmatari, allora gli Stati Uniti avrebbero la necessità di procedere alle fortificazioni suddette per correggere gli squilibri che si verrebbero a creare.

L'Ambasciatore americano a Londra ha offerto una colazione ai delegati navali. Erano presenti sir John Simon, il Primo Lord dell'Ammiragliato Ejres Model, l'Ambasciatore del Giappone e l'Ammiraglio Yamamoto.

Un Consiglio di reggenza
verrebbe instaurato nel Siam

SINGAPORE, 30

Informazioni qui giunte da Bangkok rilevano che il Governo siamese si avvia ad instaurare un Consiglio di Reggenza, qualora il Sovrano insistesse nel suo proposito di abdicare, il quale dovrebbe gradualmente provvedere a trasformare l'attuale costituzione in senso più democratico, restringendo notevolmente le attuali prerogative reali. La popolazione della capitale è tenuta ancora completamente all'oscuro della situazione politico-costituzionale in attesa delle decisioni definitive del Re. *(United Press).*

Oliveira nuovo Ministro portoghese
presso la Santa Sede

LISBONA, 30

L'attuale Ministro portoghese a Bruxelles, signor Alberto Oliveira, è stato nominato Ministro presso la Santa Sede. *(United Press).*

Il partito nazionalsocialista tedesco
dichiarato illegale nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 30

Il partito nazionalsocialista tedesco è stato dichiarato illegale dal Governo sudafricano.

Fitzmaurice rinuncia al volo
Londra-Melbourne

LONDRA, 30

Il colonnello Fitzmaurice ha definitivamente rinunciato al suo volo Londra-Melbourne. Egli restituirà nei prossimi giorni l'apparecchio alla casa costruttrice americana perchè provveda ad eliminare alcune deficenze riscontrate nei voli preparatori dell'impresa. *(United Press).*

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Buoni del Tesoro
L'estrazione dei premi minori
alla prima e alla seconda serie

ROMA, 30

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla prima serie ed alla seconda serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

Prima serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 252.717 e 415.328. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 645.519, 727.901, 1.745.660 e 1.895.945.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 26.195, 27.943, 36.398, 220.571, 263.331, 298.211, 300.531, 334.400, 468.931, 513.931, 435.380, 573.174, 617.739, 663.974, 670.907, 694.750, 741.455, 745.283, 745.754, 823.757, 829.421, 837.219, 852.477, 891.142, 903.595, 1.010.956, 1.018.883, 1.059.721, 1.064.243, 1.098.566, 1.229.727, 1.246.138, 1.317.512, 1.321.836, 1.425.708, 1.432.488, 1.450.959, 1.453.017, 1.466.333, 1.492.998, 1.497.968, 1.579.459, 1.620.876, 1.695.244, 1.756.288, 1.769.096, 1.809.360, 1.862.489, 1.921.818, 1.998.611.

Seconda serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 864.551 e 1.395.055. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati ai Buoni N. 228.468, 367.830, 581.044 e 700.604.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 51.579, 133.835, 169.165, 215.429, 265.504, 325.810, 385.942, 434.633, 456.313, 474.971, 507.827, 531.448, 551.904, 761.967, 773.870, 797.870, 797.713, 831.605, 834.084, 841.782, 891.979, 1.034.953, 1.038.129, 1.046.844, 1.104.241, 1.150.964, 1.176.261, 1.193.303, 1.226.603, 1.288.058, 1.343.350, 1.370.551, 1.417.613, 1.423.779, 1.434,622, 1.440.347, 1.527.690, 1.539.464, 1.583.957, 1.598.708, 1.628.129, 1.706.597, 1.772.285, 1.786.590, 1.788.145, 1.796.259, 1.807.016, 1.880.988, 1.895.693, 1.909.706, 1.919.313.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e 500.000 estratti a Piazza Venezia il 17 ottobre 1934-XII.

I serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.535.843, e quello di lire 500.000 al Buono N. 139.702.

II serie: il premio di lire 1000.000 fu assegnato al Buono N. 1.378.895, e quello di lire 500.000 al N. 1.462.225. *(Stefani)*

Mussolini "fedele del mare,,
Una caratteristica fotografia

ROMA, 30

Come vi sono i fedeli della terra, vi sono anche i fedeli del mare. Mussolini è, come sempre, primo in questa sana e attiva fedeltà all'una e all'altro. E' nota la passione del Duce per il mare, nel quale egli ama lungamente immergersi, insensibile al variare delle stagioni, per cimentarsi nella virile fatica del lungo nuoto e spaziare liberamente nella vastità azzurra, dalla quale attinge buona parte dei suoi grandi pensieri.

I giornali romani pubblicano oggi una fotografia che è stata fatta dalla «Luce» il 25 ottobre XII. Essa raffigura Mussolini impegnato nel mare aperto dinanzi a Roma, in una vigorosa ora di nuoto. Breve e gioiosa parentesi aperta fra le sue quotidiane fatiche di Palazzo Venezia.

L'accordo per ridurre la disoccupazione
dei bancari e degli assicuratori

ROMA, 30

Ecco il testo dell'accordo stipulato nei giorni scorsi fra le Confederazioni del Credito e dell'Assicurazione per il riassorbimento dei disoccupati:

1) Le aziende interessate dovranno decisamente tendere all'eliminazione del lavoro straordinario, limitando questo ai casi di sopraggiunte necessità non previste nè prevedibili di carattere transitorio oppure di lavoro ricorrente a periodi in cui non sia possibile, per ragioni tecniche, di organizzazione tecnica aziendale, provvedere con l'assunzione di altro personale. Il compimento del lavoro straordinario sarà oggetto di particolare sorveglianza da parte delle organizzazioni, per ottenere l'esatta applicazione di quanto sopra.

2) Le aziende dovranno provvedere all'eliminazione dalle loro dipendenze, sia come personale stabile che come personale assunto transitoriamente con contratti a termine e altre forme analoghe, di elementi che usufruiscono di trattamento di quiescenza da parte di altre aziende o amministrazioni pubbliche o private, di un ammontare superiore alle lire 600 mensili, per i posti di funzionario e d'impiegato, e di lire 400 per i posti di personale subalterno.

3) Per la sostituzione del personale femminile con quello maschile, l'impiego di personale femminile nelle aziende con più di venti dipendenti non dovrà superare la percentuale del 12 percento per le banche e istituti similari, e del 15 percento per le compagnie di assicurazione, con l'intesa che il raggiungimento di tali limiti percentuali deve avvenire attraverso la effettiva sostituzione di personale maschile a quello femminile.

L'adeguamento a tali percentuali per quelle aziende che superassero le percentuali stesse, dovrà effettuarsi entro il limite di un anno. Le organizzazioni sindacali potranno tuttavia esaminare l'opportunità di dilazionare tale termine per casi speciali di aziende le cui attuali percentuali elevate consigliassero una maggiore gradualità di adeguamento. Per la scelta del personale femminile da sostituire, le aziende adotteranno i criteri da esse ritenuti opportuni per quanto riguarda il rendimento contemperandovi tuttavia con le direttive generali del Regime in materia sociale.

Le aziende che volessero ridurre il personale femminile attualmente alle loro dipendenze a percentuali minori di quelle suindicate come massimo, potranno farlo rimpiazzando il personale femminile stesso con elementi maschili da assumere extra organico e a condizioni di legge, corrispondendo allo stesso un trattamento economico all'incirca intermedio tra quello fissato secondo l'età, fino alla prima classe delle tabelle organiche in vigore per il personale maschile di seconda categoria e quello femminile pure di seconda categoria. Questa disposizione ha la durata di un anno dalla data della presente e s'intenderà rinnovata successivamente di anno in anno, salvo disdetta da parte dell'organizzazione del personale, almeno tre mesi prima di ciascuna sua scadenza. In caso di disdetta, il personale avventizio assunto alle condizioni suindicate non potrà avanzare titolo alcuno, nè per la conservazione del posto, nè per una diversa sua sistemazione in organico.

4) Le Confederazioni sono concordi nel prospettare alle superiori autorità politiche e corporative la necessità che identico trattamento venga effettuato, con opportune disposizioni, nei confronti delle aziende del credito e dell'assicurazione che sfuggono alla disciplina sindacale, in quanto non inquadrabili ai fini delle leggi sindacali stesse (Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca del Lavoro, Istituto San Paolo, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Cassa di Risparmio) e segnalano alle autorità stesse la necessità di un urgente intervento al fine di assicurare da parte delle suddette attività il rispetto degli orari di lavoro, dei riposi settimanali e domenicali, nonchè della mezza festività del pomeriggio del sabato. In quanto le infrazioni in questo settore oltrechè determinare gl'inconvenienti già lamentati che influiscono sulla disoccupazione, impediscono, per ovvi motivi di concorrenza, alle altre aziende l'applicazione esatta di quanto è stabilito per legge e per la regolamentazione sindacale vigente.

5) Il presente accordo ha la durata di un anno e si intenderà rinnovato di anno in anno, se non venga disdetto da una delle parti almeno tre mesi prima di ciascuna sua scadenza. Tale disdetta può anche essere limitata alla revisione delle percentuali di cui al precedente N. 3. Tuttavia lo stesso accordo scadrà di diritto, se entro un anno non si saranno ottenute le attuazioni indicate nel precedente articolo da parte degli Istituti interessati e in esso indicati, compresa la riduzione del personale femminile, alle percentuali di cui sopra.

L'elettrificazione ferroviaria
S. E. Postiglione inaugura due linee
fra il giubilo delle popolazioni piemontesi

CUNEO, 30

Stamane il Sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Postiglione ha inaugurato l'esercizio elettrico delle linee ferroviarie Trofarello-Cuneo e Fossano-Ceva, grandiosa opera del Regime costata 38 milioni e che ha occupato 1200 operai. L'inaugurazione ha dato luogo a importanti manifestazioni di giubilo e di gratitudine al Duce e al Regime da parte delle popolazioni, raccolte in massa nelle stazioni e lungo il passaggio del treno inaugurale, recante con il Sottosegretario le autorità delle due provincie di Torino e di Cuneo. Il treno inaugurale è partito da Torino presenti il Prefetto di Torino e numerose autorità e gerarchie. Il convoglio ha sostato mezz'ora a Carmagnola, ove il rappresentante del Governo fascista ha inaugurato la sottostazione elettrica. Entusiastiche acclamazioni al Duce hanno salutato l'arrivo e la partenza del treno.

A Racconigi è avvenuta la prima sosta nella provincia di Cuneo. Nella stazione addobbata con tricolori come tutto quello che il treno attraversava in seguito, erano convenute per porgere il saluto al Sottosegretario le autorità e le gerarchie e si erano adunate le organizzazioni del Regime, che hanno freneticamente acclamato al Duce ed al Fascismo. Le manifestazioni di riconoscenza al Capo del Governo si sono ripetute in altre cittadine e particolarmente a Fossano, dove il Sottosegretario ha inaugurato la sottostazione elettrica e la Casa dei ferrovieri. Nuove vibranti manifestazioni di esultanza e gratitudine per il Capo del Governo ed il Regime hanno infine salutato l'arrivo a Cuneo del rappresentante del Governo.

Decreti comparsi sulla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che apporta modificazioni alla legge sul riordinamento dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia; il decreto che modifica la ripartizione del personale di cancelleria e segreteria degli uffici giudiziari; il decreto che approva l'accordo italo-ellenico, stipulato in Atene il 2 agosto 1934 per l'importazione dell'uva fresca italiana in Grecia.

Solenne inaugurazione a Milano
del Congresso di radioneurochirurgia

MILANO, 30

Stamane nell'aula magna della R. Università si è inaugurato il Congresso della Società di radioneurochirurgia italiana, che si propone di raggiungere una efficacie collaborazione tra la radiologia, la neurologia e la chirurgia. Erano presenti il Duca di Bergamo, il Prefetto, i rappresentanti del Cardinale Arcivescovo, del Comune, numerose autorità ed eminenti scienziati, venuti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Presiede il prof. Mario Donati, direttore della Clinica chirurgica di Milano. Dopo la lettura delle numerose adesioni, il Rettore dell'Università di Milano ha rivolto il saluto ai congressisti augurando che i loro lavori siano fecondi per il progresso della scienza e il benessere dell'umanità. Ha pronunciato quindi il discorso inaugurale il prof. Mario Donati che, dopo aver reso omaggio al Duca di Bergamo e agli scienziati italiani e stranieri, ha trattato dell'importanza scientifica e sociale delle questioni sottoposte all'esame del Congresso e ha chiuso il suo dotto discorso dicendo che il Congresso intraprendeva i suoi lavori con lo spirito ancora commosso dalle rievocazioni e dalle esaltazioni recenti e con la ferma volontà di marciare nel solco tracciato dal Capo.

Un altro colpo brigantesco
dell'ennesimo successore di Dillinger

CHICAGO, 30

Sette banditi armati di mitragliatrici hanno invaso oggi la sede di Etna della State Bank of Illinois e vi hanno rubato 18.500 dollari. Testimoni oculari hanno narrato che i banditi erano comandati da un individuo che somigliava molto a Baby Face Nelson, l'attuale nemico pubblico nazionale numero uno.

Disastroso tifone sull'Annam

SAIGON, 30

Si annuncia che il tifone che si è scatenato sull'Annam la settimana scorsa ha causato un certo numero di morti. E' tuttavia ancora impossibile determinare con precisione il bilancio delle vittime e dei danni per la mancanza di comunicazioni con la provincia Hatinh, che è stata la maggiormente colpita.

Pola inserita da domani
nella rete aerea adriatica

POLA, 30

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, S. E. Valle, ha comunicato al Prefetto che, a datare dal primo novembre, le linee aeree in servizio regolare Trieste-Ancona e Fiume-Venezia, faranno scalo a Pola. S. E. Cimoroni ha diretto a S. E. Valle un telegramma col quale, a nome della popolazione istriana, lo ringrazia della comunicazione e del provvedimento, che segna un notevole miglioramento nelle comunicazioni di questo capoluogo.

L'O. N. M. I. per i bimbi di Dignano

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ha concesso una sovvenzione di lire 2880 all'Asilo infantile «Regina Elena» di Dignano per il pagamento delle rette di refezione a 40 bambini per il periodo di otto mesi.

I funerali del tenente Albani

Oggi nel pomeriggio con la partecipazione delle rappresentanze armate, dell'Esercito, della Marina, della Milizia, delle autorità, ufficiali e sottufficiali di tutte le armi, si sono svolti i funerali del tenente Lucio Albani, l'ufficiale del R. incrociatore «Da Barbiano», perito nell'incidente aviatorio di Lussino. Il corteo si è snodato dall'ospedale della R. Marina, la cui cappella mortuaria era stata trasformata in camera ardente. Il feretro, deposto sopra un carro funebre era avvolto nel tricolore e seguito dai parenti del defunto.

Il feretro, che era preceduto dalla musica delle Scuole «Crem» e da moltissime ghirlande portate a mano da soldati e marinai, sostò sulla piazza del Ponte, dove l'Ammiraglio Castracane fece l'appello del morto.

Caduta mortale di un operaio

Nel recinto del R. Arsenale è avvenuta oggi una grave disgrazia, che ha costato la vita ad un povero operaio, tale Giuseppe Pamich, di 59 anni, abitante in via Medea 81, occupato da circa quarant'anni presso la ditta Ottenschläger. Mentre il Pamich stava lavorando sopra un'impalcatura ad un'altezza di oltre 10 metri, perduto l'equilibrio, stramazzò al suolo riportando gravi ferite in più parti del corpo, che ne provocavano la morte quasi istantanea. Il cadavere, dopo il sopraluogo della Commissione giudiziaria, è stato trasportato alla cappella mortuaria del cimitero civico.

Balilla all'ordine del giorno

ROMA, 30

Il supplemento al Bollettino n. 1 dell'Opera Balilla dell'anno XII reca la citazione all'ordine del giorno per atti di coraggio e particolare attaccamento all'Istituzione, dei seguenti organizzati: Balilla Luigi dell'Arte da Parma, Avanguardista Francesco Gigliotti, da Cacusi (Catanzaro), caposquadra Avanguardista Filippo Salari, da Fabriano (Ancona); Avanguardista Glauco Montanari, da Villa Cavazzoli (Reggio Emilia); Balilla Ireneo Gazola, da Borgo Novo V. S. (Piacenza); Balilla Tommaso Valdettaro, da Grazie (Spezia); Balilla Elico Ferrarini, da Vezzano sul Crosolo (Reggio Emilia), Avanguardista Yvres Bussolati, da Canetolo di Fontanellato (Parma); Balilla Bruno Scotti, da Carate (Como); Balilla Pasqualino Spanu, da Golfo Aranci (Sassari); Avanguardista Dino Jori, da Ronco Ferrato (Mantova); Balilla Giulio Nasi, da Campi Bisenzio (Firenze); Avanguardista Guido Faroni, Balilla Giuseppe Melchiorri e Balilla Virgilio Parodi, da Pesaro; caposquadra Avanguardista Agostino Salvatore, da Brindisi; capocenturia Avanguardista Rosario Cucurella, da Ribera (Agrigento), Balilla Giorgio Niata, da Livorno; Piccola Italiana Angelina Podestà, da Loano (Savona); Avanguardista Anteo Pastorio, da Pesaro e Furio Dorini da Asti; Balilla Luigi Morano, da Castellabbate (Salerno) e Avanguardista Fortunato Lombardi, da Nettuno (Roma).

Re Boris guida
una locomotiva in fiamme

SOFIA, 30

Ieri sera Re Boris è partito per Euxinograd. Alla stazione di Straza la locomotiva si incendiava, essendosi sviluppato il fuoco alle ruote. Il Sovrano stesso si è precipitato nella macchina ed ha condotto il treno con la macchina in fiamme fino a un vicino fiume, da dove ha fatto portare dell'acqua con la quale si è potuto spegnere l'incendio.

Il macchinista, che durante l'incendio era rimasto ferito ad ambo le mani, è stato fatto trasportare dal Re nella propria vettura letto e adagiato nel letto del Sovrano. Re Boris stesso ha preso il posto del macchinista ed ha guidato il treno fino a Varna, dove giunti ha fatto trasportare il macchinista ferito all'ospedale.

Duplice disgrazia aviatoria a Novisad

BELGRADO, 30

Un grave incidente si è verificato nel pomeriggio all'aeroporto militare di Novisad. Due apparecchi sono venuti in collisione in volo e sono precipitati al suolo. Entrambi gli equipaggi sono deceduti. *(United Press).*

La morte del direttore
dell'Unione telegrafica internazionale

BERNA, 30

E' deceduto all'età di 62 anni il direttore dell'Ufficio internazionale della Unione telegrafica, Giuseppe Raeber.

Inizio dei giochi partenopei

NAPOLI, 30

Questa sera, alla presenza del Segretario federale, del presidente della Federazione pugilistica e numerose altre autorità sportive, hanno avuto inizio i giuochi partenopei. Sono cominciate così le eliminatorie che si concluderanno il 13 novembre, con la disputa delle finali per la designazione dei campioni italiani di pugilato di categoria.

La lira e i prezzi

MILANO, 30

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella 4.a settimana di ottobre, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato del 0.04 per cento, essendo passato da 276.17 a 276.29 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 36.21 a 36.19.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato essendo passato da 72.6 a 72.7. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato negli Stati Uniti da 113.2 a 112.9 ed in Inghilterra da 91.2 a 90.9, mentre è rimasto invariato in Germania a 101.2.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del [mare]
Trieste	761.2	18	13	cop., legg. m[osso]
Roma	762.9	19	12	coperto, mo[sso]
Torino	761.1	17	11	nebbioso
Milano	761.1	15	6	nebbioso
Genova	761.1	15	12	cop., legg. m[osso]
Venezia	761.3	16	9	nebb., legg.
Firenze	761.2	15	12	nebbioso
Ancona	750.7	20	14	coperto, cal[mo]
Bologna	762.0	14	9	nebbioso
Napoli	762.8	18	11	coperto, cal[mo]
Taranto	763.5	20	13	cop., legg.
Palermo	761.5	20	12	cop., legg.
Catania	765.0	24	17	¾ cop., legg.
Cagliari	761.2	26	12	¼ cop., legg.
Tripoli	763.1	27	18	cop., legg.
Messina	763.3	21	14	coperto, cal[mo]
Trento	761.3	14	8	coperto
Fiume	760.8	22	14	cop., legg. m[osso]
Bari	764.0	21	11	¼ cop., legg.
Sanremo	760.0	19	13	cop., legg.
Bengasi	766.5	24	15	coperto, cal[mo]
Rodi	763.4	22	18	¼ cop., legg.

Previsioni del tempo. Situazione sull'Europa settentrionale persiste me depressionario, sebbene alquan[to at]nuato, sul rimanente la pressione [di]minuendo, specie sul Mediterraneo [cen]tale, ove si è formata una leggera [depres]sione. Il massimo assoluto occupa [la Rus]sia centrale. Ristretti nuclei di [alta pres]stanno sulle regioni balcaniche e [sulla Fi]renaica.

Probabilità: Condizioni di temp[o insta]bili su tutta l'Italia, con diffusi a[nnuvola]menti, più intensi sulle regioni ti[rreniche] ove si avranno precipitazioni spar[se; neb]bie in Val padana, nelle vallate [e sui] litorali. Venti tendenti a rinfor[zare] no a greco sull'alta Italia, in pr[evalenza] meridionali sul rimanente. Temp[eratura] pressocchè stazionaria alta Italia, [in aumen]to scirocale altrove. Moto ondos[o in au]mento, specie sul Tirreno.

COMUNICA[TO]

RINGRAZIAMENTO

Al distinto, valente chirurgo

dott. Marino No[...]

ai suoi egregi collaboratori, alle buo[ne suore] e infermiere del reparto urologi[co dell'O]spedale Regina Elena, porgo fervid[i ringra]ziamenti per avermi, con duplice [atto ope]ratorio, liberato da gravi disturbi [che da] anni mi affliggevano.

BRUNO ZU[...]

Premi nuziali in conc[orso]
della
Cassa di Risparmio Trie[ste]

La Cassa di Risparmio Tries[te, in] occasione della Giornata Mond[iale del] Risparmio che si celebra al 31 [ottobre] d'ogni anno, mette in concorso

6 premi nuzi[ali]
di Lire 1000 l'u[no]

istituiti per onorare la visita d[i S. M.] il Re alla Cassa di Risparmio [di Trieste] nel maggio 1922, da assegnare a [giovani] operaie o figlie di operai, nate [e resi]denti a Trieste, di cittadinanza [italiana] e di illibati costumi.

I premi verranno versati al[le prescelte] scelte il 24 dicembre 1935 - XIV [Giornata] della Madre e del Fanciullo, ve[rso pre]sentazione di regolari documen[ti com]provanti l'avvenuto matrimon[io che] dovrà seguire entro il periodo [dal] dal 1 gennaio 1935 - XIII al [31 di]cembre 1935 - XIV.

Le istanze, corredate dai c[ertificati] di nascita, di cittadinanza e di [buona] condotta, dovranno presentarsi [dal ...] ottobre 1934 - XIII a tutto 31 d[icembre] 1934 - XIII.

MODELLIN[A]

è la prima rivista italiana, in [... divi]sione a colori, destinata alle [bambine,] donne.

Le bambine, dai sette ai qu[attordici] anni troveranno in «Modellina» [quanto] di più suggestivo ed interess[ante] possa offrire alla loro intellig[enza e] alla loro sensibilità.

Ogni piccola lettrice di «Mo[dellina»] imparerà a vestir bene, ad es[eguire i] primi lavori donneschi, a comp[orre] perfettamente. Ed avrà, inoltre, [una] varia e dilettevole lettura.

Il primo numero di «Modellina» [con]tiene un modello in carta di c[...] a grandezza di esecuzione, un [...] *fuori-testo* a colori, sei pagine [...] a colori, una novella di Luigi [...] la prima puntata di «Ghitin[a dagli] occhi blù» grande romanzo per [bam]bine di Yambo; una pagina di [giochi] divertentissimi, articoli, rubric[he, vi]gnette. Offre una grande no[vità: la] pagina della bambola, con i m[odelli] in carta a grandezza di esecuz[ione per] vestire, di volta in volta, la [bambola] in mille fogge.

E la bambola?

«Modellina» stessa la offre a [tutte le] sue abbonate annuali. E' una [bambola] deliziosa. E, come la rivista, si [chiama] anch'essa «Modellina».

«Modellina» si vende in tutte [le edi]cole d'Italia. Costa quaranta ce[ntesimi].

UN GRANDISSIMO FILM D'AM[ORE]

Da oggi al Reg[...]

IL COLOSSO MODERNO

Ala erran[te]

per l'interpretazione del simpatico

RICHARD BARTHELM[ESS]

Sulla scena:

Pasqualiniel[lo]

famosa conoscenza di Radio [...] presenta: il «DUO MAR[...]» MARIO PRIMAVERA [...] ALMA RITUCCIA - OLGA D'A[...] e le «4 BALLETTS GAMS» magnifico balletto internazio[nale]

In complesso

UNO SPETTACOLO DA GRANDE T[EATRO]

DA SABATO

il superfilm di primissima vi[sione]

Torre di Lon[dra]

Romanzesco - Stupendo - Fan[tastico]

Per combattere l'obe[sità]

basta prendere durante il [giorno] della sera o prima di coricar[si un] solo GRANO DI VALS las[sativo] depurativo, che assicura la [diges]stione dei grassi per mezzo [del fe]gato ed elimina le tossine ed i [veleni] nocivi del corpo. Prezzo gia[...] L. 4.—, Rapp. E. Uhlmann & C. - Milano - Via V. Vela, 5.

CRONACA DELLA CITTÀ

LA SOLENNE INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO ALLA CORTE D'APPELLO

Gli alti concetti della legislazione fascista illustrati dal Procuratore Generale

Col consueto solenne cerimoniale s'è inaugurato ieri mattina l'anno giudiziario alla nostra Corte d'Appello. Quest'anno l'austera manifestazione ha coinciso con la data del trionfo della Rivoluzione e ciò in seguito a' voti espressi dalla Magistratura e sanzionati con apposito decreto legge del 4 giugno scorso. Il privilegio di inaugurare i lavori dell'anno giudiziario con la data cara al cuore degli italiani, è stato accolto con animo lieto dalla magistratura e dall'intero ceto forense.

Le autorità presenti

Pertanto ieri alla simbolica celebrazione sono intervenute numerose le autorità del Partito e quelle militari e civili. Da S. E. il Prefetto, al Segretario federale, al Vicepodestà, al Preside della Provincia, al Comandante della Divisione Militare, ai consoli della Milizia, al Questore, ai rappresentanti dei Sindacati e delle organizzazioni giovanili e dopolavoristiche, le personalità presenti alla cerimonia erano, si può dire, al completo. Non mancavano certo le folte rappresentanze della Magistratura e della Corte d'Appello di Fiume e dei Tribunali di Udine, Gorizia, Pola e Capodistria nonchè le rappresentanze sindacali degli ordini forensi di Trieste, Udine, Gorizia, Capodistria e Fiume.

Nell'aula della Corte d'Assise, addobbata con severa semplicità, spiccavano i busti del Re e del Duce, ornati di festoni tricolori e di piante. Carabinieri, militi e vigili urbani in alta tenuta prestavano servizio d'ordine nell'interno e all'esterno della magnifica [illegible]. Magistrati e avvocati erano tutti in camicia nera. Numerose erano le signore e le signorine intervenute a dare maggiore risalto di leggiadria all'ambiente solitamente severo.

La cerimonia ha avuto principio alle 10 con l'ingresso nell'aula dell'Ufficio del P. M. con a capo il Procuratore Generale del Re S. E. Ettore Cipolla. Un fastoso corteo ha fatto seguito quello non meno imponente della Corte, preceduto dai mazzieri recanti le insegne e i simboli dorati della Giustizia.

In testa del corteo c'era il Primo Presidente S. E. Pierri, seguivano i magistrati, avvolti in ampie toghe rosse. Quelli della Corte, oltre alla zimarra e alla toga rossa e al tocco, indossavano la mantellina con guarnitura di ermellino.

Dopo che i magistrati hanno preso posto negli scanni loro assegnati, il Primo Presidente, ha fatto dichiarare aperta l'udienza e il cancelliere ha subito letto il Decreto reale di costituzione delle sezioni e degli uffici della Corte e dei Tribunali del distretto.

Quindi il Procuratore del Re, S. E. Cipolla ha pronunziato il seguente discorso inaugurale.

Il discorso di S. E. Cipolla

Il Governo fascista, accogliendo i voti della Magistratura, ha decretato che l'anno giudiziario si iniziasse, da ora in poi, il 28 di ottobre, nel giorno stesso, cioè, che ricorda la gloriosa marcia delle camicie nere sulla Capitale ed il principio del nuovo ordinamento politico.

Nel primo giorno dell'Anno XIII

Disposizione codesta quanto mai opportuna, non solo perchè evita, per l'avvenire, l'arresto della vita giudiziaria alla fine dell'anno solare, ma principalmente perchè, come si legge nel comunicato del Consiglio dei Ministri, viene a consacrare, anche da un punto di vista esteriore e formale, la perfetta aderenza della amministrazine della giustizia ai principi e con le idealità tutte del Fascismo. La Magistratura, quindi, con vera letizia dà oggi, per la prima volta, esecuzione al nuovo provvedimento, ed intanto coglie questa solenne occasione per riconfermare la sua fede nel Regime e per assicurare che la sua com[illegible] attività sarà volta principalmente all'attuazione di quella giustizia sociale, che, tra gli applausi deliranti della folla fu recentemente bandita nel discorso agli operai di Milano.

Nella prima assemblea quinquennale, il Duce così chiudeva il suo quadrato discorso: «Quando ci ritroveremo a Roma fra cinque anni, il rendiconto futuro dell'azione del Regime sarà ancor più ricco di eventi di quello odierno». Il fatto nell'assise, che si tenne in Roma augusta ai 18 di marzo dell'anno XII, le previsioni di allora trovarono conferma pienissima. Nel nuovo discorso che ben fu detto un messaggio di pace al mondo ed una parola d'ordine per l'Italia fascista, ampia rassegna del luminoso cammino, che, seguendo i segni del Littorio, il popolo aveva percorso in tutti i settori dell'attività nazionale. Dalla visione del lavoro compiuto assurse quindi il Duce alla rappresentazione sintetica della meta che rimane ancora da compiere, poderosa da richiedere un tempo lungo, indefinito. Non mèta prestabilita per ciò, o termine fisso al divenire della Nazione, ma una continua, progressiva ascensione, della quale saremo tanto più degni, quanto più sapremo rinnovarci, giorno per giorno, nella [illegible] una vigorosa fede rivoluzionaria. Di qui la necessità di armarci di straordinaria energia morale, da opporre alle dure difficoltà che incontreremo per via, di una assoluta intransigenza ideale, di un eroismo illimitato. Un popolo, che volesse abbandonarsi al[illegible] o cedere alle seduzioni della decadente democrazia, potrebbe ben contentarsi di vivere alla giornata; ma un popolo, che è animato da una fede fresca e nuova e sente tutto l'orgoglio della propria missione nel mondo, ha bisogno di sempre più elevarsi spiritualmente per poter assolvere il compito assegnatogli dalla Provvidenza. Senonchè tale elevamento, il perfezionamento morale non può conseguirsi se non a patto di tenersi lontani da quello che comunemente viene chiamato spirito borghese, perchè questo infiacchisce ed annulla ogni volontà di bene. Spirito borghese vuol dire: «tendenza allo scetticismo, al compromesso, alla vita comoda», vuol dire egoismo: cose tutte che sono in piena antitesi col «credo» del Fascista.

La lotta demografica

Una delle manifestazioni più pericolose della vita comoda, della vita borghese è la sterilità volontaria, alla quale ormai i più si votano e contro la quale il Duce, con perfetta visione dei danni che ne derivano, ha da tempo intrapreso la più aspra e nobile battaglia. Disse Egli ai 18 di marzo: «La potenza militare dello Stato, l'avvenire e la sicurezza della Nazione sono legati al problema demografico, assillante in tutti i paesi di razza bianca ed anche nel nostro. Bisogna riaffermare ancora una volta nella maniera più perentoria, e non sarà l'ultima, che condizione indissolubile del primato è il numero. Senza di questo tutto decade e crolla e muore». Ed effettivamente quella non fu l'ultima volta, perchè anche dopo, con impareggiabile tenacia di proposito, non ha lasciato il Duce occasione per richiamare l'attenzione del mondo intero sopra questo problema politico-sociale, di cui, per lo scetticismo invadente, non si era prima avvertita tutta la importanza.

Le ultime notizie statistiche, relative al nostro distretto, stanno lì a dimostrare che in molti comuni, così urbani che rurali, i matrimoni sono in decrescenza rispetto all'anno precedente, nel quale, invece, si era notata una ripresa rispetto al 1932. Trieste, per altro, ha avuto, nei primi otto mesi dell'anno, un aumento di 69 matrimoni appena rispetto al 1933, sicchè tutto fa credere che, alla fine dell'anno, l'aumento sarà poco superiore agli 80 matrimoni, come l'anno scorso. Nè le notizie sulle nascite sono più confortevoli, perchè l'aumento è stato assai lieve nella maggior parte dei comuni, mentre in altri si è notato addirittura un regresso. In Trieste nel gennaio di quest'anno vi fu un deficit netto nei nati rispetto ai morti, il quale fortunatamente è stato compensato nei mesi successivi.

Intraprendo la rassegna dei lavori della Magistratura del distretto, accennando al servizio delle tutele, al quale i pretori, seguendo le mie direttive, hanno dato tutto lo zelo e tutto l'interessamento. Parlino le cifre: alla fine di giugno erano stati convocati ben 4375 consigli di famiglia e di tutela, numero giammai raggiunto sia in questo che in qualsiasi altro distretto del Regno, per quanto del nostro più popoloso. Il solo pretore di Trieste ha convocato e costituito 1332 fra consigli di famiglia e di tutela; onde, senza tema di esagerare, si può calcolare che, solo per la trattazione di affari inerenti alla tutela, dai primo gennaio ad oggi più di settemila persone sono passate avanti a lui. Nè le convocazioni sono state soltanto formali, vuote, cioè, di contenuto; giacchè la salute, l'educazione, i bisogni, le tendenze del minore, nonchè la gestione del suo patrimonio, quando c'era, hanno formato di volta in volta, oggetto di accurata discussione da parte del consiglio.

Nell'esercizio delle loro funzioni tutelari i pretori hanno altresì fiancheggiato l'opera di coloro che presiedono alle istituzioni del Regime, dirette all'educazione fisica e morale dei fanciulli; cosicchè, nei rapporti dei minori sottoposti a tutela, piena ed intera è stata la loro collaborazione con i rappresentanti dell'Opera Maternità ed Infanzia. A questi minori magistrati, che, con spirito di missionari più che di funzionari, hanno così bene assolto il loro compito, dando prova ad un tempo di attaccamento al dovere e di devozione al Regime fascista, il mio plauso cordialissimo.

L'attività dei giudici — dai minori ai più alti — sempre lodevole. Più sollecita che non pel passato la pronuncia delle sentenze da parte di questa Corte di Appello: il che è dovuto al maggiore impulso impresso dall'eccellentissimo Primo Presidente all'attività della Corte medesima. Commendevole anche la maggiore laboriosità dei Tribunali di Pola e di Capodistria. Parmi, d'altra parte, che il numero dei giudizi di graduazione in Gorizia sia piuttosto elevato; onde è da raccomandare la maggiore sollecitudine nella loro definizione.

Intensa attività della Magistratura del Lavoro

Molto intenso è stato invero il lavoro della Magistratura riguardo alle controversie individuali. I dati statistici, per tutto il Regno, sono riportati nella anzidetta relazione e sono tali da suscitare veramente la universale ammirazione. Questioni assolutamente nuove e del più alto interesse si sono presentate, in questa materia, all'esame della Magistratura, che le ha risolte con saggezza e prudenza. E le decisioni sono state generalmente informate ad una consolante equità; cosicchè può ben affermarsi avere i giudici seguito ad un tempo il noto precetto del giureconsulto Paolo: «melius est per mediocritatem causam dirimere», e l'insegnamento di Ulpiano, secondo cui chi ha la missione di giudicare deve bene avvertire «ut neque delicatus debitor, neque onerosus creditor audiatur».

Le controversie individuali

Senonchè un'esperienza quiquennale aveva additato la necessità di riformare, in qualche punto, la legge regolatrice delle controversie individuali, della quale argutamente fu detto non esser nata, come tutte le cose umane, perfetta, ma, come tute le cose buone, perfettibile. Tale necessità fu riconosciuta, nel decorso anno, dal Capo del Governo in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni, e ormai la riforma è in piena attuazione dal primo settembre scorso. E' stata risoluta, anzitutto, una delle questioni cruciali della pratica, quella, cioè, che aveva per oggetto il campo di estensione della legge. Quando la legge — si diceva — parla di controversie derivanti da rapporti di lavoro soggetti a contratto collettivo, si riferisce soltanto a quei rapporti pei quali sono stati effettivamente conchiusi contratti collettivi, od anche a quei rapporti pei quali la conclusione di contratti collettivi è soltanto possibile? La Corte di Cassazione aveva giudicato nel senso più restrittivo, e tale interpretazione era stata accolta nel testo, che fu allegato al disegno di legge presentato al Parlamento. Ma un più maturo esame ha fatto prevalere, in definitiva, la soluzione più larga, probabilmente pel rilievo che fosse da eliminare l'inconveniente, già verificatosi, che controversie dipendenti da rapporti identici erano, nelle diverse regioni, regolate in modo diverso, secondo che in una si fosse concluso il contratto collettivo e nell'altra no. E' stata poi eliminata la possibilità di conflitti di competenza tra la Magistratura e le giurisdizioni speciali amministrative, prescrivendosi che saranno regolate dalla legge speciale, e perciò soggette alla competenza dei tribunali del lavoro, le controversie concernenti rapporti di lavoro dei dipendi da enti pubblici di qualsiasi natura, e che, all'incontro, continueranno ad osservarsi le leggi fino ad ora vigenti per le controversie relative a rapporti di impiego pei dipendenti da enti pubblici di qualsiasi natura. La larghezza dell'espressione, usata dal legislatore per indicare gli enti pubblici, varrà ad evitare ogni dubbiezza nella interpretazione; e così sarà facile, in questo campo, la ricerca del giudice, che talvolta si presenta irta di pericoli e di incertezze.

La denunzia al Sindacato

Notevole la norma che estende l'obbligo della denunzia al Sindacato delle controversie individuali del lavoro, che si intendono portare avanti al giudice, perchè essa, da un canto, darà modo al Sindacato medesimo di troncare molti dissidi, e, dall'altro, favorirà ancor più l'avvicinamento delle organizzazioni professionali ai singoli lavoratori. Come è notevole la conversione in obbligo della facoltà, prima spettante alle associazioni, di interporre i loro uffici per la conciliazione della vertenza. Non v'ha chi non veda l'utilità di questa disposizione, dall'attuazione delal quale è veramente da ripromettersi una notevole diminuzione delle liti, e quindi un sicuro vantaggio per le classi lavoratrici. D'altra parte, non si è creduto di conferire potestà giurisdizionale ai Sindacati; ma ciò non perchè vi si opponesse la classica teoria della divisione dei poteri, perchè anche la dottrina liberale ammetteva la possibilità di attribuire ad organi, normalmente appartenenti ad un determinato ordine, funzioni proprie di un ordine diverso, ma per la impossibilità tecnica di concludere un atto qualsiasi di giurisdizione, nel caso in cui i sindacati non riuscissero a mettersi d'accordo. E finalmente la riforma ha ritoccato in parecchi punti il processo, sempre allo scopo di renderlo più snello e meno esposto alle insidie dei contendenti, cosicchè v'è da augurarsi che notevolmente aumentato rimarrà, in mezzo al popolo, il prestigio della funzione giudiziaria.

La confortante diminuzione dei fallimenti

Il numero dei fallimenti ordinari è leggermente diminuito in quest'anno rispetto all'anno precedente; ma è aumentato quello dei piccoli fallimenti. Della diminuzione dei fallimenti ordinari la spiegazione è ovvia: pel protrarsi della crisi e del disagio economico sono rimaste in piedi le aziende più solide e meglio amministrate, le aziende, cioè, che possono parare meglio i colpi dell'avversa fortuna e quindi meno facilmente cadere in stato di dissesto. L'aumento, invece, dei piccoli fallimenti è dovuto in parte al disagio ed in parte anche al mal proposito dei minori commercianti, i quali, non essendo tenuti, in caso di cessazione di pagamenti, a presentare i libri di commercio e potendo, per ciò stesso, facilmente nascondere il vero stato dell'azienda, provocano, essi stessi, l'apertura della procedura fallimentare per sottrarsi agli oneri contratti, quasi senza alcun rischio. Appunto per ciò si avvisa generalmente alla necessità che il piccolo fallimento sia riportato in un più ristretto àmbito e sia circondata la relativa procedura di maggiore garenzie.

Dovendo parlare dell'attività giudiziaria in questa materia, non posso fare a meno di rilevare insieme cose buone e cose spiacevoli. In genere i pretori del distretto hanno condotto i procedimenti dei piccoli fallimenti con lodevole sollecitudine, tanto che la pendenza è assolutamente trascurabile. Per altro i creditori non hanno avuto da rallegrarsi dell'esito, perchè o sono rimasti a mani vuote o, nel migliore dei casi, si sono dovuti contentare di una percentuale assolutamente minima. Credo che alla corresponsione di una percentuale inferiore ad una determinata misura debbano corrispondere particolari sanzioni pel debitore, perchè proprio il difetto di sanzione è quello che ora incoraggia i disonesti.

Per quanto riguarda i fallimenti ordinari, merita, fra gli altri, elogio il giudice delegato di Trieste, che, sotto la guida costante ed illuminata dell'ottimo Presidente del Tribunale, ha dato efficace impulso alle varie procedure fallimentari , spesso non facili ed intricate. D'altra parte, si nota una rilevante pendenza di procedure fallimentari nel Tribunale di Udine, che dimostra non essersi, nel passato, usata la necessaria diligenza. Recentemente il Presidente del Tribunale, da poco tempo destinato a quella importante sede, ha dato assicurazione che nell'anno giudiziario, che ora si inizia, l'opera di quella Magistratura sarà fervida e feconda di risultati.

Le dolenti noti sono per Pola e per Fiume. A Pola le procedure fallimentari si trascinavano nell'inerzia più deplorevole, talune da parecchi anni: ve ne erano di quelle che si erano iniziate da un ventennio, cioè da prima della guerra. Due le cause immediate del lungo indugio. Da un canto, alquanti curatori tenevano le somme ricavate dalla liquidazione, talvolta ingenti, come cosa propria, e perciò ne godevano e le mettevano a frutto nel loro particolare interesse. E' evidente che costoro non potevano sollecitare la chiusura della procedura, perchè ben sapevano che contemporaneamente sarebbe venuto per essi il momento del «redde rationem». D'altro canto, chi era chiamato dalla legge a dirigere ed a vigilare preferiva rimanere nell'ombra e nel silenzio; e se talvolta si decideva, dopo lunga pausa, a rivolgere invito ai curatori di rendere il conto, facilmente si acquetava alle prime resistenze da essi opposte. Ma finalmente vi fu chi, venuto fortuitamente a conoscenza di quanto avveniva a Pola, sentì il dovere di intervenire energicamente. Risultato di questo intervento: chi era preposto al ramo dei fallimenti, venne esonerato dell'incarico; i curatori furono costretti a riversare le somme indebitamente detenute; alcuni di essi furono sostituiti e sottoposti a procedimento penale, e di uno si è avuta anche la condanna da parte del Tribunale. Il nuovo Presidente del Tribunale, tanto bravo quanto modesto, dando ai propri dipendenti nuovo esempio di zelo e di alacre attività, attende ora a mettere assetto là dove era il disordine, e peggio. Pure a Fiume qualche procedura fallimentare rimaneva ancora aperta dopo tanti anni, senza che ve ne fosse alcuna buona ragione. Ma anche qui vi fu chi fece sentire la sua voce, ed allora la chiusura venne con tutta fretta ordinata. Uno dei curatori fu tratto in arresto per malversazioni di milioni, ma venne assolto dal Tribunale. Il Pubblico Ministero, nella piena consapevolezza della esistenza di gravi prove a carico dell'imputato, ha proposto appello avverso tale sentenza, ed ora attende con serena fiducia il giudizio della Corte. Questa dolorosa rassegna in un'assemblea così solenne porterà, me lo auguro, i suoi frutti salutari: servirà di ammonimento e di sprone ai deboli di carattere ed agli infingardi, e costituirà forte motivo di controspinta per coloro cui il dèmone tentatore volesse distogliere dal corretto esercizio della pubblica funzione, ad essi affidata.

Sento qui il dovere di manifestare il mio compiacimento per la grande dignità, con cui la classe forense, nel nostro distretto, attende generalmente al proprio ministero. La missione dell'avvocato, che è quella di difendere il diritto con fede e con coscienza, è qui nobilmente compiuta. Superiore ad ogni elogio il Sindacato di Trieste, che, specialmente nell'esercizio della potestà disciplinare, si è dimostrato geloso custode del decoro professionale. Ho fiducia che l'indirizzo corporativo, impresso dal Fascismo anche alla professione forense, riuscirà, mano mano, a trasformare il compito dell'avvocato; onde esso non sarà, in avvenire, rivolto a difendere, senza limiti o condizioni interessi privati, ma invece ad assicurare il trionfo del diritto nell'interesse superiore della Nazione. Forse l'avvocato non sentirà allora l'orgoglio della vittoria strappata con l'arte della parola, ma l'opera sua, più buona e più utile al consorzio sociale, gli darà l'intima soddisfazione di avere lealmente cooperato alla ricerca della verità.

La delinquenza

La notizia che in queste occasioni, si aspetta da tutti con maggiore ansietà, è quella che concerne il movimento della delinquenza nell'àmbito del distretto della Corte di Appello. Di leggieri se ne comprende la ragione, sol che si consideri che al movimento medesimo è strettamente legata la opinione della generale sicurezza, in un dato momento.

Le statistiche registrano purtroppo un aumento nel numero complessivo dei reati, nei primi nove mesi dell'anno 1934; e l'aumento si nota più nei delitti che nelle contravvenzioni. In particolare, l'aumento si riscontra nei delitti contro il patrimonio e nei contrabbandi, mentre, per gli altri delitti, si hanno lievi oscillazioni, in più o in meno, rispetto agli anni precedenti.

Per altro, nonostante il constatato aumento, la situazione non è affatto tale da destare preoccupazioni, ove si consideri specialmente che, all'infuori di pochi casi, qua e là verificatisi, i delitti contro il patrimonio hanno avuto per oggetto piccole cose e non si sono presentati in quella forma associativa, alla quale è di ordinario connesso un maggior pericolo sociale. Quindi, per buona nostra ventura, nè qui nè in altro distretto del Regno, l'ordine pubblico e la generale sicurezza sono turbati dall'esistenza di facinorosi, designati altrove con l'espressione di pericolo numero uno o numero due, i quali vadano gettando il terrore in mezzo al popolo. Qui da noi il Fascismo, dopo avere debellato la delinquenza terroristica, che malauguratamente infestava ancora qualche regione, prosegue, con provvedimenti di varia natura, la lotta contro la delinquenza ordinaria, che, senza dubbio, è favorita, nel suo sviluppo, dal persistente disagio economico. E' opportuno rilevare in proposito, che nelle statistiche della criminalità di alcuni Stati stranieri si vedono dei diagrammi impressionanti, in cui le linee di determinati delitti inseguono, assai da vicino, quella della disoccupazione. Ebbene, il Fascismo, comprendendo, con esatta intuizione, che la disoccupazione non vuol essere considerata dal punto di vista economico, ma anche da quello morale, e che il lavoro, mentre dà all'uomo i mezzi di sostentamento, gli fa soprattutto sentire che la vita è ben degna di essere vissuta, ha potuto infrenare, meglio che non sia fatto altrove, il rattristante fenomeno. Tenuto conto della popolazione, l'Italia è al quindicesimo posto per numero di disoccupati, tenendosi così abbastanza lontana anche da quelle Nazioni, che, fino ad ora, sono passate per ricche e potenti: il che ha potuto ottenere il Governo fascista attraverso una vasta e originale politica dei lavori pubblici, che ha consentito, tra l'altro, l'esecuzione di grandiose opere di bonifica, e per mezzo della disciplina imposta al movimento della mano d'opera.

Brevissimi accenni alle manifestazioni delittuose più degne di nota. Gli omicidi, tentati o consumati, non sono aumentati, ma neppure diminuiti; e per altro la loro percentuale, rispetto alla popolazione, si mantiene, a vero dire, assai bassa. Anche quest'anno si registrano fatti di sangue commessi con belluina efferatezza.

Continua purtroppo nel distretto la serie dei maltrattamenti in famiglia. Non infrequenti quelli commessi da figliuoli in offesa dei propri genitori, nei quali, quasi sempre, l'interesse è il motivo determinante. Talvolta i maltrattamenti, per la smania di venire subito in possesso dei beni paterni o, incredibile a dirsi, per sottrarsi agli obblighi del mantenimento, dipendenti, oltrechè dal debito di natura, dalla esistenza di contratti vitalizi, trascendono in attentati veri e propri alla vita. Questa forma di delinquenza è certamente la più antipatica, perchè è indice del rilasciamento dei vincoli di famiglia, sui quali si fonda ogni civile convivenza.

Già ho accennato di volo al delitto di contrabbando. Aggiungo ora che esso quasi ovunque è in fortissimo aumento: nel circondario di Gorizia si è avuto, nei primi nove mesi di quest'anno, un numero di contrabbandi doppio di quello accertato nel corrispondente periodo del 1933; e lo stesso può dirsi per il circondario di Fiume, non ostante quivi il numero dei contrabbandi, nel 1933, fosse stato elevatissimo oltre ogni dire. Comprendo che in massima parte sono dei piccoli contrabbandi; ma non sono rari quelli di un certo rilievo e quelli che per presunzione di legge, sono da ritenersi pericolosi, appunto perchè commessi da più persone unite. Non si vuol comprendere che il contrabbando, come ogni altra frode fiscale, costituisce un torto non soltanto per l'etica sociale, ma anche per l'etica religiosa, perchè, sottraendosi l'autore all'obbligo di contribuire, come membro della collettività, alle spese comuni e costringendo per ciò stesso gli altri consociati a pagare di più, ne vengono, per quanto indirettamente, turbate e offese la giustizia commutativá e quella distributiva insieme. Peggio quando il contrabbando si commette per speculazione, e di esso si fa l'oggetto di un'industria vera e propria.

E per ultimo è opportuno rilevare (poichè per gli aborti e per gli infanticidi nulla avrei da aggiungere a quanto dissi nei precedenti discorsi inaugurali, se non che la maggiore attività degli organi della polizia giudiziaria ha accertato, nel corso di quest'anno, la colpa di alquante persone addette all'arte sanitaria) il numero non indifferente di incendi verificatosi in alcuni circondari del distretto, così in questo anno come negli anni precedenti. Le indagini della Magistratura e degli ufficiali di polizia giudiziaria, nella maggior parte di essi, non erano ruscite a metter in evidenza elementi concreti, da cui potesse desumersi che fossero stati appiccati dolosamente, anche perchè, quando il danno era coperto dall'assicurazione, nessun sospetto era mai elevato dagli agenti locali delle Compagnie di assicurazione. Ma la fortuita coincidenza di alcune circostanze — non esclusa quella di persone che, nel giro di pochi anni, avevano denunziato, più volte, l'incendio di cose proprie, poco prima da esse assicurate — diede modo all'autorità giudiziaria del circondario di Capodistria di accertare che alcuni erano da attribuirsi al concerto fraudolento intervenuto fra i proprietari e lo stesso rappresentante della Compagnia assicuratrice. Sicchè quest'ultimo faceva un doppio gioco: da un canto, lucrava la provvigione per i contratti che riusciva a procacciare, e, dall'altro, divideva con gli assicurati l'indennità pagata dalla Compagnia, che egli stesso, con mendaci affermazioni, aveva fatto liquidare in misura straordinariamente esagerata. Il Tribunale di Capodistria ebbe così occasione di infliggere ai fraudolenti pene non lievi; e allora, come per incanto, si vide sensibilmente diminuire, in quella circoscrizione, il numero degli incendi. Con ciò gli ufficiali di polizia giudiziaria di tutto il distretto restano avvertiti della direzione da imprimere alle investigazioni, tutte le volte che un incendio di cose assicurate si verifica.

Istituzione del Tribunale per i minorenni

Più che soddisfacenti sono le condizioni della delinquenza minorile, la quale, per tutto il distretto, segna un regresso rispetto all'anno precedente. Un lieve aumento solo nel circondario di Fiume, dove, come è noto, i piccoli sono istigati dagli stessi genitori al contrabbando; ma tale aumento è a sufficienza compensato dalla riduzione constatata in ogni altro luogo. Nè, dal punto di vista qualitativo, la delinquenza minorile è tale da suscitare allarme, perchè fuori del circondario di Fiume, si manifesta, quasi sempre, nella forma di lievi delitti contro il patrimonio.

Di questo confortante miglioramento la causa è abbastanza nota e consiste nella sana educazione che il Fascismo ha saputo diffondere tra i fanciulli e gli adolescenti, per mezzo della non mai abbastanza esaltata Opera Nazionale Balilla. Tale educazione, per la genialità del Duce, si intensificherà sempre più attraverso ordinamenti, che, appena annunciati, riempirono di ammirazione il mondo intero. Intendo alludere precisamente a quella serie di provvedimenti, che si compendiano nel seguente precetto di legge: «L'addestramento militare è parte integrante dell'educazione nazionale; ha inizio, appena il fanciullo è in grado di apprendere e continua fino a quando il cittadino è in condizioni di impugnare le armi per la difesa della Patria». Nei giorni grigi, quando Roma e l'Italia andavano «elemosinando la tristezza del mondo», l'Esercito era quasi l'unica scuola aperta all'educazione del popolo; ma era una breve parentesi, che si iniziava con la chiamata alle armi e finiva col congedo. E per giunta questa scuola si apriva, per necessità, quando la formazione del carattere era in gran parte avvenuta. Ma oramai il sole più radioso splende nei cieli della Patria. D'ora innanzi ogni uomo sarà soldato dagli anni della fanciullezza a quelli della pensosa maturità virile: il che val quanto dire che, durante tutto questo tempo, la sua educazione fisica, morale e politica non avrà soste o interruzioni.

L'opera della Magistratura nel campo penale

Giusto ieri, all'inizio del XIII Anno dell'êra fascista, è entrato in vigore il Decreto-legge sulla istituzione del Tribunale pei minorenni. Di questo provvedimento, che è frutto del grande amore di S. E. il Ministro de Francisci per tutti i problemi che interessano la delinquenza dei minorenni, è stato ben detto essere una riforma di avanguardia, sia perchè contiene delle innovazioni radicali, alle quali non si è giunti ancora in alcun altro paese, sia perchè si ispira ad idee suscettibili di più larga applicazione.

Prima di accennare alla attività degli organi della giustizia penale, sento il dovere di segnalare l'opera fattiva ed intelligente spiegata, nell'accertamento dei reati e nella scoperta dei colpevoli, degli Uffici di QQuestura del distretto, dall'Arma benemerita dei CC. RR., dalla R. Guardia di finanza, dalla Milizia nelle sue varie denominazioni.

Assai rilevante l'attività della magistratura giudicante nel campo della giustizia penale: in alcuni tribunali, come in quelli di Trieste e Capodistria, il numero delle sentenze penali, pronunziate nei primi nove mesi di quest'anno, ha sorpassato di gran lunga quello delle sentenze pronunziate nello stesso periodo dell'anno precedente, senza che fosse sopravvenuto frattanto alcun aumento di personale. La sollecitudine e l'incitamento dei capi possono fare di questi miracoli, quando negli altri non fanno difetto l'amor proprio e la piena comprensione dei propri doveri.

Degna di nota altresì l'attività dei giudici istruttori: di essi alcuni hanno dato tali prove di attaccamento al dovere, che ne sono rimasto veramente commosso.

Quasi ininterrotta è stata, nell'anno in corso, l'attività della Corte d'Assise nei suoi vari circoli. Al comm. Petretti, designato da alcuni mesi a presiederla, mi è grato manifestare il compiacimento più vivo per aver saputo accoppiare la serena equità a quella fermezza di propositi, che è indispensabile nell'esercizio del magistero punitivo.

Il lieto evento e l'amnistia

Ma a lenire tante sciagure umane è venuta poc'anzi la grazia consolatrice, che ha ridonato alle famiglie aspettanti centinaia e centinaia di condannati. Un lieto avvenimento nazionale ha determinato quest'atto di sovrana magnanimità, nel quale mirabilmente s'intrecciano il più largo favore e la più saggia prudenza.

Avvenimento lieto, io dissi. Da quando la speranza si fece luce nei Principi Augusti, visse il popolo nostro nell'attesa febbrile dell'evento, precorrendolo con l'augurio ed esaltandolo come uno dei suoi voti più ardenti. E dall'Alpi al mare, nelle città e nelle campagne, si accese una commovente gara di generosa assistenza in pro dei miseri e degli infelici, intesa a celebrare, con opere durevoli, l'importanza dell'avvenimento, che ormai si affrettava a maturità. Cosicchè, allorquando la Reggia fu rallegrata dalla nascita di una Principessa, grande fu l'esultanza del popolo d'Italia, che, per gli antichi ed indefettibili vincoli di devozione e di affetto che stringono la Nazione alla Dinastia, considera come sue proprie gioie quelle dell'Augusta Famiglia Reale. Avvenga un giorno — questo è il nostro augurio più fervido — che di questa Principessa il popolo superbo si compiaccia «qual di figlia che vada all'altare», come, nella stupenda concezione del poeta di nostra gente, si compiacque dell'Ava sua, del cui fascino regale è ancor pieno il ricordo. Riviviamo in Lei le virtù delle Donne Sabaude, che in ogni tempo, in Italia e fuori, affermarono la loro supremazia intellettuale e furono dispensatrici di inestimabili doni spirituali. Intanto il Duce additò, ancora una volta, agli Italiani, quando nelle dorate sale della Reggia si rinnovava il canto della culla, da Lui rimesso in onore, quale sia sempre la via da seguire: stringerci in sentimento devoto intorno alla Sacra Persona del Re, sicuro presidio delle fortune della Patria.

Con questi sentimenti, vi chiedo, Signor Presidente, che vogliate, nel Suo Nome Augusto, dichiarare iniziato il lavoro giudiziario dell'Anno XIII dell'Era Fascista.

Scroscianti applausi hanno chiuso il poderoso discorso di S. E. Cipolla. La cerimonia è ora alla fine. Infatti il Primo Presidente S. E. Pieri, appena la eco degli applausi s'è diradata, pronuncia la formula di rito con la quale, in nome del Re dichiara aperto il nuovo anno giudiziario. Carabinieri e Milizia s'irrigidiscono sull'attenti, mentre autorità e pubblico applaudono festosamente la chiusa dell'importante manifestazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 ottobre 1934 - XIII

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

Il fegato è il laboratorio chimico del nostro organismo

Il Purgante Gazzoni
(busta gialla - foglia verde)

felicemente esperimentato nelle maggiori Cliniche Italiane ed Estere, è il purgante perfetto, il lassativo ideale. Per la sua speciale composizione è indicato anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero debbono usarlo anche i diabetici.
Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet. Provatelo! Tutti dicono: è un fenomeno!
Costa L. 0.95

Aut. Prefet. N. 12575 e 21916 - 18-5-28 e 11-11-30

Attenzione! Attenzione!
SOLO PER OGGI
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO
LA
CASA TORINESE ABBIGLIAMENTO
Via Dante N.° 2, di fronte al Cinema "Italia"
pratica uno SCONTO del 10% su tutti gli articoli
SEMPRE chi compera da noi RISPARMIA
OGGI chi approfitta RISPARMIA IL DOPPIO

ELSA MERLINI ha profuso la sua arte delicatissima nel grande dramma di Henry BERNSTEIN
MELODRAMMA
Altri interpreti: RENATO CIALENTE — CORRADO RACCA
Imminente al NAZIONALE

Trieste porta commerciale della Medieuropa

Sotto questo titolo è comparso nell'*Italy-America Monthly* di New York, diretta da Beniamino de Ritis, Giuseppe Prezzolini e Pietro M. Riccio, un articolo di Guido Stampa, scritto, come tutta la rivista, in inglese. «Trieste, il massimo porto dell'Adriatico e per lunghi anni gran fonte di discordia tra Italia e Austria, sta per divenire di nuovo l'Amburgo dell'Adriatico». Tale rosea previsione è suggerita all'articolista dai recenti accordi commerciali italo-austriaci, la cui importanza, egli dice, non può sfuggire, sia per quanto si riferisce alla inaugurazione di una politica di tariffe ridotte che avviene per la prima volta tra due Paesi d'Europa, sia perchè gli accordi in questione toccano l'Europa danubiana, dove un miglioramento delle condizioni economiche sembra dover essere il primo e più importante passo per evitare uno stato di turbolenze che potrebbe minacciare la pace europea. All'Austria è dato uno sbocco sull'Adriatico, quale essa non aveva dal 1918 in poi. «Mentre gli accordi conclusi, scrive l'articolista, sono il risultato del benevolo interesse dimostrato dall'Italia sin dalla fine della guerra per la ricostruzione finanziaria dell'Austria, essi significano per Trieste un rapido aumento di traffici, il che è stato sempre particolarmente a cuore all'Italia».

Lo scrittore dà quindi un rapido profilo della storia di Trieste, per confermare l'importanza strategica del suo porto nella vita commerciale. Egli rileva che, da quando è venuta in possesso dell'Italia, la città ha sempre mantenuto il suo ritmo di sviluppo, e accenna ai promettenti progressi che si ebbero nel traffico triestino durante i primi sette mesi del 1934. «Non v'ha dubbio che le recenti convenzioni restituiranno a Trieste il suo posto di emporio dell'Europa centrale, ossia la sua funzione naturale per secoli, e che sotto l'impulso della preveggente e saggia politica dell'Italia, essa migliorerà la sua posizione nel numero dei grandi porti primeggianti in Europa». Una bella veduta di Trieste accompagna l'articolo.

Diplomi agli insegnanti partecipanti ai corsi dell'O. B. di Roma

Ieri mattina, nell'aula magna della Casa della Giovane Italiana, si svolse il rapporto agli ottantacinque insegnanti della Scuola primaria di questa provincia, che hanno partecipato la scorsa estate ai corsi informativi dell'Opera Balilla a Roma. Erano presenti l'ispettore cav. uff. dott. Francesco Lojacono, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, signora Torelli, il direttore provinciale dell'Educazione fisica prof. cav. Dall'Oglio, il direttore dell'organizzazione militare dell'Opera Balilla, 1.o capitano cav. Manfredi e l'ispettore Centofanti.

Il Presidente provinciale dell'Opera Balilla iniziò il rapporto, parlando della raggiunta e mirabile fusione tra dirigenti della Scuola e dell'Opera Balilla. Quindi il dott. Puerari enunciò il programma dell'Anno XIII e specificò gli incarichi che l'Opera Balilla quest'anno affida agli insegnanti. Il Presidente terminò il suo rapporto affermando nel nome di tutti i presenti la promessa di devota fedeltà alla Causa fascista e al Duce.

A sua volta, l'ispettore Lojacono parlò diffusamente, plaudendo anzitutto all'opera infaticabile e bella degli insegnanti, quindi incitò tutti ad accelerare in disciplina la marcia per raggiungere ogni meta nel nome e nel credo di Mussolini.

Vennero poi solennemente distribuiti i diplomi dei corsi dell'Opera Balilla che si sono svolti a Roma, mentre il prof. Dall'Oglio curava l'assegnazione dell'incarico che l'Opera Balilla affidava ad ogni insegnante per l'opera da svolgersi nella scuola e nell'organizzazione. Tutti gli insegnanti, che vestivano la divisa, lanciarono a termine della adunata, un triplice saluto al Duce; quindi la vasta sala si sfollò al canto degli inni della Rivoluzione.

Il Comitato provinciale offerse ai convenuti della Provincia un rancio e in serata tutti i presenti parteciparono alla rappresentazione al Teatro Verdi, per cortese invito del direttore artistico della Compagnia, il quale volle così dimostrare agli insegnanti la sua ammirazione e simpatia.

Per la rivista dell'11 novembre

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica che la Divisione Militare del Timavo, in occasione dell'11 novembre, autorizza gli ufficiali in congedo a indossare la grande uniforme per tutta la giornata; quelli in divisa, durante la rivista, debbono prendere posto nello spazio riservato agli ufficiali in S. P. E. I biglietti d'invito per i familiari si possono ritirare alla Segreteria sita in via d'Annunzio 4, I, se sono stati prenotati tempestivamente.

Il nuovo ordinamento dell'"Unuci„

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: il R. Decreto che apporta modificazioni alla legge 24 dicembre 1928 sul riordinamento della Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia.

L'Opera assistenza dell'Unione è soppressa. Il patrimonio e le funzioni dell'Opera sono devolute all'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia che viene posta alla diretta dipendenza del Segretario del P. N. F. e che sarà disciplinata da apposito statuto compilato dallo stesso Segretario del Partito e approvato dal Capo del Governo, udito il Consiglio di Stato.

Hanno l'obbligo di iscrizione all'Unione N. U. C. I gli ufficiali del R. Esercito fuori organico, salvo quelli destinati alle organizzazioni giovanili fasciste, e tutti gli uomini delle forze armate dello Stato in aspettativa per riduzioni di quadri senza richiamo e in congedo (complemento, ausiliaria, congedo provvisorio e riserva) di qualsiasi grado e in qualunque posizione si trovino, esclusi soltanto i sacerdoti. Possono essere iscritti a domanda: i sacerdoti effettivamente rivestiti del grado di ufficiali in congedo assoluto, nonchè quelli appartenenti alla Croce Rossa Italiana e al Sovrano Militare Ordine di Malta.

Gli iscritti debbono corrispondere la quota di lire cento per la costituzione dei fondi necessari al conseguimento dei fini assistenziali degli stessi iscritti.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

L'adunata dei premilitari fissata per domani 1 novembre è rinviata al giorno 4. Le CC. NN. della I Centuria (ex III) si aduneranno alle ore 8 in Caserma di via Ferriera.

F. G. C.

Fascio di Servola

Questa sera alle ore 20 rapporto capisquadra e vice-capisquadra in sede G. R. F. «G. Berutti».

Fascio di Roiano

Graduati in sede oggi alle 20.30 a rapporto.

Fascio di Montebello

Questa sera, ufficiali e graduati a rapporto, in sede alle ore 21.

Fascio di San Vito Reparto Alpini

Oggi alle 19.30 i dipendenti non ancora sottoposti a visita medica si presenteranno per la stessa alla sede del G.U.F. in via Bellini 1. Venerdì alle 20.30 adunata di controllo per l'intero reparto.

OPERA BALILLA

Nuovi Presidenti

In questi ultimi giorni S. E. il Presidente dell'Opera Balilla ha firmato i seguenti provvedimenti di nomina: centurione Ettore Petronio Presidente del Comitato Rionale dell'Opera Balilla di San Giusto (Cittavecchia), in sostituzione del camerata Aronne Polacco, nominato Presidente onorario; capomanipolo Filomeno Clemente Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Senosecchia, in sostituzione del capomanipolo dott. Salvino Giamporcaro, dimissionario per il divieto del cumulo delle cariche.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale comunica che prossimamente verranno iniziate le lezioni ai corsi professionali della Scuola del Dopolavoro. Il programma di insegnamento comprende: cultura fascista, igiene professionale, lingua italiana, tedesca, francese, inglese, geografia e storia coloniale, stenografia, ragioneria, computisteria, calcolo pratico, matematica, fisica, radiotecnica, disegno professionale, motori a scoppio ed eventuali corsi chiesti dagli interessati. I moduli d'iscrizione si possono ritirare presso la sede centrale di Via Mazzini 32 e vanno riconsegnati entro il 15 novembre.

L'AUTOTRENO DEL VINO IN PIAZZA UNITA'

Cittadini e viticoltori

intorno alla Cantina viaggiante

Proveniente da Venezia, ove aveva sostato nella giornata di lunedì, alle 11 di ieri è giunto nella nostra città l'autotreno nazionale del vino, che da Padova, il 28 corrente, XII anniversario della Marcia su Roma, iniziò il suo giro di propaganda nei vari centri d'Italia.

Il festoso arrivo

Una folla di parecchie migliaia di persone attese in piazza Unità l'arrivo del mastodontico convoglio che, al suono di poderosi claxon, prima di giungere in piazza, ha compiuto un giro in città, passando per la via Carducci, il ponte della Fabra, piazza Goldoni, il corso Vittorio Emanuele III ed il Capo di Piazza.

Al suo passaggio, l'autotreno, che si compone di due grandi autovagoni verniciati di rosso e di due pesanti rimorchi delle stesse dimensioni, ha suscitato la più viva curiosità per la sua mole imponente. L'autotreno era seguito da un altro grosso convoglio carico di... appetitosi panettoni milanesi.

L'arrivo dell'autotreno in piazza Unità è stato accolto con viva curiosità ed entusiasmo dalla folla. Fermatosi nel passaggio che corre fra le due ampie spianate, immediatamente l'autotreno ha subito la sua prima «toilette».

Un piccolo esercito di inservienti, in pochi minuti ha proceduto all'assetto dell'autotreno, mettendo in opera spazzole e strofinacci in modo da far sparire l'ultimo granello di polvere. Dopo tale radicale ripulitura, mentre i vigili urbani, coadiuvati da un gruppo di Giovani Fascisti, provvedevano a fare indietreggiare la folla, l'autotreno ha compiuto un'ulteriore evoluzione intorno alla piazza, ritornando al punto di partenza per accostarsi alle predisposte prese d'acqua e di corrente. Allacciata la tubatura per l'acqua ed il cavo per la luce, l'autotreno ha subito in pochi istanti la più completa trasformazione.

Vini di 17 Provincie

Rialzati i pesantissimi sportelli laterali e posteriori, le due grosse motrici sono diventate come per incanto due fantastiche mostre. Anche le bande dei carrozzoni sono sistemate a mensole, del tipo dei bar, sulle quali, divise per Regioni e zone vinicole, contrassegnate da cartelli, allineano file di bottiglie e fiaschi, cui la varietà dei colori e delle forme conferiscono un pittoresco contrasto. Sono i blasoni dei più nobili vini italiani, chè tutti, dallo spumante piemontese di gran marca, al sano vino da pasto toscano, ai generosi vini siciliani, pugliesi, veneti, sono degnamente rappresentati. La mostra è completata da una serie di grafici e plastici indicanti in sintesi artistiche l'importanza dell'industria del vino nel nostro Paese.

Nel medesimo tempo che si aprivano le mostre, i due grandi rimorchi si sono trasformati in elegantissimi bar ambulanti per lo smercio di bottiglie e trance di panettone.

Trattenuta a ridosso dai due rialzi della piazza, la folla avrebbe voluto subito prendere d'assalto il convoglio per iniziare l'assaggio di tanti vini e spumanti prelibati, ma la prima visita all'autotreno era riservata alle autorità. In attesa di appagare la propria curiosità, la gente ha potuto intanto godersi, trasmesso dal poderoso altoparlante, l'«Inno del vino», aria popolare di grande effetto e facile orecchiabilità, composta dal triestino Vittorio Sulligoi, al quale è anzi giunto un caloroso elogio di S. E. Marescalchi.

E ascoltando questo canto, la folla appagava l'occhio col guardare le variopinte etichette delle migliaia e migliaia di bottiglie, dei fiaschi e dei fiaschetti esposti nella ricchissima mostra: vini, refoschi, passiti e spumanti di ben 17 Province d'Italia.

La visita di S. E. il Prefetto e delle autorità

Alle 11.30, ricevute dal direttore dell'autotreno, sono giunte le autorità, con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario federale, l'avv. Frausin, intervenuto in rappresentanza del Podestà, il comandante del Porto, l'on. Cobolli-Gigli, il Preside della Provincia, il presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, il Questore, il presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti, il presidente dell'O. B., il presidente del Dopolavoro provinciale ed un folto gruppo di altre personalità e di rappresentanze. Largamente rappresentati erano inoltre la Confederazione fascista autonoma delle Comunità artigiane, la Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori della Provincia di Trieste, la Federazione cantine sociali di Stradella e le Confederazioni nazionali fasciste dei professionisti ed artisti, dell'industria, eccetera.

S. E. il Prefetto, accompagnato dalle altre personalità, ha visitato l'autotreno, interessandosi della ricchissima mostra. Alle autorità è stato offerto un bicchiere di spumante.

Alle 14 l'autotreno del vino è stato visitato dagli agricoltori e dai viticoltori della Provincia. Alle 15.30 è seguita la visita degli esercenti alberghieri, visita organizzata dall'Unione provinciale fascista del commercio in collaborazione con il Gruppo del commercio enologico e dell'Unione provinciale dei pubblici esercizi; alle 16.30 quella degli industriali del vino, e via via fino all'ora della partenza di gruppi dopolavoristici e di cittadini. Le soste del pubblico sono state rallegrate oltre che dalle canzoni diffuse dall'altoparlante, pure dal concerto sostenuto in piazza Unità dalla brava banda del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti.

Dodici ore di sosta

Verso le 23, quantunque piovesse, una vera folla di cittadini ha voluto salutare l'autotreno del vino che, dopo 12 ore di sosta, si rimetteva in marcia secondo l'itinerario prestabilito. L'attesa di tutto quel pubblico sotto la pioggia, era, invero giustificata, perchè la partenza del colossale convoglio è stata altrettanto interessante come il vederlo arrivare.

Concepito ed effettuato in epoca fascista, l'autotreno del vino è opera veramente meravigliosa, ma quello che si stenterebbe a credere se non fosse documentato, è che, ideata dall'industriale Giuseppe Soin, neanche otto mesi or sono, essa è stata realizzata nel breve decorso di 42 giorni.

In sei settimane esatte lo stabilimento di Varese costruiva tutta l'imponente carrozzeria, mentre l'«Alfa Romeo» costruiva i motori e dalle Officine Pirelli uscivano i grandiosi pneumatici, i quali da soli sono costati più di centomila lire.

Se visto dall'esterno l'Autotreno del vino desta meraviglia, a visitarne l'interno c'è da rimanere stupefatti, per il suo allestimento: l'ufficio, il dormitorio per i 14 addetti, i guardaroba. i gabinetti da toeletta, la vivanderia, la centrale elettrica di 20.000 candele di luce, la telefonia estesa a tutto il convoglio: qualche cosa come sette chilometri di filo elettrico. Il deposito di vini ha continuamente bisogno di essere rifornito, perchè se il rinnovamento della cantina non giungesse a tempo, si correrebbe il rischio di rimanere all'asciutto, come sarebbe toccato iersera, in cui i triestini, con patriottico slancio, avevano finito bicchiere su bicchiere, fiaschetto su fiaschetto, col dar fondo anche alle più ben rifornite riserve. Ma il rifornimento fu effettuato a tempo, cosicchè all'arrivo dell'autotreno a Udine, che avverrà stamane, i friulani potranno dar la stura a bottiglie e a fiaschi e a fiaschetti. Posdomani l'Autotreno sarà a Fiume, che prepara all'italico vino accoglienze degne.

L'attività del Dopolavoro Cooperative

Il Dopolavoro Cooperative Operaie, come tutti i Dopolavori aggregati e sotto il diretto controllo del Dopolavoro provinciale, svolge sempre più la sua attività in pieno; e settimanalmente i rispettivi capisezione dividono le ore serali, preparando le singole squadre, atleti ecc. Si comincia al lunedì d'ogni settimana con le prove dell'orchestra diretta con intelligenza dal prof. Giuseppe Vitussi. Nei giorni di martedì e giovedì le sezioni atletica leggera femminile, maschile e sezione marcia vengono istruite con amore e volontà da parte del socio Ezio Corsi. Nei giorni di mercoledì e domenica vengono tenuti dei festini di danza per tutti i soci e simpatizzanti. Prossimamente avrà inizio un torneo di ping-pong, il bel giuoco chiamato tennis da tavolo. Dal giorno 15 corr. si sono iniziate nella sede sociale le lezioni di ginnastica presciatoria che si tengono con successo due volte alla settimana e precisamente nei giorni di martedì e venerdì, dalle 21 alle 22 per le signore e signorine e dalle 22 alle 23 per i signori. Dette lezioni vengono impartite dal socio Massimo Sacherl, noto sciatore, il quale prepara i nuovi sciatori con una ginnastica razionale del corpo e con opportuni esercizi con gli sci, che vengono usati sopra speciali scivoli, onde abituare gli allievi alle prime difficoltà della discesa, di equilibrio e di posizione sul corpo. Sui campi di neve gli allievi, sempre sotto la guida e la sorveglianza dell'istruttore, continueranno le lezioni sino a diventare provetti sciatori. Inoltre la sezione sciatori organizzerà delle gare a squadre con ricchi premi, delle quali una ricca coppa per una gara di fondo a cui potranno partecipare tutti i dopolavoristi cittadini. Per i propri soci e simpatizzanti la sezione organizzerà per il primo anno il campionato sociale con bei premi per i vincitori.

La festa danzante di domani

Premi, sorprese, intervento di una celebrità

La Sala Massima di via Coroneo 15 si riaprirà domani, 1.o novembre, festa d'Ognissanti, per accogliere la folla elegante dei ballerini che, dalle 17 alle 21, animeranno i lussuosi ambienti con le danze ritmate da una prestigiosa orchestra-jazz, con lieti conversari, con le mille e una attrattive che il programma comprende.

La riapertura della sala, che ha costituito anche in passato il centro della vita mondana cittadina, rappresenta un autentico avvenimento. Una gradita sorpresa desterà la visione dei magnifici locali che, dopo il recente rimodernamento sorto dal gusto di bravi artisti nostri, sono addirittura irriconoscibili.

Per questa scintillante festa, che si svolgerà ad iniziativa del Circolo della Stampa, è stato concretato un programma che dovrà soddisfare tutte le più svariate preferenze. Incominciamo col dire che i primi trecento intervenuti riceveranno all'ingresso una tessera che li fa soci del Club Stan Laurel e Oliver Hardy, che dà diritto a sensibili facilitazioni cinematografiche e fotografiche. Inoltre i primi cento godranno di notevoli riduzioni sugli ingressi ai Teatri Nazionale e Supercinema Eden. Resta così inteso che i primi saranno i maggiormente privilegiati, in quanto riceveranno in premio più di quanto vale il biglietto d'ingresso alla festa. Inoltre saranno sorteggiati fra i presenti numerosi, ricchi premi, fra cui alcuni quadri di noti autori concittadini.

Ma l'attrattiva maggiore, irresistibile della festa sarà rappresentata dalla presenza di una celebrità dei palcoscenici italiani. Gli intervenuti potranno vedere questa autentica gloria della nostra arte, sul nome della quale per ora ci sia consentito mantenere il più rigoroso segreto.

Per la festa, che come abbiamo rilevato, si svolgerà dalle 17 alle 21, non sono necessari biglietti d'invito. Il prezzo è alla portata di tutte le borse: lire cinque per i signori e tre per le signorine. Naturalmente, trattandosi di una festa pomeridiana, è consentito l'abito da passeggio.

Il rifugio dell'Alpina delle Giulie intitolato a Ferruccio Suppan

Su tutto l'arco delle Alpi Giulie l'Alpina inalza i suoi rifugi che — segno di fede e di riconoscenza — portano il nome di figli delle nostre terre morti per la Patria.

Domenica prossima — anniversario della Vittoria — l'Alpina delle Giulie inaugurerà in Val Mogenza il Rifugio «Ferruccio Suppan». E' Ferruccio Suppan una delle figure più nobili, tra i volontari di Trieste. Nato nel 1890, a Trieste, si arruolò ai primi di giugno del 1915 a Bologna nel 35.o Reggimento fanteria e partì tosto per la fronte. Fu col gruppo dei volontari della morte, composto dei fanti del 2.o Fanteria e del 35.o Fanteria, che nel luglio 1915 ebbe l'incarico di aprire varchi nei reticolati del Podgora. Era forse la prima impresa veramente ardita della guerra. Dei cinquanta volontari irredenti, molti non tornarono. Ferruccio Suppan tornò portato a spalla, con un polmone trapassato da una pallottola, con l'occhio ferito da una scheggia. Gli fu assegnata la medaglia d'argento con questa motivazione:

«Fece parte volontariamente di un drappello che compì, più volte, la distruzione dei reticolati. Il giorno successivo fu tra i valorosi che ripetettero l'operazione e, durante l'avanzata che seguì, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e cessando di combattere solo quando rimase ferito. Podgora, 18-19 luglio 1915.»

Nominato ufficiale mentre era degente all'ospedale, Ferruccio Suppan, seppur duramente provato, non accettò la inabilità conseguente dalle ferite. Chiese ed ottenne di tornare alla fronte, e andò sul San Michele con un reparto di mitraglieri. E, alla battaglia di Gorizia, il 10 agosto 1916 cadde in combattimento. Gli fu assegnata, alla memoria, una seconda medaglia d'argento con questa motivazione:

«Ferruccio Suppan, da Trieste, sottotenente del 37.o Reggimento fanteria. Volontario irredento ed inabile per precedente grave ferita, volle ritornare al fronte e, quale comandante di sezione mitragliatrici, dava prova mirabile di sangue freddo ed ardimento; nell'inseguire il nemico in rotta, cadeva colpito da scheggia di granata. Bosco Lancia (San Michele), 10 agosto 1916.»

Nel sobrio linguaggio di queste due motivazioni s'intravvede la grandezza morale di questo giovane triestino, votatosi alla morte per la redenzione della sua terra. Volontario sempre, nei maggiori rischi, egli volle testimoniare col suo eroismo la santità della causa per cui l'Italia combatteva, volle consacrare col suo sangue ventenne il diritto italiano su Trieste.

Ora l'Alpina delle Giulie prende il suo nome e lo alza come una bandiera sulle Alpi nostre. Il suo spirito farà buona guardia sulla frontiera alpina. Come gli spiriti di tutti gli altri eroi che la Alpina volle onorati, da Ruggero Timeus a Carlo Stuparich, da Giuseppe Sillani a Luigi Pellarini, da Attilio Grego a Napoleone Cozzi, da Claudio Suvich ai Fratelli Nordio. Alle avanguardie della fede oggi s'aggiunge Ferruccio Suppan, come sul Podgora.

Gli echi di Val Mogenza, il 4 novembre, ripeteranno il suo nome, quando, nella consumazione del rito fascista, sarà chiamato a consacrare un atto di fede. Risuoni esso nella memoria dei giuliani e degli italiani tutti a ricordare il sacrificio di Coloro che s'immolarono per l'Italia.

Il ballo in onore degli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento

In occasione del XII annuale della Marcia su Roma, il G. R. F. «A. Olivares» ha dato un ballo in onore degli ufficiali dei Fasci Giovanili, con l'intervento del Comandante federale comm. Perusino e del Comandante in seconda Console de Turris.

Numerosi ufficiali dei F. G., Giovani Fasciste e una eletta schiera di invitati trascorsero alcune ore di fraterno cameratismo, lamentandosi del tempo che trascorse troppo rapido. Nella stessa sala si daranno dei festini familiari per gli ufficiali ed invitati, per i quali si potranno richiedere gli inviti in segreteria del Gruppo, via della Valle 8.

La seconda conferenza Rutelli sulle antenne antievanescenza

Un pubblico di tecnici e di competenti è convenuto anche lunedì nella sala del Circolo Artistico di via San Nicolò, per ascoltare la seconda attesa conferenza che il dott. Giovanni Rutelli, invitato dalla sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, ha tenuto sul tema «Antenne antievanescenza. Pur trattandosi di argomento scientificamente particolare e rivolto agli specialisti della radio, la facile e piana parola del conferenziere è stata seguita con vivissimo interesse dall'uditorio, fra cui si notavano numerose personalità e appassionati dell'avvincente argomento. L'oratore ha presentato dapprima alcune curve di campo e del fattore di affievolimento per terreno semiconduttore e con riguardo alla curvatura della terra, trattando, quindi delle variazioni dell'intensità della radiazione superficiale in rapporto allo stato di vibrazione del sistema radiante.

Un vantaggio riguardo alla radiazione superficiale si può ottenere già con antenne vibranti su frazioni d'onda maggiori della fondamentale. Per ottenere un «effetto antievanescenza» occorre escogitare sistemi radianti che consentano la soppressione di una parte della radiazione spaziale: come per le radiocomunicazioni su onde corte, anche qui il problema è quello del concentramento d'energia; mentre però nel primo caso si tratta di un problema di risparmio di energia, ora per combattere le interferenze fra la radiazione superficiale e quella spaziale, occorre sopprimere la radiazione entro determinati settori zenitali.

L'oratore illustra quindi in modo piano e brillante alcuni tipi di antenne antievanescenza. Le antenne trasmettenti atte a combattere le fluttuazioni del campo sono quelle «alte», quelle unifilari con disco in sommità, quelle poligonali con particolare distribuzione di corrente, i dipoli, i sistemi di dipoli ed i sistemi di antenne e dipoli. Fra i vari tipi l'esperienza ha dimostrato che le antenne poligonali, le unifilari con nodo di corrente, i sistemi di dipoli oppure di antenne e dipoli, dànno i migliori risultati. L'egregio conferenziere si sofferma particolarmente sull'antenna antievanescenza della stazione radio di Breslavia, costruita dalla società Telefunken, e sulle misure di campo che egli ha avuto modo di effettuare in Germania in vari luoghi della vallata dell'Oder, i cui risultati hanno dato pratica conferma alle previsioni teoriche. Mentre con antenna vibrante a quarto d'onda si ha ricezione sufficientemente libera da «fading» fino a 80 km dal trasmettitore, l'antenna vibrante a circa tre ottavi d'onda del dott. Böhm della Telefunken consente una ricezione praticamente libera da «fading» fino a più di 110 km., consentendo un raddoppiamento della superficie utile servita senza «fading». L'oratore parla infine di speciali sistemi di antenne trasmettenti della Società Lorenz di Berlino e successivamente di antenne riceventi non adatte però alla radiofonia, sibbene alle radiocomunicazioni civili e commerciali ad onda corta quali ad esempio i sistemi Peterson per le onde più corte.

L'avvincente tema, la cui difficoltà è stata vinta dall'efficacia espositiva dell'oratore dalla parola elegante e chiara, ha interessato vivamente l'uditorio, che ha alla fine caldamente applaudito il conferenziere. Questo brevissimo ciclo di conferenze ha lasciato in tutti il desiderio e la speranza chè l'egregio direttore della nostra Stazione radiofonica voglia dar modo di far ascoltar ancora la sua competente parola su altri argomenti di attualità scientifica, specie quelli così avvincenti della radioelettricità. L'Associazione Elettrotecnica Italiana di Trieste merita una parola di vivo elogio per avere inaugurato il suo anno sociale con queste belle conferenze su argomenti di così alto interesse scientifico, le quali pure vertendo su argomenti di tecnica specializzata, hanno dato attraverso una esposizione così brillante, ad un pubblico più vasto la possibilità di conoscere così suggestivi aspetti della radiotecnica.

L'assemblea degli impiegati della Navigazione Libera Triestina

Gli impiegati della Società di Navigazione Libera Triestina — circa 90 — ieri sera si sono riuniti presso la sede della Delegazione Giuliana per conoscere, direttamente, dal capoufficio sindacale della Federazione della Gente del Mare, comandante Enrico Mandillo e dal capoufficio per i servizi assistenziali cap. Antonio Scotti, quali sono i postulati che la loro organizzazione intende vengano inclusi — oltre a quelli di carattere disciplinare — nel Regolamento Organico che, a norma del R. D. Ministeriale del 30 giugno 1934, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 182 del 4 agosto 1934 XII, a distanza di sei mesi dalla data suddetta, venir applicato allo Stato Maggiore delle navi sociali e agli impiegati amministrativi.

La discussione, cui partecipavano anche i rappresentanti sindacali delle due categorie, durata a lungo, ha fatto affiorare i desiderata degli interessati; vagliate opportunamente le proposte, coordinate in modo da formare uno schema completo, verranno, quanto prima — e se del caso dopo ulteriori consultazioni — portate dal Segretario della Federazione della Gente del Mare, S. E. Riccardi, all'esame del Ministero delle Comunicazioni, a cui in ultima analisi, è demandato il compito di emanare il predetto Regolamento organico.

Il giovedì dei bancari e assicuratori. Con domani 1.o novembre, alle 21, i bancari ed assicuratori riprendono gli ormai tradizionali trattenimenti del giovedì. Per partecipare agli stessi è obbligatorio l'invito, coloro che ne saranno sprovvisti saranno rimandati. Farne richiesta tempestivamente, in sede, seralmente.

Il commiato dall'equipaggio dell' "Hel… del comandante Salvatore Castell…

Lo Stato maggiore e l'equip… dell'«Helouan» si sono riuniti i… giorno, durante la sosta a Genova… torno al loro comandante cav. uff. … vatore Castellano, che lascia la … gazione per avere raggiunto i lim… età. La riunione è stata impront… più schietto cameratismo fascista, cameratismo che, pur tenendo … senso della gerarchia, sa fonde… uno tutti gli animi e i cuori di … che servono la Patria sul mare. … pretando l'animo degli ufficiali … marinai, ha portato un saluto … e commosso al comandante l'uff… medico dott. Drusatti, al quale … sposto con parole altrettanto com… il festeggiato, che lascia in tutti … che lo ebbero collega e superior… cancellabile ricordo.

Il comandante Castellano, una … più belle e note figure di ufficiale … nostra Marina mercantile, ha così … piuto il brillante ciclo della sua … ra con 38 anni di ininterrotta n… zione durante la quale ha corso t… mari. Nato nel 1874 a Meta in … vincia di Napoli, iniziava la sua … riera nel 1892. Entrato nel 1910 … parte dell'ufficialità della N. … passava poi alla «Sitmar» e qui… Lloyd Triestino. In 21 anni di c… do, in pace e in guerra, le navi … comandate non ebbero mai alcun … dente, pur avendo fatto parte di … vogli silurati o bombardati dall… zione nemica. Soltanto a guerra … ta, quando comandava il «Sicilia» … sta nave incappò in una mina va… nell'Adriatico, ma anche in tale … tingenza, la prontezza, la perizia … coraggio del comandante seppe… vare la nave e l'intero equipagg… cav. uff. Castellano è decorato … croce di guerra. Porgiamo al va… ufficiale i più vivi auguri.

"Nella Repubblica di Masa… di Umberto Urba…

Considerato il crescente svilup… rapporti culturali fra l'Italia e … coslovacchia, merita rilevare c… Casa Editrice Triestina Carlo Mo… e C.o aggiungerà alle sue pregiat… blicazioni, che in tutta Italia inc… no la più lusinghiera accoglienz… interessantissimo volume del ben… cultore di letterature slave, cav. Umberto Urbani. Questa pubblica… di struttura del tutto speciale, … che un libro di viaggi, se si co… l'attraente esposizione in cui si … tono i rapporti politici ed eco… accanto alle glorie patriottiche, … rali ed artistiche delle due Naz… suolo cecoslovacco.

Un'indovinata copertina, dis… cortesemente dalla illustre pitt… gnora Maria Pospisilova e una … di nitidi e originali «clichés» ac… ranno anche artisticamente il … della pubblicazione.

31 Ottobre 1934-Anno XIII:

Giornata mondiale del risparmio

Alla fine dell'anno 1933, le Casse di Risparmio ordinarie in Italia ammontavano a 100 con 1696 dipendenze, possedevano un patrimonio di complessive Lire 1 miliardo e 522 milioni e raccoglievano Depositi Fiduciari per un totale di Lire 19 miliardi e 599 milioni ripartiti in 5.473.429 libretti di altrettanti risparmiatori.

Organizzazione delle Casse di Risparmio

Le Casse di Risparmio ordinarie aderiscono all'**Associazione Nazionale** e all'**Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane in Roma**

Federazioni Regionali: **VENEZIE** - ABRUZZI - EMILIA - LAZIO - LIGURIA - PIEMONTE - TOSCANA - UMBRIA.

Federazioni Provinciali: ANCONA - ASCOLI PICENO - PESARO.

Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie

Aderenti le Casse di Risparmio di:

TRIESTE - VERONA e VICENZA - PADOVA e ROVIGO - VENEZIA - TRENTO e ROVERETO - UDINE - BOLZANO - TREVISO - MERANO - GORIZIA - FIUME - POLA - BRUNICO

in totale 13 Casse con un complessivo al 31 Dicembre 1933-XII, di Depositi Fiduciari per Lire 2 miliardi e 555 milioni e di Patrimoni per Lire 155 milioni.

Cassa di Risparmio Triestina

FONDATA NEL 1842

Estratto della situazione al 30 Settembre 1934 - Anno XII:

Depositi Fiduciari L. 201.201.463.02
Patrimonio . . . . „ 15.307.383.30
Titoli di terzi . . . „ 168.190.422.24

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Ottobre passa via

Di questo ottobre, che oggi ci abbandona in un'atmosfera umida e sciroccale, è stato detto tutto il bene e tutto il male che meritò. Sarebbe stato un bellissimo ottobre, e anche dei migliori, se alla metà del suo corso non si fosse messo in capo di fare un po' d'inverno, di chiamare la bora galoppante e la neve, di abbassare il termometro come non si abbassava, in questo periodo d'autunno, da quattordici anni. L'uragano fu breve, e si svolse tutto nella memorabile notte tra il 15 e il 16 in cui si precipitò di dodici gradi; ma le conseguenze si protrassero per parecchi giorni, con sere fredde, notti gelide, freddi mattini. Poi si tornò a poco a poco, se non proprio alla stessa temperatura quasi estiva, per lo meno a quelle ancora amabili che, all'inizio del mese, parevano l'eredità del defunto settembre. La fine di queste varie dolcezze è quasi sempre la pioggia, e ieri è venuta; ma il mese fu più di sole che di pioggia (non più di sei giorni bagnati, sebbene con grossi uragani); e il sole divise il dominio con la bora, che almeno una dozzina di giornate fu molto sensibile, e raggiunse il giorno 8 la velocità di 70, il giorno 16 la velocità di 89, con una energia da virago precoce. Ciò fece pronosticare a molti che si sarebbe avuto un inverno anticipato e piuttosto duro. E' sempre arrischiato far previsioni di stagioni venture, e anche in questo campo i profeti non hanno serio motivo di credere a loro stessi. Intanto l'ottobre finisce con una certa placida mollezza e sulla seta grigia dell'aria cancella le gamme estreme della vegetazione, in toni di vino e di sangue, di vino e di cinabro, di scarlatto e di porpora, di ametista e di granato, di lacca e di cocciniglia. La gamma rossa: quella dei bei tramonti.

Il progetto triestino per il Palazzo del Littorio

E' molta curiosità nella cittadinanza sulle accoglienze che ha avuto il progetto del «gruppo triestino», di cui è esponente l'architetto Umberto Nordio, alla mostra del grande concorso per il Palazzo del Littorio a Roma. Possiamo rispondere che il progetto degli architetti Nordio e Cervi, coadiuvati dal pittore Cernigoi e dallo scultore Mascherini, a parte le predilezioni o antipatie per questa o per quella scuola architettonica, è considerato da tutti come opera di notevole serietà, e soprattutto dai competenti che sono in grado di apprezzare lo studio della materia e l'onestà con cui sono affrontate le scabrosissime esigenze del bando. Il progetto fu riprodotto da vari giornali e riviste: tra quelli l'*Ambrosiano* di Milano, e tra queste *Casabella*, dove la critica del concorso è scritta dal nostro comprovinciale arch. Pagano Pogatschnegg, e *Artecrazia*, rivista artistica romana. Le due riviste pubblicano interamente la relazione aggiunta dai progettanti triestini al loro lavoro, relazione dove si accenna chiaramente alle gravi condizioni del programma. Si ammette difatti a Roma come assai probabile (così ci scrivono) che, ove si dovesse fare un secondo concorso, quelle condizioni sarebbero modificate.

L'opera di Carlo de Perinello

Abbiamo detto che il nostro illustre artista e teorico della musica Carlo Perinello inizierà da Trieste, il 12 novembre, nella sala del Conservatorio locale, i corsi straordinari di lezioni di «scienza armonica», che egli intende continuare in altra città. Proprio in questi giorni, nella *Rassegna dorica*, rivista mensile che si dedica largamente alla cultura musicale, F. Balilla Pratella si occupa nuovamente del trattato d'armonica di Carlo de Perinello, che ha il titolo: «Per uno studio razionale dell'armonia». Già l'inizio dell'articolo, che copre tre pagine della rivista, di due colonne ciascuna, implica un deciso consenso: «Letto attentamente e meditato il volume del Perinello, mi sono convinto che quest'opera pone definitivamente le basi della risoluzione di un problema, che da tanto tempo si prolungava insoluto, ambiguo e tormentoso». Il chiaro musicologo analizza quindi lucidamente il trattato del Perinello, mostrando com'egli non voglia creare un nuovo sistema di armonia, ma riuscire a far comprendere (e davvero ci riesce) le leggi armonico-acustiche che hanno regolato l'armonia fino ad oggi, al di fuori di ogni pregiudizio, o tradizionalismo, o estrattismo scientifico. Perciò reputa il Pratella che l'opera del Perinello sia oggi preziosa e indispensabile a chiunque voglia entrare in tale materia come studioso, o come insegnante o come musicista attivo.

Domenica prossima San Carlo

Altra occasione che si offre, a chi ha da fare dei doni, di poter trovarne di adatto tra i tanti e tanti che tiene sempre in assortimento l'Orologeria-Oreficeria Cavallar.

Si balla...

Dove? La radio ne ha parlato, i giornali l'hanno descritto, il pubblico ne discorre, gli inviti si spandono... Ma di che si tratta? Del grandioso, simpatico, allegro, elettrizzante trattenimento danzante Dux del Gruppo Universitario Fascista, che si terrà nel pomeriggio di sabato 3 novembre alle 17.30 nella sala massima di via Coroneo 15. Il Novecento, i più fantasiosi scherzi, cotillon, gare di Carioca e di tango saranno questi festosi trattenimenti giovanili per i quali regna l'attesa più viva.

Onorificenze

Con «motu proprio» di S. M. il Re è stata conferita la commenda della Corona d'Italia all'egregio prof. Aldo Marziani, presidente della nostra Federazione Combattenti. Esprimiamo al prof. Marziani, che tante benemerenze conta sopra tutto nel campo dell'assistenza agli ex combattenti, il più vivo compiacimento per l'alta distinzione.

Il cav. uff. Rodolfo Brunner, padre dell'eroico volontario di guerra Guido Brunner, medaglia d'oro, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia. Giungano all'egregio uomo le congratulazioni più vive per l'ambito riconoscimento.

Il prof. Dino Fonda Bonardi, volontario di guerra decorato di medaglia d'argento, Camicia nera della vigilia, tanto benemerito della sistemazione del monumento a Oberdan e della Casa del Combattente, è stato nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Su designazione di S. E. l'on. Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni, il dott. Roberto Zuculin è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio sanitario, vecchia Camicia nera, le nostre felicitazioni.

Oggi s'inaugura alla Permanente la Mostra collettiva d'arte

Questa sera, alle 18, alla presenza di autorità e invitati, avrà luogo la inaugurazione dell'annunciata Mostra d'Arte collettiva organizzata dal Sindacato Belle Arti alla Galleria Permanente di via della Borsa 2.

A questa esposizione, che desterà certamente grande interesse, partecipano i seguenti artisti: Argenti, Brumatti, Boldi, Battigelli, Bastianutto, Bergagna, Cuccoli, Finazzer Arturo, Finazzer Flori Eligio, Giambretto, Goldschmied, Liebman, Lucas, Lupieri, Lannes, Lanieri, Milleri, Moro, Mascherini, Nathan, Orlando, Pierri, Pospisilova, Posar, Roma, Rossini, Revera, Righi, Sbisà, Soflanopulo, Springher, Steiner, Zangrando, Zeriali. Dopo le 19 il pubblico avrà libero accesso alla Mostra.

Signorine

desiderose di apprendere lingue straniere e di estendere la loro coltura s'iscrivano ai Corsi di lingua e letteratura italiana, francese, inglese, tedesca, storia, filosofia, musica, pittura. Per informazioni all'Istituto di Coltura via Rossetti 50, tel. 5487.

La medaglia d'oro della Maternità e Infanzia alla Società degli amici dell'Infanzia

Dalla R. Prefettura fu comunicato ieri alla presidenza della Società degli Amici dell'Infanzia quanto segue:

«Il presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, on. Sileno Fabbri, ha scritto a S. E. il Prefetto così: «Mi è gradito comunicarti che il Consiglio centrale dell'Opera ha deliberato di conferire la medaglia d'oro di benemerenza alla Società degli Amici dell'Infanzia in codesta città, con la seguente motivazione: «Da cinquant'anni esplica un'intensa e benefica attività assistenziale a favore della madre e del fanciullo nella città di Trieste, venendo incontro a sentite necessità e contribuendo al miglioramento igienico infantile e alla diffusione delle norme per il buon andamento della prole».

La medaglia e il relativo diploma verranno consegnati dalla Federazione provinciale al presidente della Società nella celebrazione della II Giornata della Madre e del fanciullo».

31 ottobre: Giornata mondiale del Risparmio

Virtù del popolo italiano

(*Massimo Rota*) L'idea della mano scarna e tremante che inserisce il sacchetto nel logoro paglericcio appartiene al tempo che fu; è una immagine scialba di un impreciso passato: fino a ieri poteva figurare ancora nel ruolo dei ricordi, oggi appena in quello delle fiabe: puerili fiabe.

Basta con questa immagine: un romanticismo da salotto riusciva a riconoscerle qualche pregio, ma il romanticismo eroico dell'era fascista non può darle ospitalità nemmeno nei romanzi d'appendice.

Oggi il risparmio è una funzione politica e sociale come tante altre, figura nel programma della nuova vita, nel decalogo del cittadino fascista, nel credo del lavoratore; oggi, alla sanità morale del gesto individuale, è collegata la nobiltà della missione sociale. Ieri il risparmio poteva trarre ragione di vita solo in quanto costituiva una riserva individuale, oggi, perchè, oltre ad essere riserva individuale, integra il patrimonio nazionale e partecipa al processo di potenziamento economico della Nazione.

Paludi e campanili...

Siamo anche qui al tramonto di un mito che non fu mai sacro, seppur comune, mai sano, seppur vecchissimo: il campanile! Paludi e campanili: due secolari nemici d'Italia! Le Casse erano nate all'ombra dei campanili, erano sorte da un generoso impulso individuale, oppure da una nobile iniziativa di pochi; lo scopo era sano, la mèta ultra nobile; ma tanta bontà e nobiltà avevano insormontabili confini: il Comune, la Provincia: l'idea di trarre dall'Unione di così preziosi elementi un beneficio per l'intera Nazione, era lontana; la Nazione era fuori!

Le Casse erano organismi lenti, metodici fino all'assurdo, ma esse avanzavano del resto col ritmo della vita di allora, andavano di pari passo con le altre istituzioni; ravvivare la loro vita non sarebbe stato facile, ben altro sarebbe occorso che un amministratore agile e ardito: occorreva un sovvertimento generale, totalitario, un «punto a capo» nell'ordine delle cose e dei costumi.

Ed il Fascismo trasse anche il risparmio ad una più alta funzione: oggi, riconsacrato inattaccabile, esso partecipa alla vita economica quale potenza di primo ordine. 100 Casse di Risparmio, 1769 filiali, 20 miliardi di depositi affidati alle sole Casse: anche l'uomo della strada può rendendersi conto dell'importanza di queste cifre ed anche il più acido critico delle nostre opere, al cospetto di tali cifre registrate in un Paese, deve ammettere che il futuro non può destare preoccupazioni eccessive.

Ricchezza nazionale

Perchè il risparmio è ricchezza nazionale, checchè ne pensino i suoi nemici, è l'unica arma valida a combattere una persistente crisi. Il risparmio riapre le vie che le crisi ostruiscono, mantiene in vita gli organismi indeboliti, argina i torrenti ch'esse rovesciano, sorregge i ponti che esse distruggono; combatte insomma, con tenacia e metodo, le forze avverse che potrebbero condurre un Paese alla rovina.

Il risparmio è disciplina e forza, è buon senso e solidarietà umana. Il risparmio italiano, poi, in maniera particolare, ha un profondo significato morale: esso è una delle innumerevoli prove di attaccamento allo Stato, e un plebiscito di popolo che si concreta in opere tangibili ed eterne, utilitarie e benefiche per cui il mondo intero non ci nasconde la sua alta ammirazione.

Oggi, quel tradizionale soldino che viene riposto e che più tardi, assieme ad altri pochi, si affida alla Cassa di Risparmio della propria città, è legato ad imprese monumentali; c'è nel complesso dinamico dell'economia nazionale un'invisibile trama di fili che congiungono l'opera col risparmiatore, col modesto lavoratore della città e della campagna.

Dal risparmio rinasce il lavoro che già l'ha generato, dal lavoro sorge l'opera utilitaria e benefica. Oggi ogni risparmiatore italiano, sostando davanti ad un'opera pubblica, può giustamente affermare: «C'è dentro anche il tributo della mia volontà».

Dal risparmio rinasce il lavoro

La volontà di risparmiare, la costanza al risparmio soprattutto, perchè il vero risparmio non è espresso dall'ammontare della somma, bensì dalla continuità dell'atto. Infatti, al 31 di ottobre di ogni anno, l'Italia ed il mondo intero non celebrano il trionfo del capitale, ma la vitalità del risparmio.

Si vuole, più che altro, indire per un giorno un raduno ideale dell'eletta schiera dei risparmiatori, stabilire una comunione spirituale fra tutti quelli che silenziosamente e volontariamente edificano la fortuna del loro Paese e provvedono con le loro forze al domani.

L'idea di celebrare il risparmio è sorta fino dal 1924, al Congresso internazionale del risparmio e, seppur congiunta ad un'attività di propaganda, essa non può e non vuole in alcun modo avvicinare il pensiero a mezzi di propaganda rumorosa, a quelle forme di attività istrionistica che sono spesso rudemente legate alla propaganda.

Il risparmio è atto così istintivo nell'uomo sano, dotato di chiari principii, che davvero non può sentire il bisogno di tali mezzi, il risparmio nasce da un senso di misura, dalla disciplina della vita individuale, male pertanto sarebbe rappresentato da una propaganda altisonante.

Parla per il risparmio ogni anno la messe di opere, si eleva un canto celebrativo di esso, ma è quello che sale dalle officine e dai campi: è il clamore delle macchine, il rombo dei motori, il fruscio delle acque arginate dagli sbarramenti, è il fervore del lavoro che si traduce in suono e richiamo.

E' l'inno della nuova vita italiana che celebra la terza rinascita, sono le aratrici meccaniche, le trattrici sbuffanti, gli argani possenti, che esprimono in mille modi l'ansia della continua ascesa, e sono le potenti motonavi che sulle vie sconfinate del mondo ricantano con le gole inesauste dei loro motori il trionfo del lavoro italiano, che rinato dal risparmio, si appresta a rigenerarlo.

Le iniziative benefiche della Cassa di Risparmio Triestina

Oggi la nostra Cassa di Risparmio solennizzerà con varie manifestazioni di propaganda e di beneficenza l'annuale festa del Risparmio. In questa occasione il Consiglio d'amministrazione dell'istituto assegnerà le sei grazie dotali alle spose scelte fra le concorrenti dell'anno passato e bandirà un nuovo concorso per sei doti, le cui modalità sono prospettate in un comunicato a parte; i premi dotali di lire 1000 ciascuno, verranno versati alle prescelte nella giornata della Madre e del Fanciullo che si celebra ogni anno al 24 dicembre.

Alle 16 nella sala maggiore dell'Istituto, presenti gli amministratori ed una rappresentanza dei depositanti, verranno sorteggiati gli annuali premi in denaro ai possessori di libretti della speciale categoria a premio.

In questi giorni la Cassa, seguendo la tradizione, ha assegnato notevoli somme ai Patronati e alle Casse scolastiche, ha messo a disposizione delle scolaresche oltre duemila quaderni, pubblicazioni e calendari di propaganda, nonchè cinquecento copie dell'edizione speciale del giornale *Mastro Remo*, dedicata alla Marcia su Roma, sul quale sono stati inseriti indovinati accenni all'utile pratica del risparmio; infine, valendosi dell'intelligente e disinteressata collaborazione del maestro Valerio Cusma, la Cassa ha curato la stampa e la diffusione di una conferenza-guida sul risparmio nelle scuole.

Inutile dire che tutte queste iniziative valgono ad accrescere sempre più la simpatia della cittadinanza per questa nostra benemerita istituzione.

La celebrazione della Marcia su Roma al "Dopolavoro Acegat,,

Nella sede del Dopolavoro «Acegat», appositamente addobbata per la circostanza, ebbe luogo l'altra sera la solenne celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma con la partecipazione di numerosi dopolavoristi. Presenziavano alla manifestazione il presidente della commissione amministratrice dell'«Acegat» avv. dott. Ferruccio Slocovich e i direttori cav. dott. ing. Lorenzetti e dott. ing. Manni. Era pure presente il Direttorio del Dopolavoro aziendale al completo con a capo il cav. Pitacco nonchè tutti i capi delle sezioni dopolavoristiche.

L'orazione commemorativa, secondo il programma prestabilito, fu tenuta dal direttore dott. ing. Silvio Curto, il quale ricordò agli intervenuti la fatidica data ed esaltò le opere e la fede dei lavoratori fascisti. Chiuse con un triplice saluto al Duce, al quale risposero con impeto tutti i presenti.

Dopo la cerimonia, il presidente dell'Azienda visitò minutamente la sede del Dopolavoro aziendale e s'interessò particolarmente delle singole attività delle sezioni del Dopolavoro promettendo il suo valido appoggio per l'ulteriore sviluppo del Sodalizio.

Rancio del Genio. Lunedì 5 novembre avrà luogo nella sala delle riunioni della Casa del Combattente il solito rancio mensile dell'Associazione Arma del Genio. Prenotazioni, obbligatorie, in Segreteria, via 24 Maggio 4 (tel. 4029), dalle 18 alle 20, fino a sabato sera. I soci che non intendono consumare il rancio sono invitati a intervenire al dopocena.

Le prossime funzioni a S. Giusto

Incominciando da domani, per tre giorni nella nostra Basilica si succederanno le consuete solenni cerimonie, che accompagnano la festa del Santo Patrono coll'ordine seguente:

Domani, giovedì, festa d'Ognissanti: alle 10 Messa solenne. Alle 17: Vesperi cantati della solennità. Quindi Vesperi dei defunti e assoluzioni al tumulo e nelle singole navate della Chiesa.

Venerdì, commemorazione di tutti i defunti: Alle 8.30 Ufficiatura dei morti. Alle 10: Messa «de requiem» e assoluzione al tumulo. Alle 17 solenne processione con la reliquia maggiore di San Giusto dalla cappella del Tesoro a quella del Santo Patrono. Quindi Vesperi e benedizione. Segue il bacio della reliquia.

Sabato, festa di S. Giusto. Alle 10: Solenne Messa con omelia, cui interverrà pure il Podestà accompagnato dal gonfalone della città con i valletti nei pittoreschi costumi trecenteschi. Alle 17: Vesperi. Processione e riposizione della reliquia maggiore di S. Giusto nella cappella del Tesoro. Quindi benedizione.

Per l'occasione la civica cappella diretta dal maestro cav. Carlo Paini eseguirà la musica seguente: Domani (Ognissanti) Messa «Regina Martyrum» di Refice. All'Offertorio «O salutaris hostia» di Stehle. Venerdì: «Requiem» di Haller e «Libera me» di Mitterer. Sabato (S. Giusto) «Ecce Sacerdos magnus» di Bottazzo; «Messa francescana» del m.o concittadino Gastone de Zuccoli e all'Offertorio «Laetamini in Domino», mottetto di Mitterer. Sostituirà il maestro Zuccoli, tuttora indisposto, il prof. Eusebio Curelli.

L'orario dei negozi

L'Unione provinciale fascista del commercio comunica che a sensi dei rispettivi contratti di lavoro, il giorno 1.o novembre p. v., festa di Ognissanti, tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle ore 13; il 2 novembre, commemorazione dei defunti, è giornata interamente lavorativa; il 3 novembre, festa di S. Giusto, i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie chiuderanno alle 13, quelli dell'alimentazione seguiranno l'orario di chiusura normale. Fanno eccezione i fiorai, che osservano tanto il 1.o quanto il 3 novembre l'orario consueto.

Ai dipendenti che lavorano nel pomeriggio del 3 novembre sarà riconosciuto il turno di riposo compensativo in giornata da fissarsi in accordo con i Sindacati del commercio.

I mercati di frutta e del pesce

Il Municipio rende noto che l'orario dei mercati cittadini durante le prossime festività del mese di novembre resta fissato come appresso: Il giorno 1.o novembre, Tutti i Santi, i mercati di frutta e verdure e quello del pesce osserveranno l'orario domenicale, nel mentre il mercato centrale di Corso Cavour funzionerà con l'orario dei giorni feriali; il giorno 3 novembre, festa del Santo Patrono, tutti indistintamente i mercati cittadini, ivi compreso quello del pesce, osserveranno l'orario dei giorni feriali; il giorno 4 novembre, anniversario della Vittoria, tutti i mercati rimarranno chiusi al pubblico.

Saloni da barbiere, parrucchiere e affini

La Segreteria interprovinciale dell'Artigianato comunica che i saloni da barbiere, parrucchiere ed affini, osserveranno, durante le prossime feste il seguente orario: 1.o novembre: dalle ore 8 alle ore 13.30; 2 novembre: orario normale; 3 novembre (sabato): dalle ore 8 alle 19.30. Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Gli uffici dell'«Acegat»

L'«Acegat» comunica che giovedì 1 e sabato 3 novembe, l'Ufficio casse di via Genova 6, resterà aperto, per la esazione di bollette, dalle 8.15 alle 13.

Le tasse di circolazione automobilistiche

Il Ministero delle Finanze ha stabilito che le tasse di circolazione dovute per il periodo posteriore al 31 ottobre non possono essere riscosse prima del giorno 1. novembre p. v.

In relazione a quanto sopra, allo scopo di agevolare gli automobilisti, interessati al versamento delle tasse suddette, la Direzione Generale del «Raci» ha stabilito che nella giornata festiva del 1.o novembre tutti gli Uffici esattori debbano rimanere aperti al pubblico fino alle ore 13 per la riscossione delle tasse sugli autoveicoli. Con l'occasione si ricorda ai contribuenti, il preciso dovere di presentarsi agli sportelli dell'Ufficio esattore, muniti del disco-contrassegno precedente.

Agevolazioni ai nuovi soci del "Raci,,

Gli automobilisti che faranno domanda di ammissione al «Raci» dal 1.o novembre, riceveranno subito la tessera e la fascetta per il 1935-XIII, partecipando subito ai numerosi vantaggi sociali, primi fra tutti l'acquisto della benzina con lo sconto e i posteggi gratuiti in tutta Italia.

L'imminente istituzione di nuovi posteggi gratuiti in città sarà un motivo di più per interessare gli automobilisti non soci del «Raci» a fare subito domanda e ciò per una evidente ragione di economia. Al riguardo si ricorda che il canone annuale è stato notevolmente diminuito, mentre i vantaggi ed i servizi a disposizione dei Soci sono notevolmente aumentati e perfezionati, in modo da rendere l'associazione al «Raci» una vera necessità per tutti gli automobilisti. Per informazioni, senza alcun impegno, rivolgersi alla Sede del «Raci», Ufficio segreteria, via Machiavelli 1 (telefono 43-77).

Scuola di canto al Dopolavoro Chimici

Perseverando nel programma artistico e culturale per l'Anno XIII, il Dopolavoro interprovinciale chimici ha costituito una scuola di canto individuale, affidandone la direzione alla ben nota ed appassionata prof. Olga Desmann-Castagnino. La lodevole iniziativa del D.I.C. ha incontrato la piena approvazione delle gerarchie dopolavoristiche e le iscrizioni fin d'ora sono numerose. Il corso è completamente gratuito, con non lieve sacrificio da parte della insegnante e del sodalizio.

Vi possono prender parte soci e simpatizzanti che abbiano serie attitudini e la frequentazione è fissata al lunedì e venerdì dalle ore 16 alle 18 per il corso femminile; martedì e giovedì dalle 21 alle 23 per quello maschile. Iscrizioni seralmente in segreteria, ore 20, via Conti 11.

Il lancio di un razzo postale da Zaule a San Servolo

Ieri, nelle vicinanze di Zaule, sul monte Castiglione, l'ing. Gerard Zucker ha effettuato un esperimento del suo «razzo postale» già provato con successo in Germania ed in Granbretagna.

L'esperimento aveva puramente un carattere dimostrativo ed ha avuto luogo in presenza di un ristretto numero di invitati e di giornalisti. Il proiettile, a forma di obice, lungo circa un metro, è di lamiera d'acciaio sottile e munito di tre alette alla base per facilitarne la direzione. Il suo peso era di dodici chili compresa la carica — quattro chilogrammi di esplosivo — ed il peso della corrispondenza — circa due chilogrammi — racchiusa nella camera anteriore del proiettile. Nel Piccolo della Sera *del 13 ottobre abbiamo già dato ampi particolari sulle caratteristiche tecniche dell'apparecchio.*

Il «razzo» è stato adagiato su un semplice cavalletto di legno inclinato e accuratamente ingrassato per facilitare la partenza, la quale è avvenuta per la sola forza repulsiva dell'esplosivo contenuto nel tubo interno, senza l'aiuto della spinta iniziale a molla o ad aria compressa, come fu praticato in altri esperimenti, dove la distanza da raggiungere era considerevole. Alle 11.10 l'ing. Zucker, fatti allontanare i presenti ad una distanza di una ventina di metri per evitare le conseguenze di un eventuale scoppio, ha acceso la carica del razzo per mezzo di un commutatore elettrico collegato a una piccola pila tascabile. Il razzo è partito velocissimo lasciando dietro di sè una lunga scia di fumo ed elevandosi obliquamente ad un'altezza di circa 700 metri. Esaurita la forza propulsiva della carica, è caduto con una lunga parabola nella valle in direzione di S. Servolo, a circa 4 chilometri di distanza dal punto di partenza. Raccolto dopo breve tempo, il suo contenuto — circa 1600 lettere — è stato trovato intatto. L'esperimento è durato in tutto dodici secondi, e può considerarsi riuscito, per quanto riguarda la dimostrazione della possibilità di effettuare comunicazioni postali a breve distanza ed in brevissimo tempo, specialmente fra località ove altri mezzi di comunicazione siano troppo difficili o costosi.

L'esperimento di domani per l'estinzione degli incendi

Domani sera, alle 18.30, davanti alla Casa del Combattente, avranno luogo gli annunciati esperimenti per l'estinzione degli incendi con bombe pirofughe. Alla dimostrazione pratica presenzieranno le autorità e gran folla di pubblico. Come s'è detto, la bomba, che funziona da perfetto estintore automatico, è stata esperimentata a Milano, ove sono stati eseguiti con pieno successo vari esperimenti dimostrativi. Questa bomba pirofuga è formata da un involucro di cartone leggero che contiene una miscela di sostanze minerali finemente macinate. Al momento in cui la bomba viene a contatto col fuoco, la bianca e quasi impalpabile polverina viene lanciata all'intorno in una superficie circolare di oltre 12 metri quadrati e doma, come per incanto, l'incendio.

Durante gli esperimenti sono stati incendiati successivamente tre castelli di legno, rappresentanti il primo la parete di una stanza sulla quale era fissata in precedenza una «bomba» pirofuga; il secondo un alto camino, sul quale, mentre era in fiamme, veniva gettata la bomba; ed il terzo un rogo subito spento a mezzo di una bomba attaccata all'estremità di un bastone. In tutti e tre i casi il fuoco, alimentato da secchie di benzina e di petrolio, è stato istantaneamente soffocato dallo scoppio della bomba che avvolgendo tutto il focolare d'incendio in una bianca nuvola, vinceva la furia delle fiamme.

L'ordigno appartiene al gruppo degli estintori solidi (normalmente polverizzati) con caratteristiche di assoluta superiorità di azione estintrice, tanto chimica che meccanica: scoppia, come si è detto, automaticamente, non appena a contatto col fuoco ed è assolutamente inoffensivo per chi lo lancia sulla fiamma.

Tutto vi è studiato affinchè lo scoppio risulti assolutamente inoffensivo per chi l'adopera e per le case circostanti, utilizzando al cento per cento la sua moderata esplosione agli effetti dello spargimento fulmineo e razionale della miscela estintrice.

Nella bomba che pesa circa tre chili è fissata una cartuccia esplosiva facente capo ad una miccia speciale che esce all'esterno con alcuni filamenti di celluloide facilmente incendiabili.

Il funzionamento dell'apparecchio non richiede alcuna manovra preventiva, in quanto il fuoco stesso accende i filamenti di celluloide provocando in brevi secondi l'esplosione della cartuccia interna e conseguentemente il lancio fulmineo della massa estintrice.

Il fatto che il fuoco è sufficiente a determinare il funzionamento, stabilisce l'automaticità della bomba che col fragore dello scoppio offre l'altro inestimabile servizio di dare l'allarme.

Così un nuovo apparecchio verrà a portare il suo formidabile contributo alla difesa contro il fuoco.

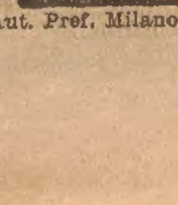
E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro i quali prima vivevano della questua.

I Reni deboli sono pericolosi!

Non vi è mai stato un più grande bisogno di una medicina per troncare mal di schiena, disordini urinari, disturbi notturni, vertigini, dolori reumatici, mal di testa, stanchezza e altri disturbi renali.

I tempi in cui viviamo ne sono parte responsabili, perchè crucci ed ansie aiutano a sforzare i reni. L'acido urico ed altre dannose impurità rimangono nel sangue e apportano delle serie complicazioni. Non potete sperare di sentirvi meglio, finchè i reni deboli non sono risanati e perciò non dovreste perdere tempo nello stimolarli con le Pillole Foster per i Reni.

Uomini e donne di ogni età sono stati guariti da reumatismo, sciatica, lombaggine, gonfiori di idropisia, mal di schiena e disordini urinari, grazie alle Pillole Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano 49718-1933).

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Acquisto di appartamenti e migliorie agrarie

Il garantire non soltanto a noi stessi, ma anche alla nostra famiglia la proprietà della casa, è atto saggio che ognuno deve compiere, perchè un tetto sicuro è ragione di pace e di serenità.

Così pure è atto di doverosa previdenza per chi possiede e coltiva un fondo, il conservare integra la proprietà per se stesso e per i suoi cari.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazione con due tariffe recentemente adottate copre i rischi su citati.

1. Acquisto di appartamenti

La tariffa relativa all'acquisto di appartamenti può avere due applicazioni diverse, con relativa variazione dei premi e cioè:

garantire, nel caso di morte dell'acquirente prima del termine del periodo di ammortamento, la corresponsione da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni della residua somma ancora dovuta all'Ente mutuante;

oppure prestare la stessa garanzia sopra citata e assicurare inoltre la liberazione del debito verso il mutuante, nel caso in cui l'acquirente siasi riservato il diritto, pagando una determinata somma, di entrare in possesso dell'alloggio prima del termine del periodo di ammontamento — ciò che è specialmente interessante quando il detto periodo sia molto lungo, come avviene per le Cooperative a contributo statale.

DUE ESEMPI

1.o Esempio (ASSICURAZIONE PER CASO DI MORTE): Un assegnatario di alloggio in ammortamento venticinquennale vuole garantire alla propria famiglia la libera proprietà dell'immobile nel caso in cui egli dovesse mancare prima della scadenza dei 25 anni. Supponiamo che egli abbia 35 anni e corrisponda una quota di ammortamento mensile di lire 450; poniamo inoltre che l'Ente finanziatore abbia consentito il riscatto dell'appartamento al saggio d'interesse annuo del 7%. L'assegnatario che si trovi in queste condizioni dovrà pagare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un premio annuo di L. 637.20, al massimo per 20 anni.

2.o Esempio (ASSICURAZIONE PER IL CASO DI MORTE O PER L'ANTICIPATO RISCATTO NEL CASO DI VITA): Se l'assegnatario considerato nel precedente esempio intende garantirsi oltre al beneficio di cui sopra, anche la disponibilità — supponiamo al termine del 15.o anno d'assicurazione e cioè 10 anni prima della fine del periodo di ammortamento — del capitale necessario per estinguere definitivamente il residuo debito verso l'Ente mutuante, dovrà corrispondere all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al massimo per 15 anni, un premio annuo di L. 2510,50.

2. Miglioramenti agrari

La seconda tariffa, che deriva da una speciale convenzione fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento, mentre integra la garanzia ipotecaria a favore del mutuante, che, in caso di premorienza del mutuatario, riceverà immediatamente dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni l'intero residuo della somma mutuata, offre anche un notevole vantaggio al mutuatario, perchè, qualora egli venisse a mancare prima del compimento dell'operazione, la sua famiglia sarebbe immediatamente liberata da ogni ulteriore obbligo verso il mutuante.

ESEMPIO

Un agricoltore di anni 45 stipula, allo scopo di migliorare i propri fondi, un contratto di mutuo per l'importo di L. 100.000 e per la durata di 25 anni col Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento. In pari tempo stipula un contratto di assicurazione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, pagando — in aggiunta alla rata semestrale dovuta per l'ammortamento del mutuo — il premio semestrale di L. 688,07 al massimo per i soli primi 20 anni.

Con ciò l'agricoltore acquista la sicurezza che, in qualunque momento egli venisse a mancare, il suo debito ancora insoluto sarebbe senz'altro estinto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

"PRÆVIDENTIA,,

Direzione Generale: ROMA, Via Nazionale 89

Società collegata con l'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ed unica autorizzata ad esercitare in Italia le operazioni di CAPITALIZZAZIONE.

Le polizze di capitalizzazione consentono di provvedere in modo sistematico e mediante la garanzia di un saggio d'interesse costante per tutta la durata del contratto alla costituzione di capitali al termine di prestibiliti intervalli di tempo.

I contratti di capitalizzazione possono essere a premio unico e a premio annuo.

Se stipulate una POLIZZA A PREMIO UNICO, per esempio di durata 25 anni, effettuando una volta tanto il versamento di L. 3327,80, la «Praevidentia» vi pagherà alla scadenza del contratto, la somma di L. 10.000.

Se, invece, sottoscrivete una POLIZZA A PREMIO ANNUO versando appena L. 1000 all'inizio di ciascun anno di durata del contratto, potrete riscuotere dalla «Praevidentia» L. 20.825 dopo 15 anni, oppure L. 30.960 dopo 20 anni, oppure L. 43.290 dopo 25 anni, oppure L. 58.309 dopo 30 anni.

N.B. — I premi sono pagabili anche in rate semestrali, trimestrali e mensili.

LE POLIZZE DELLA PRAEVIDENTIA SONO INTEGRALMENTE GARANTITE DALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Rivolgersi per chiarimenti e progetti gratuiti alla Direzione Generale della Società oppure alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che la rappresentano nelle singole zone.

Attività archeologica aquileiese

(*g. b.*) Nella storia degli scavi aquileiesi l'anno fascista che tramonta segna e segnerà una data luminosissima. Infatti, l'Associazione Nazionale per Aquileia, presieduta dalla volontà realizzatrice del conte Volpi e forte dell'appoggio del Governo fascista, vi ha concluso il primo periodo di sua fortunata attività.

Per essa sono risorti alla luce dell'Italia nuova, in pochi anni, il porto-canale romano e le mura orientali della città repubblicana e imperiale, son state esplorate case pregevoli per mosaici, cospicui sepolcri, una chiesa vetero-cristiana di proporzioni, per quei tempi, insolitamente grandi e altri resti d'imponenti edifici pubblici. Ora parte di questi scavi hanno ricevuto una sistemazione nobilissima con la costruzione della Via Sacra che fu inaugurata solennemente nella festa dello Statuto di quest'anno. Essa si stende per poco meno di un chilometro, eppure è lunga millenni, chè adduce dai segni riemersi di Roma alla Basilica dei Patriarchi e al Cimitero dei Caduti, intimo e raccolto come un sacrario, dove dormono in gloria i Morti Primi e i Dieci Militi Ignoti. Per questo suo singolarissimo, anzi unico percorso, la via che con immediatezza possente parla al cuore l'alta parola di Roma, di Cristo, dell'Italia della Vittoria, ed è fiancheggiata da un'austera processione di cipressi, l'albero che nel paesaggio aquileiese ha una profonda risonanza, l'abbiamo detta «Via Sacra». Essa si apre e si chiude con portali disegnati con senso d'arte e d'ambiente dall'ing. Forlati, Soprintendente della Venezia Giulia.

Il compimento di quest'opera egregia fu salutato con plauso schietto e unanime, chè qui si offre all'ammirazione commossa di quanti sentono il fascino delle memorie di Roma, un insieme di resti documentari del più alto interesse. Il porto con la poderosa banchina, tuttora a posto come diciannove secoli addietro, appare, si può dire, integro in ogni suo elemento, come se ancora le barche onuste dei prodotti della Padania e d'Oltralpe dovessero spiegare le vele latine alla volta dei lontani mari, mentre vi rientrano altre navi cariche di marmi, di legname finissimo, di stoffe, di sete, di avorio, di gemme, di spezie, insomma di tutto ciò che una città popolosa e ricca richiede per i suoi bisogni e per i suoi lussi.

Le mura poi martoriate e dirute parlano eloquentemente delle loro fortunose vicende nei tardi secoli dell'Impero, quando contro di esse si accaniva senza posa l'onda irruente dei barbari, sinchè Attila, il flagello di Dio, le distrusse per sempre. Mura e torrioni incorporano nella loro struttura spoglie spesso preziose, e ovvia n'è la spiegazione. Quando la Patria è in pericolo, non si può esitare a sacrificare alla sua sicurezza anche i monumenti più insigni: non sono essi infatti condannati ugualmente alla distruzione se prevale il nemico? Meglio dunque è farli servire a rafforzare la città minacciata, pericolante. E così a erigere un ampio torrione erano state usate una serie di trabeazioni marmoree di gran mole, elementi architettonici splendidissimi, quali la romana Aquileia, archeologicamente pur così doviziosa, non aveva mai ancora epresso dal suo seno. Questi fregi e cornicioni attestano meglio di qualsiasi documento scritto la magnificenza, il fasto delle opere pubbliche della città nostra chiamata sempre, a buon diritto, la seconda Roma. Sono dei tempi di Traiano e mostrano uno scalpello vigoroso e fine insieme nella nitida trattazione degli ornati. Collocati ora su acconci sostegni lungo la Via Sacra essi compongono una visione gioiosa e richiamano efficacemente l'edificio che un dì sontuosamente decoravano.

Ma molto resta ancora da fare in Aquileia e già ricerche antiche e saggi recenti hanno permesso d'individuare terreni sicuramente fecondi di antichità. Così l'anfiteatro, così edifici, forse templi, con colonne e capitelli, così estesi mosaici figurati potrebbero con assoluta certezza e con dispendio relativamente lieve essere dissotterrati a dare meglio ad Aquileia quella fisionomia e quel suggello di romanità imperiale che sia simbolo anche oggi, anzi specialmente oggi, della sua funzione di baluardo e di difesa, per la regione Giulia, sotto il segno del Littorio, della latinità del mare nostro contro le velleità d'invadenze straniere.

Con questo sentimento l'Associazione per Aquileia, accompagnata dagli auguri propiziatori di studiosi e di amici devoti, inizia di questi giorni il suo secondo periodo d'attività che riuscirà non meno fruttuoso del primo se i mezzi non difetteranno. E invero la terra di Aquileia, non solo ferace di messi rigogliose, ma piena anche dei documenti della passata grandezza, non delude giammai la fede dello scavatore.

Nell'anno ormai decorso sono stati eseguiti nel Museo, a cura del Genio civile, varii lavori, specie di statica, che preludiano a quelli ben maggiori e tanto attesi dell'ampliamento degli edifici. Solo così, infatti, raccolte superbe che crescono di continuo anche in seguito a rinvenimenti fortuiti, potranno essere messe adeguatamente in valore.

Pure quest'anno, grazie ai contributi di alcuni enti e mercè la tenacia del Soprintendente ing. Forlati, fu acquistata una casa del secolo XIV, forse la più antica casa superstite di Aquileia, adorna, tra l'altro, di affreschi di pregio e che accolse, agli inizi del secolo XVIII, il primo Museo aquileiese. Ora essa attende il suo restauro che il lodato Soprintendente curerà da par suo, cioè con sapienza e con gusto, per diventare indi la sede di un centro di studi aquileiesi.

Interessante decisione in materia di affitti

Il Pretore di Trieste ha pronunciato in questi giorni una sentenza importante per le massime adottate che vengono a chiarire alcuni dubbi emersi nell'applicazione del decreto del 14 aprile u. s. sulla riduzione dei fitti.

Era infatti sorta, e sinora non era stata risolta, la questione sul trattamento da farsi al canone di pigione quando all'inquilino veniva concesso l'uso e il godimento non solo di un immobile, ma anche dell'arredamento, del macchinario, dell'avviamento, dell'insegna, in una parola di tutta una azienda industriale o commerciale.

Nel caso presentato al giudizio del Pretore, la S. A. Teatri e Cinematografi di Trieste aveva ceduto in subaffitto un proprio cinematografo, il Cine Teatro Cecchini di Udine, alla S. A. Cinema Veneti, convenendo quale corrispettivo a proprio favore una percentuale degli incassi, con determinati minimi e massimi.

Entrata in vigore la riduzione sui fitti, la S. A. Cinema Veneti intendeva applicare la riduzione del 15 per cento prescritta dalla legge a tutto il canone di affitto, mentre la S. A. Teatri e Cinematografi sosteneva che la riduzione doveva apportarsi solo alla parte del canone corrispondente alla pigione che essa, a sua volta, pagava al proprietario dello stabile, perchè solo questo importo costituiva il compenso dell'occupazione dei locali, mentre la differenza in più si intendeva data per il godimento del complesso organizzativo costituente l'azienda, ossia arredamento, attrezzatura, avviamento e nome.

Non avendo le parti raggiunto un accordo, la controversia fu portata innanzi alla magistratura ed il Pretore cav. Pepe ha deciso che in tale caso si tratta non di locazione pura e semplice di un immobile e suoi accessori, quale è stata considerata dal legislatore nel R. D. del 14 aprile 1934, ma di un complesso di attività e di prestazioni, per cui il contratto intervenuto fra le parti doveva considerarsi in due momenti, e cioè quale sublocazione dell'immobile e contemporaneamente quale locazione o cessione di azienda e che pertanto solo quella parte del canone che si riferiva ai locali era soggetta alla riduzione, mentre, non essendo stata prevista espressamente dalla legge una riduzione degli importi dovuti per ragioni diverse dalla locazione dello stabile, dovevano restare in vigore i patti contrattuali per la parte di canone riferentesi al godimento dell'azienda, cosicchè questa non era soggetta a riduzione.

Altra questione interessante è stata risolta dal Pretore nella stessa sentenza per quanto riguarda la competenza.

Opponeva la S. A. Cinema Veneti che, trovandosi l'oggetto dell'affittanza a Udine, solo il Pretore di Udine era chiamato a decidere, mentre la S. A. Teatri e Cinematografi si richiamava al fatto che entrambe le società avevano sede legale a Trieste e che nel contratto di locazione avevano eletto domicilio in questa città.

Il giudice ha accolto questa tesi, dichiarando che la competenza del Pretore del mandamento, a cui accenna il decreto del 14 aprile, non è esclusiva, e che perciò le parti hanno sempre facoltà di adire l'autorità giudiziale del luogo dove hanno sede o domicilio eletto.

Questa sentenza, con la quale si risolvono per la prima volta questioni molto controverse, ha suscitato notevole interesse ed è certamente destinata a servire da direttiva per casi analoghi. Le parti in causa erano patrocinate: la S. A. Cinema Veneti dall'avv. Mussafia e la S. A. Teatri e Cinematografi dall'avv. Volli.

L'istruzione postmilitare per gli artiglieri in congedo

L'Associazione Arma d'Artiglieria ricorda a tutti gli artiglieri in congedo, sottufficiali, graduati e specialisti iscritti o no, che il 18 novembre p. v. avranno inizio i corsi d'istruzione postmilitare.

Le istruzioni si terranno presso il 10.o Reggimento Artiglieria d'Armata a Montebello, e dureranno fino ad aprile, con complessive quindici lezioni. Alla fine dei corsi sarà apposta sui documenti matricolari dei partecipanti una speciale annotazione riguardante il profitto con cui i corsi sono stati seguiti.

L'aver frequentato regolarmente i corsi, potrà essere titolo di dispensa dai futuri corsi che il Ministero della Guerra indirà in applicazione della legge sulla Postmilitare. Si avverte che per la partecipazione al corso, non vi è limite di età; è sufficiente che gli interessati sieno sottufficiali, graduati e specialisti dell'Arma. Sono ammessi anche gli altri artiglieri. Le istruzioni si terranno le domeniche dalle 9 alle 11.

Tutti gli artiglieri in congedo sono tenuti a presentarsi seralmente dalle 18 alle 20 alla Segreteria dell'Associazione Arma d'Artiglieria, via XXIV Maggio n. 4, piano IV, per le pratiche relative ai corsi. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 6 novembre, e pertanto entro tale termine tutti dovranno figurarvi regolarmente iscritti.

Per gli ex militari del Genio

Giornalmente, dalle 18 alle 20, presso la Segreteria dell'Associazione dell'Arma del Genio, via XXIV Maggio 4, telefono 4029, si ricevono le iscrizioni per i corsi postmilitari per gli ex militari del Genio.

I corsi, che principieranno a metà novembre e ai quali devono iscriversi tutti i sottufficiali, graduati e soldati in congedo di tutte le specialità dell'Arma, consisteranno in 15 riunioni di due ore ciascuna, più il viaggio, e si terranno nella Caserma di V Regg. Genio in Banne. Per il trasporto provvederà gratuitamente l'autorità militare. Le iscrizioni si ricevono fino a tutto il 5 novembre.

Rancio dell'Arma del Genio. Lunedì 5 novembre avrà luogo nella sala delle riunioni alla Casa del Combattente il solito rancio mensile dell'Associazione Arma del Genio. Le prenotazioni, obbligatorie, si ricevono giornalmente presso la Segreteria dell'Associazione, in via XXIV Maggio 4, tel. 40-29, dalle 18 alle 20, e si chiuderanno sabato sera improrogabilmente. I soci che non intendono consumare il rancio sono invitati ad intervenire al dopocena.

Il ritiro delle opere alla Mostra d'Arte Sacra. La Mostra d'Arte Sacra in via Bellini, si è chiusa domenica scorsa. Gli artisti espositori sono pregati di ritirare le loro opere entro oggi, mercoledì, fino alle 20. Passato questo termine non viene assunta da parte della presidenza dell'Associazione alcuna responsabilità per quanto può riguardare le opere stesse.

La filodrammatica "Boscaro,, di Treviso al concorso delle Tre Venezie

Ieri sera, nel Teatro della Ginnastica, gremito di pubblico, si è avuta la quarta recita del Concorso filodrammatico triveneto. Il complesso dilettantistico del Gruppo rionale «Giulio Boscaro» di Treviso, ha rappresentato con schietto successo il lavoro d'obbligo «Il convegno dei martiri» di Salvator Gotta, interpretato in un'atmosfera di dolce realismo da A. Cerniato, R. Marinato, B. Garatti, G. Giaccon, G. Crivellaro, L. Marzola, L. Furlanetto ed E. Modolo. Ha fatto seguito la commedia di Marco Reinach «Cielo» una intima e fosca tragedia d'anime, che dalla morta gora di passioni tormentose sale, attraverso acute analisi, alla gloria della vita trionfante nella pura aura sgombra da ogni peccato. Ne sono stati ottimi interpreti Gina Giaccon, Beppa Rizzo, Maria Bielloni, Bruno Garatti, Luigi Marzola, Gino Crivellaro e Luigi Furlanetto. Apprezzata la direzione artistica di Carlo Tesser e buono il suggeritore Eugenio Pavan.

Questa sera la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale di Gorizia rappresenta il lavoro d'obbligo «Il convegno dei martiri» di S. Gotta e la commedia in tre atti Lia Neanovre e Iris Felyne «La signorina Lievito».

Riunioni dell'Associazione medica

L'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà venerdì 2 novembre alle 21, la quarta seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. A. Chersi: Sopraelevazione diaframmatica. 2) Dott. G. Barzilai: Contributo allo studio dei tumori a cellule della granulosa dell'ovaio. 3) Dott. G. Linka: Anche la polpa dentaria ammalata può essere guarita e non è sempre necessario di devitalizzarla. Dimostrazione di micrografie e radiografie.

Corso per installatori di gas. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, quale organo tecnico delle organizzazioni sindacali interessate, sta organizzando un corso pratico per installatori di gas, comprendente fra l'altro tutte le nuove norme ora vigenti in materia di allacciamenti. Al corso, che si inizierà fra breve, possono iscriversi i datori di lavoro, nonchè nel limite dei posti disponibili, le loro maestranze, purchè iscritti presso le rispettive organizzazioni sindacali. Il corso, che sarà gratuito, verrà tenuto nelle ore serali e durerà circa 40 ore. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Istituto Piccole Industrie in via A. Diaz 6, II, nelle ore d'ufficio.

TEATRI E CONCERTI

"Una storia d'amore,, di Geraldy al Politeama Rossetti

Stasera, alle 21 precise, la Compagnia di Elsa Merlini reciterà la nuova commedia in 4 atti «Una storia d'amore» di Geraldy che con Amiel è il creatore del teatro intimista francese. La commedia è tutta tessuta e intonata su motivi psicologici per i quali è necessario un ambiente raccolto e attento. La direzione della Compagnia interessa pertanto il pubblico ad osservare la puntualità per evitare disturbi che potrebbero turbare il delicato svolgimento della vicenda a due personaggi. «Una storia d'amore» ha ottenuto ovunque calorose accoglienze.

***

Ieri sera «Pigmalione» di B. Shaw è stata ascoltata da un foltissimo pubblico. La commedia svolge il tema sociale e umano dell'elevazione ed emancipazione di una piccola creatura derelitta la quale educata, raffinata e coltivata in un'ambiente dell'alta società inglese, si redime dalle bassezze e rozzezze della miseria in cui era vissuta e mostra la purezza del sentimento e la schiettezza del carattere nobile e generoso che si apre alla bellezza della nuova vita e alle dolcezze dell'amore. Tema derivato dal principio socialista dell'autore, ma dominato dalla robustezza e originalità dell'arte shawiana al tempo di Pigmalione ancora inquinata di intenzioni lievemente polemiche e di frecciate satiriche contro la nobiltà inglese e le tradizioni di casta. Ma in questa commedia il calore dell'arte e il sentimento umano vincono ogni preoccupazione sociale e Shaw è riuscito a creare un'opera interessante e vigorosa. Ieri sera Elsa Merlini ha raffigurato con vivacità di tratti e consistenza di intuito le metamorfosi della povera fioraia Lissa Doolittle che diviene a poco a poco creatura consapevole e sensibile ai più elevati sentimenti sotto la vigile guida e la sapiente modellazione del professore Higgins. Da fredda e ruvida statua di carne, Lissa si apre ai palpiti della vita spirituale e diviene una donna che parla per bocca di Shaw e dice ciò ch'egli pensa della società, della morale e dell'amore. Il pubblico ha accolto la bella e caratteristica interpretazione della Merlini e quella sottile e intelligente di Cialente con calde approvazioni. Bene hanno recitato il Mottura, la Bagni, le signore Pescatori, la Mosso, il Pavese.

***

Domani giovedì, Festa d'Ognissanti, due recite. Nella diurna, alle 16.15 sarà replicata a viva richiesta la commedia «Roxi» di Barry Conners.

Le recite di Tatiana Pavlova al Verdi

L'eco dei grandi successi di Tatiana Pavlova interprete di «Adriana Lecouvrer» di Scribe, di «Rosa Berndt» di Gerardo Hauptmann e de «L'imperatrice si diverte» («Cterina di Russia») commedia di costume, scritta dalla stessa Pavlova in collaborazione con Alberto Casella, ha avuto ripercussione in tutta Italia. Il ritorno sulle scene della grande attrice è stato accolto ovunque con vivo interessamento tanto più che la Pavlova si è circondata di una bella e complessa Compagnia di attori fra i quali primeggiano Annibale Betrone, Marga Cella, Gino Cavalieri ed altri apprezzati elementi. La prima recita di Tatiana Pavlova si terrà la sera di sabato prossimo, alle 20.45, con «Adriana Lecouvrer» nella fastosa e pittoresca messa in scena che ottenne a Milano tanto successo.

Da oggi al camerino del Teatro Verdi s'iniziano le prenotazioni e la vendita dei posti.

"Trieste vecia,, al Teatro Fenice

Una gustosa e pittoresca rievocazione di antiche costumanze nostrane è offerta in questi giorni al Teatro Fenice da Angelo Cecchelin e dai suoi bravi collaboratori con «Trieste vecia - El primo giorno de Quaresima a Servola», scenette dal vero raccolte da Adolfo Leghissa e Cecchelin. Anche in questo lavoro, come nei precedenti di tal genere, un lieve filo serve da pretesto per la presentazione di tipi e macchiette popolari — molti scomparsi — e di usanze tramontate. In «Trieste vecia» vediamo, sul palcoscenico della Fenice, Gigi Lipizer, la «Breschizza» e Toni Calafà impersonati da Cecchelin, Sista Bevilacqua (Maria Tramontini), le guardie Josef e Janes (Gastone Croci e Aldo Balbi), Genio Dente (Luciano Cernuta), in compagnia di una vasta schiera di altri ameni personaggi, realizzati da Joie Silvani, Anna Carpi, Maria Fulvio, Bianchina Greni, Lea Bartol, dalla piccola, graziosa Silvia Smaltino (il bersaglierino del «Veglion») e da Menotti Fulvio, Giulio Greni, Camillo Croci, Pino Nelli, Luciano Cernuta, ecc. L'azione è ravvivata dalla banda sul palcoscenico e da un festoso ballo di «juze» eseguito da un gruppo di graziose ballerine istruite dalla maestra Amelia Zane. Molto bella la messa in scena curata dal pittore concittadino prof. Giacomo Rossi. «Trieste vecia», applaudita con molto fervore, si replica.

Recite di filodrammatici

Schaffer al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 3 novembre alle 21, nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, il prof. Schaffer si esibirà con un vario e vasto programma di giuochi di prestigio, illusionismo, ipnotismo e scherzi vari. Posti a sedere, soliti prezzi.

La brillante serata a Fiume dell'Ente triestino concerti sinfonici

FIUME, 30

Questa sera al nostro Teatro Comunale Giuseppe Verdi l'orchestra dell'ente triestino per i concerti sinfonici, diretta dal maestro fiumano Oreste Piccardi Munich, ha tenuto un concerto sinfonico svolgendo un vasto programma che comprendeva musiche di Beethoven, Mozart, Respighi, Malipiero, Wagner e Rossini.

Tutte le esecuzioni e specialmente il Divertimento N. 6 di Mozart, l'Idillio di Sigfrido di Wagner e la Sinfonia dell'Assedio di Corinto di Rossini, hanno posto in chiara evidenza l'affiatamento e l'ammirevole malleabilità dell'orchestra e il robusto e profondo senso interpretativo del maestro Piccardi Munich, al quale il nostro pubblico ha rivolto applausi entusiastici. Con l'odierno concerto si sono chiuse le manifestazioni ufficiali per il decimo anniversario dell'annessione di Fiume alla madre Patria e il magnifico successo di questa manifestazione corona degnamente le precedenti.

Concerto di musica da camera a Radio Trieste

Oggi dalle 17.10 alle 17.55 Radio Trieste trasmetterà un concerto di musica da camera dedicato a L. V. Beethoven. Ecco il programma:

1. «Rondò in sol maggiore», per violino e piano; 2. «Romanza in sol maggiore», op. 40, per viola e piano; 3. «Serenata», op. 25, per flauto, violino e viola: a) Allegro, b) Minuetto, c) Allegro molto, d) Andante con variazioni, e) Allegro scherzando e vivace, f) Adagio allegro vivace e disinvolto. (Esecutori: Attilio Poluzzi, flautista, Mario Simini, violinista, Sergio Luzzatto, violista; al pianoforte il maestro Enrico Martucci).

Concerto al Dopolavoro aziendale chimici. Al Dopolavoro chimici di via Conti n. 11, che ha iniziato da qualche mese la sua brillante attività sotto una nuova direzione avrà luogo sabato prossimo 3 novembre una interessante serata musicale a cui, per la valentia degli esecutori, arriderà indubbiamente il più brillante successo. Daremo in seguito il programma del concerto che comprende sceltissimi brani di musica classica e moderna.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 ottobre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 10.30-10.50: Programma scolastico a cura dell'Ente Radio Rurale: In giro per l'Italia: a) Ernesto Murolo: «Napoli e la Campania», radioscena; b) Musiche e canti napoletani. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini; Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto di musica da camera dedicato a L. W. Beethoven (esecutori: Attilio Poluzzi, flautista, Mario Simini, violinista, Sergio Luzzatto, violista: al pianoforte il maestro Enrico Martucci). — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«La casa delle tre ragazze»**, operetta in tre atti di Bertè-Schubert diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Ugo Buffa: Dalla «Santa Maria» al primato del «Rex», conversazione. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. 21 - Compagnia Merlini-Cialente: «Una storia d'amore» di Geraldy.

Cinematografi:

Nazionale. 16: «Signora per un giorno», con Jean Parker. Imminente: Elsa Merlini, Renato Cialente, Corado Racca in: «Melodramma».
Excelsior. 16.30: Grandioso successo di Lotte Menas, Nino Besozzi e L. Cimara «Il frutto acerbo». Imminente: «Le due strade», con Clark Gable, Myrna Loy e William Powell. Ultime.
Supercinema Eden. 16: «Stasera da me» con Jenni Jugo, la paprika viennese. Completerà la più allegra comica di Charlot «La strada della paura».
Fenice. 17: Comp. Cecchelin: «Trieste vecia» (El primo giorno de Quaresima a Servola). Sullo schermo: «L'uomo nero».
Italia. 15.30: «Tormento», grande film Metro con la più bella interpretazione di Joan Crawford. Ultime repliche.
Regina. 16: Successo: «Ala errante, capolavoro d'amore con Richard Barthelmess. Sulla scena trionfa Pasqualiniello e la sua eccezionale troupe di 10 attori! Da sabato in prima visione: «Torre di Londra», capolavoro romanzesco.
Impero. 16: «Le armi di Eva», magnifico romanzo d'amore con Bette Davis e William Powell. Le più belle donne d'America in un film Warner Bros. Topolino e il tram N. 13», umoristico cartone animato.
Reale. 16: «Addio giorni felici!», un grandioso film «Ufa» con Brigitte Helm.
Garibaldi. 16: «Michele Strogoff» (Il corriere dello Zar) con Ivan Mosjoukine. Parlato italiano. Ingresso Lire 1.
Massimo. 16: «Vortice», grandioso dramma con Jack Holt e Jean Arthur. Imminente: «L'inferno dei mari», colosso Ufa.
Moderno. 15.30: «La maniera d'amare» con Anna Durak e Maurice Chevalier. Paramount. Comp. Momoleto grande successo.
Novo Cine. 16: «Joanna», con Janet Gaynor e Lionel Barrymore. Il più bel film Fox. Successone. Lire 1.
Armonia. 15.30: «Melodie della vita», con I. Dunne. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier e Baby Leroy, il minuscolo grande attore.
Aurora. 16: «La frenesia dell'avventura», con Kathe von Nagy e Willy Fritsch. Nuova varietà e Topolino.
Savoia. 15.30: «Fantomas», dal popolare romanzo di Sauveste e Allain, con T. Fedor F. Gallard. II. 0.80.
Royal. 15.30: «Eskimo», l'epico dramma dell'Artide. Ultimo giorno. L. 1.
Popolo. 15.30: «L'elegante giustiziere». Compagnia Marcelli: «Viva el futurismo».
Belvedere. 16: «Il tunnel sotto l'Atlantico», dal popolare romanzo di Hellerman.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'elogio di Starace agli organizzatori dei campionati atletici europei a Torino

ROMA, 30

Il Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I. ha ricevuto, presentatigli dal presidente della F.I.D.A.L., i componenti il comitato organizzatore dei campionati europei di atletica, svoltisi a Torino nel settembre scorso. Il presidente della F.I.D.A.L. ha esposto in una breve relazione il lavoro svolto dal comitato e il pieno successo da essi ottenuto, facendo omaggio al Segretario del Partito della medaglia ricordo della manifestazione e di tutte le pubblicazioni che in tale occasione hanno avuto luce. Il Segretario del Partito si è compiaciuto con il presidente della F.I.D.A.L., con il Podestà di Torino, presente al ricevimento, e con i componenti il comitato organizzatore, elogiandoli per il lavoro svolto e per il lusinghiero successo ottenuto dai campionati europei. Il presidente della F.I.D.A.L. ha altresì presentato a S. E. Starace gli atleti Michele Fanelli, che in questi ultimi giorni ha conquistato all'Italia il record mondiale delle ' miglia di corsa, e Francesco Pretti, che ha migliorato il record italiano delle 20 miglia di marcia. Il Segretario del Partito ha vivamente elogiato i due atleti per le loro valorose prove.

Per la partita Triestina-Palermo

Domenica prossima il calendario del campionato di D. N. Seria A assegna allo Stadio Littorio di Trieste una importante partita: Triestina-Palermo.

La segreteria dell'U. S. T. comunica che la partita si inizierà, per disposizione federale, alle 14.30. In precedenza si giocherà una gara allievi.

Sono state concesse per tale partita sensibili facilitazioni sui prezzi d'ingresso. I dopolavoristi potranno usufruire della riduzione nelle tribune laterali ed anche, limitatamente, nelle gradinate laterali, oltre che in quella centrale. Ecco comunque i prezzi stabiliti per domenica: Tribuna centrale lire 20 (signore, ragazzi sotto i 10 anni, ufficiali in divisa, mutilati, lire 14); tribune laterali lire 12 (ridotti come sopra e per i dopolavoristi lire 8); gradinata centrale lire 7 (per ragazzi sotto i 10 anni, militari e mutilati lire 6); Dopolavoro (limitati a 500) lire 5.50; gradinate laterali lire 5; dopolavoristi (limitati a 1000) lire 4; Balilla con tessera rossa e bois tesserati lire 2.

Il calendario delle gare internazionali dei calciatori «azzurri»

ROMA, 30

Il Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio, nella riunione tenuta ieri allo Stadio del Partito, dopo aver approvato il bilancio consuntivo dell'Anno XII e quello preventivo dell'Anno XIII, ha fissato per la stagione in corso le seguenti gare internazionali:

11 novembre 1934 a Genova: Italia-Austria B; 14 novembre 1934 a Londra: Inghilterra-Italia A; 9 dicembre 1934 a Milano: Italia-Ungheria A; 17 febbraio 1935 a Roma: Italia-Francia A; 17 febbraio 1935 a Marsiglia: Francia Sud Est-Italia B; 24 marzo 1935 a Vienna: Austria-Italia A, Coppa internazionale; 24 marzo 1935 a Livorno: Italia-Austria B.

Per il caso dei giocatori Ranelli, Rocco e Rosetta Virgilio è stato dato mandato alla Segreteria di comunicare ai giocatori e alle società interessate le decisioni in merito.

Domenica 18 novembre il calendario avrà regolare corso. Il giorno 11 novembre, in conseguenza della partita internazionale Italia-Austria B, saranno permesse gare amichevoli solo in città distanti oltre 200 chilometri da Genova.

I figli dei campioni atletici premiati con polizze vita istituite dal «Coni»

ROMA, 30

Il C. O. N. I. comunica che il Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I. sotto la data del 29 ottobre, ha stabilito i seguenti premi a favore dei figli degli atleti: Polizza vita di 10.000 lire in favore del figlio che ha o che avrà l'atleta, che nell'anno XIII conquisterà un titolo di campione mondiale; polizza vita di lire 5000 a chi migliorerà un record internazionale; polizza vita di lire 300 in favore del primo figlio che ha o che avrà l'atleta, che nell'anno XIII conquisterà un titolo di campione nazionale; polizza di lire 1500 come sopra, a chi migliorerà un record nazionale.

La marcia della "Vedetta Veloce,,

Tutti i marciatori triestini saranno in lizza domenica prossima per affermarsi nella marcia di chiusura organizzata dal Dopolavoro «Vedetta Veloce» e per conquistare per i propri colori il «Medaglione Principe Umberto». Le iscrizioni si chiudono alle 22 di venerdì e non sono valide se non accompagnate dalla quota di lire 2 per concorrente. La partenza verrà data alle 13 precise dalla sede del Dopolavoro organizzatore (via Ginnastica 18). Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12.

Una pubblicazione del Circolo Ippico Triestino. Molto interessante per tutti i cultori dell'equitazione riuscirà certamente la pubblicazione che il Circolo Ippico Triestino ha diramato in questi giorni ai suoi soci contenente i due unici appunti che Federico Caprilli compose sull'equitazione di campagna. Va ricordato che il sistema di equitazione oggi adottato da tutte le scuole del mondo è derivato direttamente da quel metodo che il glorioso ufficiale della nostra cavalleria, Federico Caprilli, studiò profondamente con lavoro che fu di coraggio, di abnegazione e di sacrificio. In base agli insegnamenti del Caprilli, l'Italia potè conquistare il primo posto dell'equitazione di campagna tra tutte le Nazioni.

La scuola nazionale di roccia. Domenica prossima 4 novembre le lezioni in Val Rosandra saranno sospese, celebrandosi in quel giorno nella Valle Mogenza l'inaugurazione del Rifugio «Ferruccio Suppan» della Sezione di Trieste. Le lezioni verranno perciò riprese la domenica successiva, 11 novembre. Si fa presente che è indispensabile prenotarsi entro le ore 21 del venerdì per poter essere inclusi nelle cordate. Svolgendosi inoltre le arrampicate dalle 9 alle 14 i ritardatari non potranno partecipare alla lezione.

Nuovi arbitri goriziani di calcio

ROMA, 30

Il Comitato tecnico arbitrale nella sua ultima riunione, esaminati i verbali delle commissioni che hanno presieduto la sessione esami di Gorizia, ha deliberato di ammettere alla prova pratica i seguenti aspiranti: Cassani Ruggero, Di Filippo Carlo, Marini Guido, Bentin Arturo, Bernardis Bruno, Di Blas Ottavio, Di Blas Umberto, Lippizar Egidio, Sbona Boris.

All'Asilo «Maddalena di Canossa» ha avuto luogo domenica l'estrazione della lotteria a favore dei bambini poveri; i numeri vincenti sono: 6325, 4855, 2409, 1504, 0193, 7908, 2790, 2740, 1240, 0930, 9213, 9055, 4066, 6226, 3063, 6686, 8520, 8629, 5839, 7625. I possessori dei biglietti vincenti sono pregati di ritirare i premi nella sede dell'Asilo in via Settefontane 84, entro il giorno 10 novembre 1934-XIII.

Condanne del Tribunale speciale

ROMA,

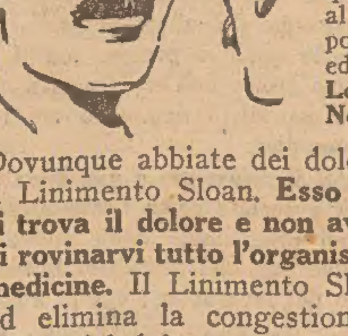
Per rispondere dei reati di cui agli articoli 270 e 272 del C. P. da essi perpetrati nella vallata del Vipacco (Venezia Giulia) e in altre località della Venezia Giulia, sono comparsi questa mattina dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato tali Ignazio Ferjancic, Giovanni Doles, Agostino Fabiani, Francesco Ivanich, Giuseppe Kriznig, Antonio Leban, Luigi Reseta, Giovanni Silli, Giovanni Svetina e Francesco Trevisan.

Il Tribuale ha condannato, applicando a ciascuno il condono, Ferjancic, Fabiani e Silli a 5 anni ciascuno, Leban a 3 anni, Svetina e Ivanich a 2 anni e ha mandato assolti per insufficienza di prove gli imputati Doles, Kriznig, Reseta e Trevisan.

La Congregazione di Carità provvede ad oltre un migliaio di ricoverati, a migliaia di famiglie povere e disagiate: soccorrete la Congregazione

LUSSAZIONI.CONTUSIONI

"Il Linimento Sloan fa cessar subito il dolore. Usatelo per qualsiasi dolore o lussazione."



Per far cessare il dolore non vi è nulla di più efficace del Linimento Sloan. Una sola applicazione penetra istantaneamente, fa sparire la congestione e dà sorprendente conforto e sollievo. Quelli che lavorano all'aperto e tutti quelli che sono esposti all'umidità ed al freddo ne tengono una boccetta a portata di mano per liberarsi dai dolori ed evitare il pericolo del **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Nevrite e Dolori Nevralgici.**

Dovunque abbiate dei dolori applicate il Linimento Sloan. **Esso agisce dove si trova il dolore e non avete bisogno di rovinarvi tutto l'organismo con delle medicine.** Il Linimento Sloan penetra ed elimina la congestione che è la causa del dolore.

Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 7.65.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

INUTILE OSTINARSI

ad ingannare la buona fede del consumatore. Chi prova l'**Email Diamant John Walton** si convincerà che esso è il migliore, il vero, l'unico dentifricio rosso efficace ed innocuo. Rifiutate le imitazioni ed osservate che l'astuccio porti la figura qui contro segnata.

Viene fabbricato in tre tipi:
N. 1 **ROSSO VIVO** PER SIGNORA
N. 2 **AROMATO** PER FUMATORI
N. 3 **SPECIALE** PER BAMBINI

Rappresentante per l'Italia e Colonie:
CESARE MUSSO & C. con sede in Genova, Torino,

Riceverete franco di ogni spesa un tubetto piccolo di Email Diamant inviando al nostro indirizzo di **Genova - Via Assarotti 20 - L.** in francobolli.

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e dolce?
— ?
— La gola! Perchè noi lo facciamo e **ARRIBA** lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.
In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire **0.50.**

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLI
Piazza Tommaseo 4, tel.

Elargizioni varie

pervennero lunedì 29:

per onorare la memoria di Fabio ...ega, da Polissena e Alfredo Petelli ...20 pro Guardia Medica; da Nina ...nni lire 15, da Elvira Piacentini lire ...pro Asilo Rittmeyer; da Gisella Solo ...15 pro Congr. di Carità; da Tullia ...ntini lire 15 pro O. Balilla; dalla ...glia rag. Carlo Tessèr lire 15 pro ...F. (E. O. A.) e lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Isabella Pos... lire 30 pro Congr. di Carità; da ...Carmelich e sorella Letizia lire 20 ...Patronato neuropsichici.

per onorare la memoria di Lucia e ...rsa Perco, dalla famiglia Vratarich ...30 pro Asilo Jolanda.

per onorare la memoria di Andrea ...o, dal comm. Alfonso Pepeu e Ar... Zanelli lire 40 pro O. Balilla; dalla ...glia Carli (Kraly) lire 20 pro Congr. ...rità; da Giuseppe Cante lire 30 pro ...F. (E. O. A.); dal Comitato di... della Banca Triestina lire 100 ...Congr. di Carità; dalla famiglia ...lire 30 pro Guardia Medica; ...direzione e dal personale della ...ca Triestina lire 60 pro P. N. F. ...O. A.) e lire 115 pro Fondo assi... del Sindacato del Credito e delle ...urazioni.

per onorare la memoria di Maddalena ...nar (Fiumicello), da Umberto Anto...ni lire 25 pro O. Balilla e lire 25 pro ...N. F. (E. O. A.).

per onorare la memoria del camerata ...o Rimini, da: cap. Raffaele Cardo... Virgilio Zorzin, cap. Perli, rag. Mi...gli, cap. Freschi, rag. Segalla e Ines ...er lire 35 pro Ass. Marinara Fasci... (fondo assistenza).

per onorare la memoria di Arrigo ...er, dagli impiegati della Raffineria ...stina di Olii Minerali S. Sabba lire ...pro Congr. di Carità, lire 100 pro ...neria Triestina di Olii Minerali S. ...a (beneficenza operai), lire 50 pro ...Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotro... Giuseppe; dalla famiglia Damiani ...50 pro P. N. F. (E. O. A.); da ...sta e Olga Rexinger lire 15 pro ...onato neuropsichici; dalla famiglia ...linz lire 30 pro Soc. femm. di S. ...enzo de' Paoli (S. A. T.).

per onorare la memoria di Amelia ...inger, da Renato Castelbolognese ...10 pro Ospedale israelitico (fondo ...e P. Castelbolognese).

per onorare la memoria di Antonia ...tin, da Giulia Srebotnig e Amalia ...lire 10 pro Chiesa S. A. T. (poveri).

per onorare la memoria di Ortensia ...ach, dalla famiglia Mion lire 10 pro ...o Maddalena di Canossa.

per onorare la memoria di Anna ...nassopulo, da Carmela e Salvatore ...anova lire 10 pro Orfanotrofio S. ...seppe.

Nel VI anniversario della morte di ...orio Stefanutti, da Archimede Stop... lire 10 pro Guardia Medica.

Nel XVIII anniversario della morte ...glio Alfredo, dalla mamma Isabella Deschmann lire 15 pro Scuola via ...o.

per onorare la memoria di Giulio ...i, nel II triste anniversario, dalla ...e figli lire 20 pro Guardia Medica. N. N. lire 5 pro Congr. di Carità.

pervennero martedì 30:

per onorare la memoria di Arrigo ...er, dalle famiglie Mayer-Pinamonti ...30 pro Congr. di Carità (fondo G. ...); dal dott. I. Huppert lire 20, ...a Cesare Morpurgo lire 20 pro ...F. (E. O. A.); da Spiro Petije... famiglia lire 30 pro Guardia Medica; da Emma Vatta lire 20, dal dott. ...e Sylva Merluzzi lire 30 pro ...r. di Carità.

per onorare la memoria di Antonio ...rich, dai colleghi della figlia Co... lire 338 pro R. A. S. (fondo A. ...rigyessy).

per onorare la memoria di Elettra ...nini, da Argia Dal Mas lire 15 pro Amici dell'Infanzia; da Bice Cavalcanti lire 20, da Rita Zan...ni lire 20 pro Scuola Duca d'Aosta ...ri poveri).

per onorare la memoria di Olga Se... dalle sorelle Ive lire 20 pro Scuo...terna di Rena Vecchia (patronato).

per onorare la memoria di Maria ...erlo, da Ersilia e Alberto Bordin ...pro Ass. sordomuti S. Giusto.

per onorare la memoria di Fabio Pos... dalla zia Ersilia lire 20 pro Asilo ...meyer.

per onorare la memoria di Amelia ...inger, dai cugini Castelbolognese ...20 pro Ospedale israelitico (fondo ...e P. Castelbolognese).

Nell'VIII giorno della dipartita della ...orata mamma e nonna Anna ved. ...nassopulo, dalla figlia Angelica Su... lire 30 pro Comunità greco orientale (poveri); dalla nipote Laurette Su... lire 20 pro Orfanotrofio S. Giu...pe.

per onorare la memoria di Maria ...olini, dalla Tipografia G. Werk lire ...pro Congr. di Carità.

In occasione di un festeggiamento alla Riunione Adriatica di Sicurtà, da ...ida Alvaniti lire 50 pro R. A. S. ...do A. de Frigyessy).

...a Filippo Amoroso lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Conf. Naz. ...cati Fascisti del Credito e della ...urazione (assist.).

Da Mary e Alcide, in memoria dei defunti lire 40 pro Cappuccini di ...zza (pane S. Antonio).

In una lieta ricorrenza, da Emilio ...arzkopf lire 50 pro Beneficenza ...ttolica e lire 50 pro Patronato femminile ebraico.

Avviso pubblicazione ruoli. L'Unione dei commercianti della Provincia di Trieste rende noto che nei giorni 29 ottobre al 9 novembre sono esposti a pubblica ispezione, agli albi del Comune di Trieste e dei rispettivi Comuni della Provincia, i seguenti ruoli contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1933 dai datori di lavoro del commercio: 1) Ruoli dei commercianti non soggetti al versamento della cauzione. 2) Ruoli dei commercianti che hanno versato la cauzione in misura unica. 3) Ruoli dei commercianti che hanno versato la cauzione in numerario anzichè in titoli del Littorio. Contro le risultanze dei ruoli è ammesso ricorso al Prefetto, soltanto per errore materiale, entro 30 giorni dal termine di pubblicazione. Trascorso il termine suddetto i ruoli saranno rimessi all'Esattore.

Mentre stava per coricarsi

Mentre si avviava iersera verso la sua camera da letto, per coricarsi, la casalinga Anna Keppeu, di ... anni, abitante in via Paduina n. 2, scivolata sul pavimento, è caduta sbattendo il braccio contro il muro in modo da riportare delle contusioni al braccio sinistro. Accompagnata all'ospedale Regina Elena, è stata medicata all'astanteria e giudicata guaribile in una decina di giorni. Dopo le cure del caso la povera vecchietta è stata riaccompagnata alla propria abitazione.

Piccoli drammi nel buio

"Sior Giovanin„ narra la sua disavventura

Un livido, che come livido era una perfezione, per le sue tenui sfumature di gradazioni violette, e un rigonfiamento ricamato da qualche filo di sangue che gli faceva strizzare furbescamente, ma senza sua volontà, l'occhio sinistro, avevano modificato notevolmente i connotati di Giovanni Pernis, meccanico trentenne, tanto da indurlo a presentarsi iersera a tarda ora per le riparazioni necessarie alla Guardia medica.

Curioso l'accidente che egli ha narrato, fra una smorfia e l'altra, mentre il sanitario di servizio gli disinfettava la lesione.

— Dopo tuto son colpa mi... (ai ai, sior dotor, cossa che me brusa!) son colpa mi, sicuro, che se bevo un bicier de più me toca sempre qualcossa. Ma quella de stasera po, no me la spetavo... (ghe par sior dotor che l'ocio sia in pericolo? No me mancaria che questa!... Sento come una verigola che me va fin al zervel...) e del resto xe sta un pugno che pareva dodise... Quel fioldun-can devi esser un streto parente de Carnera...

Ma riassumiamo brevemente quello che egli ha raccontato fra continue divagazioni e interruzioni. Era rincasato a tarda ora, quando il portone era chiuso — abita in via Media — e le scale erano al buio. Non aveva cerini, ma in compenso era in possesso di una sbornia in perfetto stile, che s'era presa dopo alcune ore di permanenza in un bar, assieme ad alcuni amici i quali gli avevano offerto l'aperitivo. Infilate le scale — abita al quarto piano — era proceduto a tastoni, traballando e incespicando ad ogni momento, così da dare l'idea ai vicini che fosse un elefante a salire le scale. Poi, superati gli ostacoli per giungere alla porta di casa, aveva tratto la chiave per aprire.

Affare serio anche questo: la chiave, come se anch'essa partecipasse della sbornia del suo proprietario, non funzionava e per quanto il Pernis si affaccendasse per farla girare nella toppa, ove dopo una lunga serie di tentativi era riuscito ad infilarla, non apriva, a malgrado dell'irosa biografia illustrativa che l'ubriaco stava intessendole, in una forma d'occasione, non certo riproducibile. Ma d'improvviso...

D'improvviso era avvenuto questo: La porta s'era spalancata e, al buio, Giovanni Pernis aveva visto che le stelle del firmamento per un pugno magistrale vibratogli all'occhio sinistro da una mano, al momento ignota, ma in tutti i casi, appartenente, non c'era alcun dubbio, a un atleta di classe. E il colpito era andato a finire lungo e disteso sul pianerottolo, con un gemito, mormorando:

— Giovanin mio, a ti no te ocori altro... I te ga servido!

Subito dopo fattasi luce, il malcapitato aveva udito una voce:

— Sior Giovani la scusi tanto, ma mi pensavo che se tratassi de un ladro...

Si trattava, infatti, di un equivoco: Il Pernis, anzichè raggiungere la propria abitazione, s'era fermato dinanzi a quella del piano di sotto, i cui inquilini, udendo qualcuno che tentava di aprire la serratura, allarmati, tanto più che qualche settimana prima erano rimasti vittime di un furto, ritenendo che il ladro fosse tornato alla carica, s'erano affrettati a prendere la... controffensiva e il capo di famiglia, sicuro dei propri muscoli, recatosi ad aprire, senza curarsi di prendere un lume, aveva sferrato, a titolo di presentazione, quel pugno siffatto...

Chiarito l'equivoco, era stato intorno al malcapitato, una gara di premure:

— Sior Giovani, la vol un bicier de acqua? La vol che ghe cavo el capoto?

— Voria piutosto che la me cavassi sto pugno...

Poco dopo, svanitagli rapidamente la sbornia, «sior Giovanin» s'era presentato alla Guardia medica per gli opportuni ritocchi ai connotati e per narrare la sua disavventura.

A carambola fra pedoni

Slittato, iersera alle 21, in via Mazzini, sul selciato scivoloso, il falegname Giovanni Tirrial, di 28 anni, è andato a cadere ai piedi di un altro pedone, Giorgio Zorin, meccanico, trentenne, abitante in via del Molino a vento. A quell'ostacolo inatteso lo Zorin ha fatto a sua volta un capitombolo addosso al Tirrial e per poco un terzo passante non finiva a completare il gruppo... Rimessisi in piedi, con le vesti infangate, i due caduti si son guardati in cagnesco, non sapendo se dovevano rimproverarsi o recarsi alla Guardia medica per alcune contusioni che entrambi avevano riportato. Hanno scelto la seconda soluzione, dopo un breve preludio:

— La me ga ficà un comio in un fianco e la me ga spacà l'orologio... che spacava el minuto!

— Meio l'orologio che la mia testa... La podeva far de meno de cascar!

— Eh, se dipendeva de mi...

Poco dopo erano entrambi dinanzi al medico. Poca cosa: contusioni guaribili in un paio di giorni. Affare più grave le lacerazioni... ai vestiti infangati. Lo Zorin aveva un largo «sette» ai calzoni e se n'è andato mormorando:

— Sto qua xe un sete che par un quatordise!

Lo scivolone dello spazzino

Lo spazzino comunale Leopoldo Grattoni, di 36 anni, abitante in via dell'Istria n. 20, era intento ieri mattina a raccogliere della cartaccia sparsa al suolo, quando, scivolato, è caduto in modo da prodursi una ferita al capo. Si è recato poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prestato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in pochi giorni, l'infortunato ha potuto rincasare.

Marinaio investito dal tram

Ieri sera, il marinaio Giacomo Tamburini, di 52 anni, abitante in via Punta del Forno, nell'attraversare frettolosamente la riva Nazario Sauro, senza essersi preoccupato di guardare se sopraggiungeva qualche veicolo, è stato investito da una vettura tranviaria diretta al capolinea di piazza Garibaldi.

In seguito all'urto, il Tamburini, che sbattuto a terra aveva riportato lesioni all'emitorace destro, nonchè un'ematoma alla fronte, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prodigato le necessarie cure, lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico con prognosi di circa due settimane di degenza.

Il ciclista e il caldarrostaio

Non era molto sicuro in sella lo studente sedicenne Giuseppe Ortin, abitante in via Palladio, che iersera, dopo le 18, faceva una delle prime uscite in bicicletta, fra un succedersi di trepidazioni per ogni ostacolo e di continui deviamenti di rotta, roba che lo faceva sudar freddo. Aveva tuttavia proseguito per un buon tratto senza incidenti, quando in seguito a un improvviso slittamento, dovuto alla strada fangosa, è andato... a far visita alla baracchetta di un venditore di caldarroste in via Carlo Ghega. Visita disastrosa, poichè mentre il piccolo banco e il fornello e i marroni rotolavano al suolo e il caldarrostaio disperato si cacciava le mani nei capelli, lo studente, ruzzolato a sua volta tra il fango, riportava una contusione alla testa ed escoriazioni alle mani. Poco dopo il malcapitato si presentava per le cure opportune alla Guardia medica, ove, poichè non si trattava fortunatamente di lesioni gravi, è stato dichiarato guaribile in pochi giorni. Non sappiamo com'egli abbia definito la... vertenza col caldarrostaio, ma sembra che si sia impegnato di acquistare in blocco tutte le castagne sparse al suolo...

Il leone che punge...

Era intento ieri nel pomeriggio, il ragazzino seienne Angelo Lustri, abitante in via della Ginnastica, a ritagliare delle figurine da un giornale per bambini, quando, nel seguire con le forbici le linee di contorno di un leone, si è punto inavvertitamente alla mano sinistra. Temendo qualche complicazione, la madre del piccino lo ha accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio gli ha disinfettato la piccola lesione.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 21 quinta recita del Concorso filodrammatico delle Tre Venezie. Il Dopolavoro provinciale di Gorizia rappresenterà: «Il Convegno dei Martiri» e «La signorina Lierito». Biglietti d'ingresso e posti numerati, lire 1, in segreteria. Domenica gita con autocorriere sul Monte Nero di Caporetto.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, inaugurazione del rifugio «Ferruccio Suppani» (m. 800). Iscrizioni a tutto venerdì sera.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani sera ballo «Valbruna bella». Dalle 17 per bambini, dalle 21 per adulti. Inviti permanenti. Venerdì lezione danza ore 20. Rinnovo tessere O. N. D. Anno XIII in segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Domani, dalle 21, trattenimento in sede, via Pellico 4. Continuano iscrizioni sezione scherma. Segreteria seralmente aperta dalle 19.30 alle 21.30 per sostituzione biglietti d'invito dello scorso anno, scaduti, e per rinnovo tessere O. N. D. Componenti sezione calcio oggi in sede alle 20.30.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Domani alle 20 allenamento sezione marcia e corsa. Venerdì ginnastica presciatoria.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato trattenimento danza dalle 21.30 alle 24, verso invito. Domenica gita Bretto-Val Mogenza inaugurazione Rifugio Suppani. Automezzo lire 16. Iscrizioni dalle 19 alle 22, via Palestrina 3.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo Cividale-Castelmonte. Programma e iscrizioni in sede, via Coroneo 1. Domani trattenimento danza via Palestrina 3. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 4 novembre gita autoturistica nei dintorni di Momiano. Quota lire 10. Iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede, via S. Marco n. 17, oppure telefono n. 47-38.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 20.30 aperta Mostra fotografica. Alle 20 prove filodrammatica. Alle 20.30 prove coro operetta. Alle 21 dopocena. Iscrizioni torneo tresette e ginnastica bambini. Domani alle 10.30 prove ballo operetta.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Martedì 6 novembre corso ginnastica sezione maschile. Iscrizioni presso Cozzio, passo S. Giovanni angolo via Carducci. Iscrizioni corso femminile. Tessere O. N. D. Anno XIII.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Sezione scherma lezioni inizio venerdì 2 novembre alle 18. Ginnastica ritmica lezioni inizio lunedì 5 novembre alle 20. Le giocatrici di pallacanestro questa sera alle 19 sul campo di via Tor S. Piero 20 per allenamento.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Tesseramento O. N. D. Questa sera dopocena. Ritrovo in sede degli escursionisti.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita a Gorizia, Monte Santo. Partenza ore 14 dalla sede, lire 6. Seralmente tesseramento O. N. D. Anno XIII. Questa sera ballo degli sportivi.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e amministrativi. Stasera riunione bridge, ginnastica presciatoria maschile e femminile. Aperte iscrizioni sezione scherma per soci ed allievi. Martedì prossimo prima conferenza letteraria su G. Forzano. Continua rilascio tessere familiari ed iscrizioni corsi cucina, ginnastica ritmico bambine.

G. A. R. S. Domenica, inaugurazione del Rifugio Ferruccio Suppani nella Val Mogenza. Partenza sabato alle 15 dal Caffè Fabris.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 ottobre 1934-XIII).

Turno Generale: Marinai 13, 9, 14, 15, 19; giovani coperta 11, 201, 13, 6, 14; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 34, 35, 37, 40; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 15, 19, 20, 21, 23.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 129, 140, 130, 141, 131; giovani coperta in I 84, 80, 85, 81, 86; giovani coperta in II 38 bis, 39, 40, 42, 43; mozzi coperta 63, 78, 82, 83, —; fuochisti 210, 211, 212, 213, 214; carbonai 47, 42, 49, 44, 50; mozzi macchina 13, 14, 19, 20, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 78, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64, 65, 66, 67, —; giovani coperta in I 53, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 24, 26; giovani macchina 49, 34, 51, 52, 53; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 117; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri carico 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 109, 81, 111, 104, 112; giovani coperta 56, 57, 58, 59, 60; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 140, 141, 142, 143, 144; carbonai 77, 82, 83, 84, 85; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 46; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 8, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 5 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 6 carbonai, 1 piccolo camera, 1 piccolo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Antonino, Lucilla.

NASCITE (30 ottobre 1934): Legittimi: Cuccagna Mario; Govorcin Maria; Benedetti Franco; Gasperi Benito; Vello Laura; Puntar Santino.

DECESSI: Matiassevich ved. Pippan Maria a. 77; Godina ved. Gropaic Maria a. 75; Scarabelli Margherita a. 33; Razem Giovanni a. 71; Goiza in Ferluga Maria a. 68; Montanari in Pavanello Romilda a. 36; Gustin Antonia a. 63; Pozru Mario g. 8.

La Borsa di Trieste

ottobre	29	30	ottobre	29	30
Rend. 3½%	88.45	88.60	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	88.55	88.72	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.—	100.—	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.45	106.35	Meridion.	653.—	654.—
B.T.n. 1941	106.55	106.45	Premuda	165.—	165.—
B.T.n 1943	101.80	101.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	506.—	506.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	167.—	168.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3,V.6%	501.50	501.50	Arrigoni	216.—	215.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Cant. R.	48.—	45.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	46.—	43.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	495.—
Generali	4170.—	4185.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	560.—	560.—	Edison or.	732.50	734.—
Infortuni	2120.—	2112	Edison p.	495.—	495.—
Riun. A	2000.—	2000.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1890.—	1890.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.50	16.50	Terni	198.—	198.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 58.4; New York 11.71; Francia 77.20; Svizzera 382.

Mercato molto animato specialmente nel reparto titoli di Stato e in quello degli assicurativi. Il Convertito chiude con centesimi 17½ di vantaggio; le Generali progrediscono di altre 15 lire. Fattosi Riunione B a prezzi invariati. Domandate le Danubio-Sava con pochi venditori a 168.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 30-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	629.—	630.—
Opere Pubbliche 5%	501.75	502.25
Cassa R. Milano 5%	500.25	500.25
Cassa R. Milano 6%	502.25	502.50
Monte Paschi 6%	502.—	503.—
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	501.—	502.—
Pubblica Utilità 6%	501.25	502.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.50	502.50
Credito Navale 6.50%	501.—	499.75
Edison em. 1931 6%	505.50	506.—
Emiliana 6%	505.—	507.—
Merid. Elettric. 6%	505.—	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Un'accusa certamente la potrebbe fare, ma con quale probabilità di successo ed a quale prezzo? Sarebbe, come si dice usualmente: tagliarsi il naso ed insanguinarsi la bocca. Quanto al sistema da lei adottato nei riguardi della signorina, non siamo molto d'accordo. Si raggiunge molto di più con la dolcezza e con la persuasione che con la severità. Bisogna che lei le procuri un ambiente diverso possibile, una via alla quale si accede volonterosamente con passo sicuro e con viso allegro, ma non la prigionia e le continue paternali, che finiscono per creare in certi temperamenti il sentimento della ribellione.

Firenze. Il metallo «Rapoll» è una composizione di metalli non preziosi, cioè rame 64 per cento, zinco 34 per cento, piombo 0.24 per cento, ferro e alluminio. Materiale ossidabile e di poco valore per le protesi dentali di qualsiasi specie. Non consigliabile.

Riformato. Se riformato al Consiglio di Leva, si rivolga all'Ufficio prov. di Leva Trieste, Palazzo della Prefettura, p. t.). Se ha ottenuto la riforma, dopo la chiamata alle armi, si rivolga al Comando del Distretto Militare (Ufficio Matricola).

Volontario. Sì, è aperto. Per tutti gli schiarimenti necessari si rivolga al Comando del Distretto Militare, Uff. Leva.

Flora. Il cosiddetto «similoro» è una lega composta dall'80 all'88 per cento di rame e dal 12 al 20 per cento di zinco. Differisce dall'ottone soltanto per la percentuale zinco, che in quest'ultimo arriva fino al 34 per cento.

Agricoltore. Il carbolineo non solo non è solubile nell'acqua, ma nemmeno si emulsiona come altri derivati del cresolo. Faccia una prova colla gomma arabica per vedere se si può ottenere una sospensione uniforme.

Delia. Per allontanare le blatte sparga qua e là sul pavimento una miscela di acido borico in polvere e farina in parti uguali. — *G. F. M.* Per far sparire il lucido da una stoffa di lana bisogna stirarla con ferro ben caldo dopo aver posto fra la stoffa ed il ferro da stiro una pezzuola imbevuta di acqua ed ammoniaca oppure di acqua ed aceto.

Curioso. 1) Prenda del bolo bianco o semplice creta in polvere e, fatta una pasta con la benzina, la applichi sulla macchia. Ripeta l'operazione finchè la macchia sia scomparsa. 2) Si leva con la benzina e col petrolio.

Un autista. A nostro parere il decreto del 25 settembre 1934 non è applicabile alle disposizioni di carattere amministrativo che il Prefetto abbia preso a carico di chi è autorizzato a condurre autoveicoli.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 7.10 D; 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Imminente all'EXCELSIOR

Le due strade? Le due strade!

Metro-Goldwyn-Mayer

Denti splendidi
Bocca fragrante
soltanto con
Pasta dentifricia
Erba
54

E' inutile far lamentele sull' accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Laboratorio Chimico
Farmaceutico Moderno
MILANO

Questa è la marca

che dovete esigere dal farmacista per avere la vera genuina

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Decr. Pref. N. 0006, 12-3-1928 - Torino

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali, fiducia come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie, ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza», telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA tutto fare, capacissima bucato, stiro, servizio tavola, rammendo, cucina, pazientissima bambini, sana, forte, indole buona offresi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, altri lavori, attestati, miti pretese offresi eventualmente a giornata. Torrebianca 24. 48793 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, capace cucinare offresi. Via Imbriani 14, pianoterra. 48754 A

CAMERIERA o prestaservizi pratica offresi. Via Donadoni n. 24, portinaia. 6998 A

CUOCA capace dolci, lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 82696 A

CUOCA semplice, media età, capace dolci offresi. Via Coroneo n. 9, portiere. 48769 A

DOMESTICA friulana onesta, capace offresi. Imbriani 8, portiere. 48755 A

DOMESTICA friulana, parla tedesco, capace tutto fare offresi distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82692 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, pratica tutti lavori di casa, anche cucinare offresi piccola famiglia. Domenico Rossetti n. 11, portinaio. 82685 A

DOMESTICA stabile offresi. Via Cellini 3. 48765 A

DONNA anziana offresi lavori casa, anche rammendare. Rivolgersi Istituto 9, mezzanino, destra. 82708 A

DONNA pratica casa, attestati offresi pomeriggio. Berner, Via Tesa 64. 82698 A

DONNA praticissima tutti lavori casa, buoni attestati offresi. Via Commerciale 40, portinaia. 48777 A

PRESTASERVIZI 19-enne friulana, lunghi attestati, tutto fare offresi tutto giorno anche trattoria, latteria. Campo S. Luigi 2, Bozzatto. 100347 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, escluso cucinare offresi. Battisti 20, portiere. 48750 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati offresi dalle 8 alle 16. Madonnina 43, III p. 82725 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi. Ginnastica 46, II, interno. 82676 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dalle 8 alle 16. Via Gatteri 36, IV, porta 15. 48735 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi. Mazzini 44, tabaccheria, dalle 10 alle 16. 82717 A

PRESTASERVIZI giovane, brava tutto fare, lunghi attestati offresi tutto il giorno. Carducci 12, portiere. 82574 A

QUINDICENNE volonterosa, cerca famiglia anche per bambini. Rivolgersi portinaio, via Ghega 4. 48778 A

RAGAZZA brava, capace tutto fare offresi prestaservizi la mattina. Via Udine 40, portinaia. 82735 A

RAGAZZA brava tutto fare, cucinare; una primo servizio, forte, brava per bucato o bambini offronsi. Corso Garibaldi 39, portineria. 48756 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi. S. Gretta n. 30. 48743 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi stabile. Rivolgersi piazza Hortis 2, IV, Jacopic. 82693 A

RAGAZZA tutto fare, con ottimi attestati offresi. Via Diaz 16, telef. 36-28. 4026 A

RAGAZZA giovane, arrivata da fuori, pratica tutti lavori offresi. Via Udine n. 25, porta 10. 48709 A

RAGAZZA friulana forte, onesta, offresi 60 mensili. Via Solitario 13, III, p. 8. 48736 A

RAGAZZA giovane tutto fare, offresi. Via S. Francesco 53, calzolaio. 82727 A

RAGAZZA lunghi attestati, tutti lavori di casa, offresi. Telefonare 59-27. 82730 A

RAGAZZA slovena brava cucire e tutto fare, offresi. Angelo Emo n. 25, II, p. 5. 82684A

RAGAZZA tedesca, offresi per bambini o lavori leggeri. Maiolica 3, Bortoluzzi. 48800A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Giacinto Gallina 4. 82716 A

RAGAZZA tutto fare, bene cucinare, offresi. Vai S. Lazzaro 14, portiere. 48739 A

RAGAZZA tutto fare, offresi; disposta recarsi qualunque città. Luigi Ricci 6, Burini. 82722 A

RAGAZZA ventenne sana, robusta, offresi qualsiasi lavoro. Scalinata 8, II. 82694 A

SIGNORINA distinta, ottima famiglia, offresi per bambini. Sossi, via Montecucco 37, presso Visintini. 82697 A

VEDOVA tedesca-ital. offresi rinnovare biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 48772 A

15-ENNE brava, offresi buona famiglia. Via Commerciale 46, IV. 82701 A

36-ENNE brava tutto, capacissma cuicinare, ottimi attestati, offresi tutta giornata, e prestaservizi giovane, pratica, raccomandata, con attestati. Enrico Toti 19, II, Guarnieri. 48807 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE tutte le categorie disposto recarsi prontamente Milano, Roma, Napoli, altre città del Regno, Sicilia; ottimi posti, buone paghe, cerchiamo subito. Ginnastica 15, Urgenza. 1000 B

A. A. A. CAMERIERA e cuoca disposte recarsi fuori Trieste, casa signorile, ottime condizioni, cercansi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 2695 B

A. A. CAMERIERA giovane per Parenzo, domestiche diverse per Roma, Napoli, Tripoli, Bengasi, paghe 130-190, viaggi pagati, governanti, guardarobiere, cercansi urgentemente. Torrebianca 24. Informazioni gratuite. 48792 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 48794 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82691 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 48783 C

GIOVANE fiducioso, offresi posto fiducia, oppure magazziniere, cauzione vincolata. Cassetta 24157 C Unione Pubblicità. 24157 C

MASSAGGI, iniezioni, assistenza ammalati, offresi infermiera. Rapicio 5, porta 2; in casa 14-18. 24191 C

SIGNORINA giovane, pratica panetteria-pasticceria, offresi quale venditrice, cassiera o qualsiasi posto fiducia. San Nicolò 2, I, sinistra. 48751 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, ondulazione acqua lire 3, perfetta manicure. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 82579 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

PITTORE stanze gesso 40; tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 24190 CC

SARTA bravissima specializzata cappotti lire 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25; rimodernature prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5, primo, destra. 82747 CC

SARTA capace raccomandasi vestiti 20, soprabiti 30; giornata 7. Caprin 17, I. 82719 CC

SARTORIA confeziona su misura abiti, cappotti (stoffa, bodere, confezione) da lire 150 in poi, stoffe garantite. Sola confezione, fodere, 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17. 82649 CC

SIGNORINA offresi per bar, caffè, anche fuori di Trieste. Zonta 9, pianoterra. 82720C

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 82746 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissè e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 82745 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. DIRETTRICE casa disposta recarsi Liguria cercasi. Stipendio 300 spesate. Torrebianca 24. 48791 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via A. Diaz 16. 4024 D

CONTABILE praticissimo, lavoro serale cerco. Indicare posti occupati, referenze cassetta 24161 D, Unione Pubblicità. 24161 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48741 D

GARZONA cercasi. Lavoratorio biancheria via Felice Venezian 19. 4027 D

IMPIEGATA cassiera con cauzione cercasi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 24204 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Corso Garibaldi N. 4. 48785 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli e garzona, cerca Sartoria Magliocca via Borsa 1. 24198 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Settefontane 22. 82738 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 12. 48804 D

PELLICCIAIO e ragazza pellicciaia, praticissimi cercansi. Via Mazzini 28. 24186 D

PERSONALE idoneo commercio mobili cercasi. Offerte cassetta 24160 D, Unione Pubblicità. 24160 D

PERSONE disposte collaborare dando nominativi per trattazione affari verso congruo compenso cercansi per primaria Compagnia locale di assicurazioni. Offerte cassetta 24167 D, Unione Pubblicità. 24167 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Via Rossini 26. 82709 D

RAGAZZO principiante per manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 82677 D

RAGAZZO diciassettenne, pratico garage cercasi. Garage via Udine 15. 82695 D

SIGNORINA bella presenza, ampie conoscenze, venditrice privati cerco. Indirizzo Piccolo. 48738 D

SIGNORINE presenza, piazzare facile articolo indispensabile professionisti, uffici, istituti cercansi. Lucroso guadagno. Presentarsi Desantis Paolillo, ore 10-18. Felice Venezian 14. 48773 D

UFFICIO informazioni cerca provetto informatore. Referenze cassetta 24162 D, Union Pubblicità. 24162 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, creano coniugi soli. Cassetta 24173 E Unione Pubblicità. 24173 E

CAMERETTA o camerino possibilmente entrata libera cercasi. Indicare prezzo indirizzanto Tessera Postale 306724, fermo in Posta. 48796 E

MATRIMONIALE, cucina, bene arredate, cercano distinti coniugi, paraggi Carducci, Coroneo, Battisti. Offerte dettagliate prezzo cassetta 24159 E, Unione Pubblicità. 24159 E

CAMERINO cerca ragazza presei Giardino pubblico, non oltre lire 40. Cassetta 24164, Unione Pubblicità. 24164 E

STANZA vuota, ingresso libero, uso disegno cercasi. Offerte cassetta 24176 E, Unione Pubblicità. 24176 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, volendo due letti, stufa, affittasi presso persona sola. Rittmeyer 6, primo, sinistra. 82753 F

A. A. A. MOBILIATA eltgante, grande, centro, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 48753 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 4606 F

A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. Zanetti 1, III, destra. 49749 F

A. BELLA indipendente, cura vestiario affittaso. Trenta Ottobre 8, I. 82756 F

A. BELLISSIMA vitto, eccellente prezzo mitissimo affittasi. Via Milano 25, primo. 448779 F

A. CAMERETTA d'affittare, prezzo minimo. Via Crispi 3, porta 15. 82750 F

A. ELEGANTE, soleggiata, pulitissima, tranquilla, affitta non mestierante. Zonta 4, primo, destra. 100348 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31, terzo, porta 11. 82713 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 24197 F

A. MATRIMONIALE, stufa, prezzo mite affittasi, eventualmente persona sola. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 24208 F

A. MOBILIATA vitto, bagno, affittasi. Boccardi 5, II, vicino Savoia. 4025 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16 destra, porta 2. 48782 F

A. MOBILIATA, vitto 260 (due 500). S. Giusto 12, II. 48766 F

A. MOBILIATA a nuovo, ingresso libero affittasi. Istituto 34, Franco. 82715 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 48760 F

A. MOBILIATA, ariosa comfort, affittasi 60 mensili. Media 7, porta 13. 82702 F

A. STANZA vuota, mobiliata, eventualmente due, affittansi. Via Milano 7, sinistra. 48740 F

A. STANZA splendida, vuota, ingresso libero, Toro 12, I. 82705 F

A due signore distinte o coniugi soli affittasi stanza grande vuota, altra uso tinello e comodo cucina. Informazioni portinaia Via Boccaccio 14. 82734 F

BELLISSIMA, signorile, tipo salotto, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 82737 F

CAMERA mobiliata affittasi 70; due amici 90. Istituto 13, mezzanino. 48761 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine N. 17 pianoterra. 82728 F

CAMERA mobiliata con o senza comodo cucina, affittasi. Via Maiolica N. 12, I, Fait. 48758 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Scorcola 15, II. 48734 F

CAMERA mobiliata affittasi. P. Revoltella N. 26, porta 5. 82681 F

CAMERA mobiliata grande, stufa, ingresso scale, affittasi prontamente. Gatteri 9, II. 82687 F

CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, indipendente, unico subinquilino, affittasi presso persona sola, pressi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 48808 F

CAMERA vitto ottimo, prezzo mitissimo, affittasi. Belpoggio 5, terzo sinistra. 82726 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Milano 7, III sinistra 48768 F

CAMERA bella, con bagno, vicino Stazione centrale, affittasi. Via Cecilia 9, porta 8. 48774 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 39, secondo. 24202 F

CAMERETTA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi. Gatteri 29, porta 2. 24193 F

CAMERINO impiegata o pensionata, affittasi. Via Giulia 34, II. 48757 F

CAMERINO arioso, vitto sano abbondante, cura vestiario, comodità bagno, affittasi a persona civile. Via Udine 3, I sinistra. 24183 F

ELEGANTE affittasi a ufficiale, o distinto. Zovenzoni 3, mezzanino sinistra. 48730 F

ELEGANTE, stufa, semilibera, affittasi centro. Paduina 9, porta 12. 48763 F

ELEGANTISSIMA indipendente affittasi distinto. S. Francesco 4, IIscala, I, porta 5. 82690 F

LETTO affittasi agiata. Corso Garibaldi 17, IV. 48752 F

LETTO affitta a uomo. Paolo Diacono 7, I sinistra. 82711 F

LUSSUOSA vista mare, bagno, termosifone, telefono, ascensore, affittasi. Guido Reni 6, portineria. 82688 F

MATRIMONIALE, camerino mobiliato, comodo cucina, affittasi distinti. Donadoni 6, III destra. 48771 F

MATRIMONIALE, senza pranzo, uso cucina, affittasi. Toti 11, porta 7. 48759 F

MATRIMONIALE, vitto, elegante, telefono, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 21, II. 82724 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Ventisettembre 52, porta 8. 82723 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale, presso persona sola affittasi via Leo 12. 82710 F

MOBILIATA indipendente, a distinto affittasi. Cadorna 14, I, porta 5. 82712 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Piazza Piccola 2, III, dietro Municipio. 82713 F

MOBILIATA affittasi distinta famiglia prontamente. Piccolomini 6, primo, porta 7. 48770 F

MOBILIATA bella affittasi persona sola. Ginnastica 46, I, porta 9. 48732 F

MOBILIATA sempre, affitto a distinte persona. Sanicolò 2, porta 6. 82704 F

MOBILIATA affittasi. Via Giorgio Galatti N. 14, piano II destra. 82699 F

MOBILIATA vitto presso sola, eventualmente studente. Tizio 6, porta 8. 82682 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi persona distinta. Battisti, I, destra. 48764 F

MOBILIATA, ingresso scale, elegante, soleggiata, centralissima, affitta distinta. Ginnastica 10. 24195 F

STANZA due ... ingresso scale affittasi anche giorni. ... Trento 12, I, sinistra. 24178 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi. R. Manna, porta 12. 48737 F

STANZA mobiliata, eventualmente 2 vuote per ufficio, ambulatorio, affittansi. Gatteri 32, secondo. 48733 F

STANZA mobiliata, casa nuova, affittasi. Ghirlanda 3, porta 2. 82706 F

STANZA mobiliata, stufa, affittasi a persona seria. ... 41, mezzanino, sinistra. Visitare ... 9-17. 48787 F

STANZA soleggiata, bene mobiliata, affittasi distinto. Timeus 3, I piano. 82732 F

STANZA vuota, davanti, affittasi. Geppa 16, terzo destra. 48745 F

STANZA vuota affittasi a distinti. Parini 5, porta 23. 48790 F

STANZA vuota presso coniugi soli. Via Bernini, porta D. 82678 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Corso Garibaldi 14, II, porta 20. 48781 F

STANZE due vuote, indipendenti, volendo una mobiliata, indicatissime per ufficio affittasi. Battisti 10, III sinistra. 11324 F

STANZE vuote, camerino ... Piazza Unità, altri ... elice Venezian ... II. 24185 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Piazza Rivi ... porta 18. 48799 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AA. A. A. A. ... A. PROFESSORI Regi preparano qualunque esame (preparazione musicale presso Ateneo). Prospetti, informazioni corsi diurni, serali. Doposcuola, interrottamente ... anche telefonicamente 53. Consultateci prima di decidere! Diaz 3. 23667 G

A. A. A. A. ... ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei ... Scuole preparatorie esami ... Stato prof. V... (Battisti 10, tel. 40-76). Ultime sessioni ... oltre cento promozioni! 24192 G

A. A. A. ... ISTITUTO Cesare Battisti (Viale Venti Settembre, 24, telefono 5496). Corsi diurni, serali, preparatori ammissione, idoneità, maturità, abilitazione, licenza tutte scuole medie. Doposcuola, Contabilità. Ragioneria. Lingue, Traduzioni. Corsi speciali concorsi Statali. Maestre Scuole Materne. Segretari Comunali. Corpo insegnante scuole regie. Ambiente distinto. Orari ... segreteria 8-21. 82739 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici 15 lire mensili, inizia 7 novembre. S. Nicolò 21, I. 24042 G

A. A. A. ... LARE elegantemente, ultimissime novità, imparerete Scuola Tisminiesky Corso ... E. 45. Corsi collettivi lunedì, mercoledì, venerdì. 3000 G

A. A. A. ... ZE, canto, operetta, film, corsi speciali, mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. A. DIPLOMA ragioniere: apertura nuovo corso accelerato; insegnamento razionale, professori specializzati. Iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 24195 G

A. A. A. DOPOSCUOLA autorizzato: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni qualsiasi materia specialmente italiano, latino, lingue straniere, matematica, stenografia. Professori specializzati, disciplina, profitto. Iscrizioni Corso Garibaldi 6. 24196 G

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente, ininterrottamente. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 24199 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Perot. Imbriani 14. 48682 G

CORSI collettivi di latino per principianti scuole medie inizia professore provetto, lire 30 mensili, tre lezioni settimanali. Iscrizioni giornalmente 15-18 Ginnastica 37, I, porta 4. 000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 82679 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SCUOLA Donda inizia 5 novembre corsi regolari serali accelerati taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Taglia e confeziona vestiti. Informazioni Pellico 4. 209 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia medie. Torrebianca 21, terzo. 24189 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, occasione, 80, 95, fino 170, grandi con, senza giardino, ville, ecc. fino 850 mensili, offronsi. Ginnastica 15, ufficio. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Via Navali n. 38, p. 1. 00012 I

A. APPARTAMENTO rimesso nuovo, due camere, bagno, cameretta, affittasi subito, via Scomparini 574, primo, affitto 198. (Genarelli). 48786 I

ALLOGGIO signorile, soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Crispi 42. 48788 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, affittansi. Gatteri 46, telefonare 5827. 82751 I

APPARTAMENTO soleggiato, in casa signorile, centro città, riscaldamento centrale, ascensore, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, Carducci 27. 48795 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, bagno, accessori, artisticamente decorato, modernamente attrezzato, affittasi prontamente. Rivolgersi v. Venezia 1, porta 3, tel. 54-83. 82740 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 6 stanze, accessori, 2 terrazze, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Guido Reni 6. 82742 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 220 mensili. S. Francesco 53. 82743 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, anticamera e cucina, affittasi. Piazza Borsa 4, terzo. 24180 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, ripostiglio e cucina, affittasi. Via Ferolli 1, III (via Kandler). 24181 I

APPARTAMENTO tre stanze e cucina, affittasi. Via Università 9, IV. 24179 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi prontamente. Istituto 37. 82754 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittasi. Piccardi 14, telefonare 5827. 82752 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vista splendida, esposto sole, terrazza, bagno, termo autonomo, conveniente, affittasi subito. Romagna 9, villa. 24136 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, termosifone, poggiuolo, soleggiato, affittasi Piazza Venezia 6, I. Amministrazione Orlini, Bellini 13. 48802 I

BOTTEGA adatta: commestibili, salumeria, latteria, falegnameria, radio, affittasi prezzo mite. Crispi 51 (Politeama), portinaia. 24184 I

MAGAZZINETTI (cinque) Settefontane, Roiano, Torrebianca, Boccaccio, Coroneo, affittansi. Telefonare 60-09. 82680 I

MAGAZZINO affittasi. Manzoni 4. 48696 I

NEGOZIO centrale, vicino piazza Goldoni, affitto mite, affittasi. Mazzini 53. 48747 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, stabile nuovo, piano II, affittasi. Pondares 7. 48789 I

QUARTIERE 3 stanze, via Media 50, affittasi. Rivolgersi Pecchiari, S. Nicolò 3. 48794 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, comfort, viale XX Settembre n. 41, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 48803 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, closet, affittasi in giornata. Ruggero Manna 18, portineria. 82729 I

STANZE (2) archivio, gabinetto, completamente indipendenti, affittansi uso ufficio in stabile signorile. Geppa 17, I. 82744 I

UFFICIO o abitazione tre stanze, accessori, via XXX Ottobre 3, I, affittasi. Amministrazione Orlini, Bellini 13. 48801 I

VILLA signorile 6 camere, camerino bagno, terrazza, giardino, affittasi. XX Settembre 12, I. 48742 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO adatto deposito vini cerco. Serie offerte Toti 6, spaccio. 82757 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI (alcune), giacche, mantelli, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 24155 M

APPARATO ingrandimenti 6x9, altra fotografica Zeiss, diversi accessori, vendonsi. S. Nicolò 18, negozio. 48805 M

BOLLITORE gas due fiamme e forno, funzionamento perfetto vendonsi. Piazza Vico 2, quarto, Pittoni. 82620 M

FORNO bollitore, specchio grande vendonsi occasione. Cellini 3, scala II, terzo, destra. 24177 M

CAPPOTTO, cappello, vestito uomo, nuovissimi, vendonsi occasione. Istituto 13, mezzanino. 48762 M

CAPPOTTO e vestito uomo vendonsi occasione. Diaz 5, I, destra. 82618 M

CARROZZELLA bambini, passeggio vendo. Piazza tra i Rivi 7, II, destra. 82689 M

FRAK mai indossato, persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82700 M

GATTO e gatta Angora, purosangue, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82683 M

MACCHINA cucito ricamo Necchi, altre 140, Singer semplici rientranti, altra sarto. Natale, Battisti 12. 82748 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile nuovissima. Ireneo 6, Müller. 82721 M

MACCHINA Singer spoleta rotonda vendesi occasione, lire 160. Via Ginnastica 1, porta 9 a. 82714 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi causa partenza. Media 4, p. 21. 24205 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra garantita 80, vendonsi. Molino a vento 23. 24187 M

MANTELLO ufficiale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48798 M

OROLOGIO oro, forte, precisione, marca «Graziosa», vendesi. Istituto 19, portiere. 48743 M

PELLICCIA Murmel corta, altra Bisam, dorsi da confezionarsi, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 11, p. 18. 24206 M

RADIO Watt solo locale, occasione, vendesi. Crispi 8, I, destra. 48767 M

RADIO Watt 4 valvole, prende tutta Europa, vendesi subito lire 380. Corso Garibaldi 18, IV, destra. 82755 M

VESTITI usati, scarpe uomo, ragazzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82703 M

VOLPE argentata e azzurra nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24206 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PORTONE 2 battenti cm. 232 per 126, acquista Scarpa, piazza Garibaldi 10. 48797 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTASI libreria, stipo, servizio posate 12 persone, occasione. Offerte Casetta 24168 NN Unione Pubblicità. 24168 NN

APPROFITTATE. Camere solidissime lire 800, 1000, 1200, 1400, concorrenza, nuovo negozio via Imbriani 16. 82736 NN

CAMERA matrimoniale vendesi buon prezzo. Via S. Servolo 6, falegname. 82741 NN

CAMERA pranzo bellissima, noce, vendesi. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 24200 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina tavolo trumeau dorato singoli pezzi vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 24194 NN

MATRIMONIALE, suste, vendesi occasionissima 400, dalle 13-15. Digiovanni, Tigor 7. 82731 NN

MATRIMONIALE moderna, tutta noce, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 24207 NN

MATRIMONIALE finissima frassino fiorato seminuova, valore 6000, vendesi 1500 occasione. Venti Settembre 67, magazzino. 24201 NN

PIANINO marca mondiale Zimmermann quasi nuovo vendesi occasione. Alessandro Volta 8, porta 5. 48746 NN

PIANINO tedesco incrociate perfetto vendesi 1300. Via Cologna 14-I, interno. 82707 NN

PIANOFORTE d'occasione vendesi. Guardiella Farneto 1218. 48760 NN

POLTRONE, salotto, usati, in buono stato, acquisterebbe privato. Comunicare indirizzo Cassetta 24133 NN. Unione Pubblicità. 24133 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 82749 O

A. A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone, compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, comepro, scambio. Disimpegno Polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 48684 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SIGNORE signori cercansi propaganda vendita novità casalinghe, redditizio per elementi attivi; esigonsi serietà, garanzia campionario; stipendio fisso e forte provvigione. Heidemann, via Galatti 14, dalle ore 14-18. 82568 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTA da passeggio cercasi. Via Vigneti 755, Cergol. 82686 Q

AUTONOLEGGI «Unità Fortior» noleggia diverse Balilla. Polonio 3, tel. 6894. 48775 Q

GIORGIO FERLUGA anche a nome delle figlie, del figlio, dei generi e dei nipoti, nonchè degli altri congiunti, partecipa l'adorato, agli amici e conoscenti, la morte della moglie, mamma e nonna

MARIA

avvenuta addì 29 corrente, dopo breve lattia.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 ottobre 1934 - XIII.

Addì 30 corr. rendeva l'anima a Dio

ROMILDA PAVANELLO n. MONT...

Il marito **ATTILIO,** la figlia **GIGL...** sorella **LUIGIA** ed il fratello **VI...** unitamente alle congiunte famiglie **NELLO, MONTANARI e SPONZA,** ne partecipano l'immane sciagura.

I funerali seguiranno giovedì 1 novembre alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maddalena.

TALBOT da corsa con turbocompressore 12 HP, 150 orari, qualunque prova, si o cambiasi. Latteria Roma, ...ducci 12.

501 berlina piena efficienza bollo stato vendesi. Telef. 25-7-19.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BOTTEGA barbiere centro vendo ... que prezzo. Indirizzo Piccolo.

CUCINA di trattoria prendesi per ... proprio. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA-caffè acquisto oppure ... gna. Cassetta 24169 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO cedesi primo dicembre ... do l'arredamento, prezzo d'occasione ... rizzo Piccolo.

NEGOZIO radio avviatissimo vendo ... za merce causa partenza. Imbriani ...

SALONE parrucchiere avviatissimo ... via Imbriani 8.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

FONDO acquisto, indicare posizione ... zo e superficie. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

VILLA Pasquale Revoltella prontamente ... zione, 6 vani, cantina, giardino, ... fero, vendo urgentemente 15.000. ... Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

DISTINTO giovane professionista ... trecentomila conoscerebbe scopo ... nio persona seria signora signorina ... bilmente non cattolica, massimo ... ne, pari condizioni economiche. ... inanonimi inintermediari scrivere ... ta 24164 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA trentenne, insegnante ... piacente, conoscerebbe signore, ... adeguata, scopo matrimonio. Anonimi ... stinansi. Cassetta 24203 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

POLIZIA privata «Unità Fortior» ... mazioni, investigazioni, acertamenti ... deltà. Garibaldi 18.

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. mostre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

Cinema Impero

OGGI

LE ARMI DI EVA

Magnifico romanzo d'amore con **BETTE DAWIS** e **WILLIAM POWELL**

Le più belle donne d'America in un film «Warner Bros»

Topolino e il tram N. 13

Umoristico cartone animato

POLITEAMA ROSSETTI - 2 NOVEMB...

TEATRO NAZIONALE

ORE 16 — OGGI — ORE 16

Un superfilm «Columbia» diretto da **Frank Capra, riconosciuto per uno dei migliori dieci film della stagione:**

SIGNORA PER UN GIORNO

Interprete la deliziosa «baby-star» **JEAN PARKER**

Un'armonia di commozione, di fantasia, di buon umore

ORE 16 — OGGI — ORE 16

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

FILIPPO OPPENHEIM

41

— Lasciate, giovanotto. — consigliò — Avete contro Butcher Bill, vi ammazzerà se non state attento, forse è meglio per voi rinunciare.

— Non posso. — disse ostinatamente Bliss — Mi avete offerto questo posto ed io ne ho bisogno.

— Ma è solo mezza corona. — gli rammentò il conducente — E farete rompere la vostra testa e forse anche la mia.

— E chi la romperà? — chiese Bliss.

— Io... vi farò vedere... — urlò Bill. Si avanzò con maggior cautela questa volta, ma con un sinistro scintillìo negli occhi torbidi. Bliss strinse i denti e i pugni; una grande ira si era impadronita di lui. Il posto era suo; nessuno aveva il diritto d'intervenire, tanto meno poi un briccone di quel genere. Per sua fortuna sfuggì a un assalto dell'avversario e ancora, per sua fortuna, riuscì a colpirlo debolmente. E l'altro scivolò su una buccia d'arancia e cadde in un rigagnolo. Bliss, con la testa che gli girava, saltò sul carro.

— Andiamo. — disse — Non potrà rialzarsi tanto presto.

Se ne andarono e per varie ragioni Butcher Bill non abbandonò il suo posto di rifugio. Bliss scaricò verdura in diversi negozi, finchè fu mezzo morto di fatica. Quando il carro fu vuoto erano le nove del mattino e si trovava a Streatham.

— Potete tornare con me. — gli offrì il carrettiere.

Bliss acconsentì e si gettò disteso sul carro e, col capo appoggiato a un mucchio di bauli vuoti, dormì placidamente, finchè giunsero nuovamente nei pressi di Covent Garden.

— Mi sembrate proprio sfinito. — osservò il carrettiere, fermandosi dinanzi a un'osteria — Beviamo qualche cosa.

Bliss seguì il suo compagno: davvero gli sembrava di svenire, ma bevve un caffè caldo e sentì subito il sangue circolare nuovamente nelle vene.

— Ci sarà lavoro per voi ogni volta che ci incontreremo. — promise l'uomo, dando a Bliss il compenso pattuito — Ma se volete un consiglio, evitate Butcher Bill: stamane era per tre quarti ubriaco, ma è forte e brutale, non ci mette niente ad accoppare un uomo.

Bliss si diresse lentamente verso casa, nella nebbia grigia che improvvisamente aveva avvolto la città, nebbia che rendeva tutto confuso, inumidiva gli abiti e pareva togliergli ogni coraggio e ogni desiderio di vita.

CAPITOLO XXIX

Bliss si svegliò il mattino seguente, dopo una notte agitata, e, dopo essersi lavato alla meglio, attese l'arrivo della colazione. Da una quindicina di giorni aveva guadagnato solo qualche biglietto da cinque lire qua e là e i cinquantun giorni che mancavano al compimento del suo anno di prova gli apparivano insuperabili. Improvvisamente sentì pronunciare il suo nome nella stanza accanto e, senza pensare, porse ascolto. La sua vicina, la moglie di un tipografo, parlava con la padrona di casa:

— Se non potete darmi quell'altra stanza, bisogna vi dia gli otto giorni. Che diamine! Con il piccolo e gli altri ragazzini intorno non ho posto per muovermi, e Jim mi ha detto stamane che è pronto a pagare e che se non possiamo avere la camera è meglio che ce ne andiamo. Quel giovanotto, quel Bliss, può trovare un'altra stanza; è meglio che glielo diciate.

La risposta che egli udì parve cambiargli l'aspetto delle cose tutt'intorno.

— Mi dispiace, signora Mappin; se vi fosse possibile almeno aspettare qualche giorno! Il giovanotto è disoccupato e mi deve qualche soldo. Non voglio metterlo in mezzo alla strada; è stato abituato ben diversamente, lo si vede subito, e mio marito diceva, che...

— Quello che diceva vostro marito, ... mia, non importanza. — rispose sgarbatamente la signora Mappin — ... non possedere la stanza, me ne ... do sabato.

Bliss non ... afferrare la risposta; ... ebbe appena il tempo ... quasi subito la padrona entro con la colazione.

— Buon giorno signora. — egli disse.

— Buon giorno. — rispose essa col solito tono cortese — Ecco la colazione.

E mosse verso la porta con aria stanca; sul viso stava più visibili del solito i segni della lunga lotta per la vita.

— Avete qualche cosa da dirmi? — chiese Bliss.

Essa scosse il capo.

— Forse avete sentito; non ho nulla da dirvi.

— Sono i nuovi inquilini, vero?

— I migliori che io abbia mai avuto.

— Vi do oggi stesso quello che vi devo potete dar loro la mia stanza. Io ne troverò facilmente altrove.

— Non vi ho chiesto di andarvene; rimanete — ella disse calma.

— Va bene, signora Heath. — disse Bliss allegramente — Ho dei progetti per stamani.

— Mi rincrescerebbe tanto perdervi, signor Bliss... — e la voce le tremava.

— Benissimo. — egli interruppe — Probabilmente potrò tornare da voi un giorno.

Quando la donna fu uscita, egli rimase un momento immobile, poi sedette e fece colazione, indi prese la valigetta, vi mise dentro il suo vestiario di ricambio e qualche altro oggetto: scese le scale portandola con sè. Passò davanti alla padrona, nell'andito; ella si fece da parte per lasciarlo passare.

— Non avete paura che fugga, signora? — egli chiese sorridendo.

— Affatto!

— Quanto vi devo, esattamente?

— Ventotto lire e sei soldi. — essa gli disse — E non importa se non li avrò mai. E non vorrei nemmeno che voi ve ne andaste, ma se perdo Mappin non potrò più pagare la pigione. Sono tempi brutti. — aggiunse con un singhiozzo.

Bliss le strinse la mano e uscì senza proferir parola. Si recò alla vicina agenzia di pegno e vi lasciò quanto possedeva, eccetto l'abito che indossava. Prese trenta scellini, poi tornò a casa.

— Datemi il resto, signora — disse dandole il denaro — e non vi tormentate se i tempi sono difficili. Ho il presentimento che il nuovo anno vi porterà fortuna.

Ella sorrise con tristezza, mentre contava il resto.

— Non credo più nella fortuna, signore. L'unica speranza, ormai, è che si possa tirar avanti qualche anno ancora per vedere a posto i figliuoli. Per me sono tanto stanca che non mi importerà nulla di ciò che potrà capitarmi. Mi duole tanto che ve ne andiate, signor Bliss; proprio tanto, tanto.

— Tornerò, se avrete posto. — egli promise — Può darsi che un giorno io possa prendere una delle stanze al piano terreno.

— Che avete fatto della vostra roba?

— L'ho lasciata in un albergo diurno; — egli rispose affettuosamente — devo presentarmi in un posto stamane e non ho potuto cercare ancora una stanza. A rivederci.

Le strinse la mano ed uscì sorridendo. Non pensava più alla gioia egoistica della prossima fine della sua dura prova, ma provava un intenso piacere al pensiero di una possibile liberazione della signora Heath da ogni preoccupazione finanziaria. E con questo pensiero dimenticava la stanchezza dei suoi piedi e il dolore della sua testa. Meccanicamente si avviò alla solita agenzia di collocamento e, mentre vi giungeva, un ragazzo attaccava un avviso. Bliss lo lesse e il cuore gli sussultò. Si cercavano sette conducenti di autobus: «presentarsi agli uffici». Un tizio, che gli stava dietro, si volse e cominciò a correre. Bliss trasse un lungo sospiro e lo seguì. Cinque persone lo precedevano ed egli giunse all'ufficio senza fiato.

L'impiegato lo guardò; osservò i certificati e esitò.

— Avete mai condotto un auto... — chiese.

— Mai; — ammise Bliss col... stretto — ma ho condotto ogni... di macchine; so guidare assai b...

L'impiegato gli diede un foglio...

— Questo è per il vostro esame... verete l'autobus N. 4 qui dietro... cortile; andate fino a Golder G... ritornate indietro e portatemi... sponso.

Bliss obbedì, trovò l'autobus e... segnante dall'aspetto simpatico... ni gli tremavano, mentre saliva... posto.

— Non siate nervoso, giovanotto... gli disse l'uomo che lo accompagnava — è più facile di quanto sembra... tela ben forte, ecco tutto.

Bliss guardò il compagno con... tudine. Le vie erano ancora... ed egli giunse a Golder Green e... senza guai. Quando scese era... felice, malgrado avesse gli occhi... le dita rattrappite. Si presentò... piegato.

— Ho dimenticato di chiedere... è il mio stipendio.

L'uomo rise.

— Tutti eguali! Trentasei... guardate gli avvisi.

(Conti...

Proprietà letteraria - Riproduzione ...